



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO SOGIN
E BILANCIO D'ESERCIZIO SOGIN S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2018

**Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin
e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A.
al 31 dicembre 2018**

SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: via Marsala n. 51/c, 00185 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/99
Società con Unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.



SOGIN S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 20/07/2016 per gli esercizi 2016-2018

Presidente	Prof. Ing. Marco Enrico Ricotti
Amministratore Delegato	Ing. Luca Desiata
Consiglieri	Dott.ssa Patrizia Feletig
	Prof. Avv. Fabiana Massa
	Dott. Alessandro Portinaro

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 14 luglio 2017 per gli esercizi 2017-2019

Sindaci effettivi	Dott. Pietro Voci, Presidente
	<i>(Cessato dalla carica il 9/02/2018 (*))</i>
	Dott. Luigi La Rosa
	<i>(Presidente dal 9/08/2018) (**)</i>
	Dott.ssa Angela Daniela Ianni
	Dott. Salvatore Lentini
	<i>(Sindaco effettivo dal 9/08/2018)</i>
Sindaci supplenti	Dott. Maurizio Accarino
	Dott.ssa Luisa Foti
	<i>(Sindaco effettivo dal 9/02/2018 e cessata dalla carica il 9/08/2018)</i>

(*) Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Pietro Voci, ha rassegnato, per motivi personali, le dimissioni dalla carica sociale il 9/2/2018.

(**) Ai sensi dell'art. 2401 c.c., la Presidenza è stata assunta, dal 9/2/2018 fino all'Assemblea del 9/8/2018, dal Sindaco effettivo, Dott. La Rosa. La predetta Assemblea del 9/8/2018 ha integrato i componenti del Collegio Sindacale e nominato Presidente il Dott. La Rosa.

SOCIETA' DI REVISIONE

Incarico affidato dall'Assemblea degli azionisti il dal 4 agosto 2017 per gli esercizi 2017-2019

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO SOGIN 2018.....	11
Costituzione e compiti istituzionali.....	12
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A.	15
Controllo della Corte dei Conti	17
Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare	17
Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa Deposito Nazionale	19
Corrispettivi per il Servizio Integrato	19
Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Sogin.....	20
Decommissioning e chiusura del Ciclo del Combustibile (Commessa nucleare).....	24
Decommissioning.....	26
Chiusura del ciclo del Combustibile	37
Deposito nazionale e Parco Tecnologico	39
Altre Attività.....	40
Adempimenti previsti dall'Art. 19 D. Lgs. 175/2016.....	42
Risorse Umane	43
Consistenza del personale di Gruppo	43
Formazione delle risorse umane del Gruppo Sogin	44
Sviluppo delle risorse umane del Gruppo Sogin	44
Sistemi di incentivazione del Gruppo Sogin	44
Relazioni industriali del Gruppo Sogin	45
Attività di ricerca e sviluppo	45
Azioni proprie	45
Rapporti con Parti Correlate	46
Prevedibile evoluzione della gestione	46
Sogin S.p.A.....	46
Nucleco S.p.A.....	47
Termini per l'approvazione del Bilancio	47
BILANCIO D'ESERCIZIO DI SOGIN S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2018.....	49
Stato Patrimoniale	50
Conto Economico	52
Rendiconto finanziario	53
NOTA INTEGRATIVA	54
Struttura e contenuto del bilancio	54
Principi generali di redazione del bilancio	55
Rilevazione contabile dei ricavi nucleari	55
Criteri di valutazione	57
Immobilizzazioni immateriali.....	57
Immobilizzazioni materiali	57
Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali	58
Immobilizzazioni finanziarie	58
Rimanenze.....	58
Rimanenze di lavori in corso su ordinazione	59
Crediti	59
Disponibilità liquide.....	60
Ratei e risconti attivi e passivi	60
Fondi per rischi ed oneri	60
Trattamento di fine rapporto	60
Debiti	60
Acconti nucleari.....	61
Operazioni, attività e passività in valuta estera.....	61
Impegni, garanzie e passività potenziali.....	61
Ricavi e costi	61

Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	61
Ricavi per prestazioni connesse con le altre attività	62
Altri ricavi e proventi	62
Contributi in conto impianti	62
Dividendi	62
Imposte sul reddito di esercizio	62
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	62
Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società	62
Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati	63
Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.....	63
Informazioni relative a eventuali vincoli su disponibilità finanziarie	63
Informazioni relative a eventuali accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati	63
Presentazione degli schemi di bilancio	63
Commenti allo Stato Patrimoniale - Attivo	64
Immobilizzazioni	64
Attivo Circolante	69
Ratei e risconti attivi	74
Commenti allo Stato Patrimoniale - Passivo	75
Patrimonio Netto	75
Fondi per Rischi e Oneri	76
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	78
Debiti	78
Ratei e Risconti Passivi	82
Impegni, garanzie e altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.....	83
Commenti al Conto Economico.....	84
Valore della Produzione.....	84
Costi della Produzione	89
Proventi e oneri finanziari	94
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	95
Adempimenti ex art. 1, commi 125-127, Legge 124/2017	97
Commenti al Rendiconto Finanziario	98
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	99
Proposta di deliberazione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio 2018	100

1

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO SOCIN 2018

La presente relazione sulla gestione riferita all'esercizio 2018 è stata predisposta dagli amministratori in accompagnamento al Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato, riferiti allo stesso esercizio.

COSTITUZIONE E COMPITI ISTITUZIONALI



SOGIN S.P.A.

SO.G.I.N. – Società Gestioni Impianti Nucleari per Azioni (di seguito anche “Sogin S.p.A.” e/o la “Società”) è una Società costituita il 31 maggio 1999 da ENEL S.p.A. in attuazione delle disposizioni contenute nell’art. 13, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79, per lo svolgimento delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile e delle attività connesse e conseguenti.

La Società si attiene agli indirizzi formulati dal Ministro dell’Industria, Commercio e Artigianato (ora Ministro dello Sviluppo Economico).

Con atto del 29 ottobre 2000, all’esito della perizia di stima redatta dai periti nominati dal Tribunale di Roma, ENEL S.p.A. ha trasferito a SO.G.I.N. S.p.A., con efficacia a decorrere dal 1° novembre 2000, il ramo d’azienda nucleare, il relativo personale dipendente, le attività e le passività ed i rapporti giuridici attivi e passivi riferibili al predetto ramo d’azienda. Il 3 novembre 2000, ENEL S.p.A. ha trasferito al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica (ora Ministero dell’Economia e delle Finanze), a titolo gratuito, mediante girata, la titolarità delle azioni costituenti l’intero capitale sociale di SO.G.I.N. S.p.A., in attuazione di quanto previsto dall’art. 13, comma 4, del citato D.Lgs. n. 79/1999.

In attuazione delle disposizioni del D.P.C.M. 14 febbraio 2003, dell’O.P.C.M. n. 3267 del 7 marzo 2003 e delle ordinanze emesse dal Commissario Delegato per la Sicurezza dei Materiali Nucleari, sono state trasferite a SO.G.I.N. S.p.A. le licenze degli impianti del ciclo del combustibile nucleare di proprietà di FN S.p.A. e di Enea (Bosco Marengo, Saluggia, Casaccia e Trisaia) e le attività per il loro smantellamento.

Nell’anno 2005, SO.G.I.N. S.p.A. ha acquistato, da FN S.p.A., il ramo d’azienda nucleare.

L’art. 17, del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, concernente la “attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane”, individua SO.G.I.N. S.p.A. quale Operatore nazionale, attribuendole il compito di: garantire la messa in sicurezza di lungo periodo delle sorgenti radioattive dismesse ai fini del loro futuro smaltimento, assicurando un immagazzinamento in sicurezza per un

periodo di almeno cinquanta anni, mantenendo per le predette attività una contabilità separata; rispettare le stesse prescrizioni di sicurezza per l’immagazzinamento dei rifiuti radioattivi di origine energetica.

L’art. 7, della legge 28 luglio 2016, n. 153 - concernente le “Norme per il contrasto al terrorismo, nonché ratifica ed esecuzione: a) della Convenzione del Consiglio d’Europa per la prevenzione del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; b) della Convenzione internazionale per la soppressione di atti di terrorismo nucleare, fatta a New York il 14 settembre 2005; c) del Protocollo di Emendamento alla Convenzione europea per la repressione del terrorismo, fatto a Strasburgo il 15 maggio 2003; d) della Convenzione del Consiglio d’Europa sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato e sul finanziamento del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; e) del Protocollo addizionale alla Convenzione del Consiglio d’Europa per la prevenzione del terrorismo, fatto a Riga il 22 ottobre 2015” - prevede che i beni sequestrati o confiscati sono conferiti all’Operatore nazionale o al Servizio Integrato, di cui al decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, che provvede a gestirli sulla base delle indicazioni operative fornite dall’ISIN (Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, di cui all’articolo 6 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45).

Nell’ambito del predetto compito istituzionale, si evidenzia che è stato stipulato nel 2012, rinnovato nel 2015 e nel 2018, per un ulteriore triennio, tra il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell’Ambiente e SO.G.I.N. S.p.A., un “Protocollo d’intesa finalizzato alla collaborazione nelle operazioni di recupero e messa in sicurezza di sorgenti radioattive orfane”.

Con il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 e s.m.i. è stato attribuito a SO.G.I.N. S.p.A. l’ulteriore compito istituzionale della localizzazione, realizzazione e gestione del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, destinato allo smaltimento, a titolo definitivo, dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività, derivanti da attività industriali, di ricerca e medico sanitarie e dalla pregressa gestione di impianti nucleari.

Infine, ai sensi del comma 538, dell’art. 1, della Legge n. 205/2017 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno

finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, dal 1° gennaio 2018 è stata trasferita a SO.G.I.N. S.p.A. la titolarità degli atti autorizzativi del reattore Ispra-1, sito presso il C.C.R. di Ispra -Varese, per lo svolgimento delle attività indicate nell’Accordo transattivo tra il Governo Italiano e la Comunità Europea dell’Energia Atomica, stipulato il 27 novembre 2009, prevedendo la copertura finanziaria a valere sulla componente A2 della tariffa elettrica.

Le principali attività istituzionali della Società sono, pertanto, riconducibili ai seguenti ambiti:

- mantenimento in sicurezza, decommissioning, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- localizzazione, progettazione e realizzazione del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale;
- attività a carico dell’Operatore nazionale del Servizio Integrato, che vengono svolte dalla Società, anche con la collaborazione della controllata Nucleco S.p.A.

Le predette attività sono svolte con l’impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali per garantire, in ogni fase, la massima sicurezza dei lavoratori, della popolazione e dell’ambiente. Nello svolgimento delle proprie attività, SO.G.I.N. S.p.A. adotta un approccio responsabile e sostenibile e cura una costante attività di Stakeholder Engagement, fondata su processi strutturati di coinvolgimento, nelle tematiche di maggiore rilievo dei propri interlocutori, locali, nazionali e internazionali e per conoscerne le esigenze e tradurle in iniziative responsabili dirette a soddisfarli.

La Società, ai sensi dell’art. 1, comma 102, della legge 23 agosto 2004, n. 239, di “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”, al fine di contribuire alla riduzione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico, nonché alla sicurezza del sistema elettrico nazionale, su parere conforme del Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, valorizza i siti e le infrastrutture esistenti.

Inoltre, ai sensi dell’art. 1, comma 103, della medesima legge, ai fini di una migliore valorizzazione e utilizzazione delle strutture e delle competenze sviluppate, la Società svolge, in regime di separazione contabile, anche tramite la partecipazione ad associazioni temporanee di impresa, attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio in tutti i settori attinenti all’oggetto sociale e, in particolare, in campo energetico, nucleare e di protezione dell’ambiente, anche all’estero (comma 103).

Le predette attività sono incluse nell’oggetto sociale e, relativamente alle attività per terzi, disciplinate dagli indirizzi strategici operativi emanati dal Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 2 dicembre 2004 (art. 3, comma 1).

Nel competente Registro delle Imprese sono iscritti tutti i dati relativi alla Società, incluso lo statuto sociale, l’assetto dei poteri definito dal Consiglio di Amministrazione, nonché le procure generali rilasciate e quelle revocate, come da

certificato camerale pubblicato nella sezione “Società trasparente” del sito istituzionale.

SO.G.I.N. S.p.A. è una società per azioni, ossia un soggetto dotato di personalità giuridica di natura privata, anche se l’intero capitale sociale è nelle mani del Ministero dell’Economia e delle Finanze, deve attenersi agli indirizzi formulati dal Ministro dello sviluppo economico ed è soggetta al controllo della Corte dei Conti.

SO.G.I.N. S.p.A., tuttavia - in ragione dei compiti istituzionali attribuitigli, della titolarità di diritti speciali ed esclusivi nei settori ex esclusi (energia elettrica, attualmente “settori speciali”), della predetta qualificata partecipazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze - è soggetta, riguardo ad alcune attività, a disposizioni normative di matrice pubblicistica, che costituiscono deroga alla disciplina privatistica propria delle società di diritto comune.

La predetta natura non è stata modificata dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., rubricato “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”.

Sulla base delle disposizioni contenute nel predetto decreto, SO.G.I.N. S.p.A. è da qualificarsi come “società a controllo pubblico” e “società a partecipazione pubblica”, non sottoposta a controllo analogo o controllo analogo congiunto e priva dei requisiti per essere qualificata società strumentale o “in house”. Al riguardo si evidenzia, inoltre, che la Società non è ricompresa nell’elenco delle società inserite nel conto economico consolidato dello Stato, definito dall’Istituto Nazionale di Statistica, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

SO.G.I.N. S.p.A. è, quindi, tenuta ad applicare le disposizioni relative alle “società a controllo pubblico” e “società a partecipazione pubblica”, ad eccezione di quelle contenute nell’art. 4, in ragione della ricomprensione del Gruppo Sogin (Sogin S.p.A. e Nucleco S.p.A.) tra le società espressamente escluse, indicate nell’Allegato A del D.Lgs. n. 175/2016 (art. 26, comma 2) e s.m.i..

Un’ulteriore specifica eccezione per SO.G.I.N. S.p.A. è costituita dalla permanenza di un Consiglio di Amministrazione, costituito da cinque componenti, così come previsto dall’art. 7, comma 23, del D.L. n. 78, del 31 maggio 2010, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122, che costituisce disposizione speciale, espressamente fatta salva dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i..

Al riguardo, infatti, il citato D.Lgs. n. 175/2016, all’art. 1, comma 4, lettera a), fatte salve “le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l’esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse”.

La Società, oltre a quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., rimane tenuta all’osservanza delle disposizioni normative di natura pubblicistica ad essa applicabili nelle

quali assume (anche) specifiche ulteriori qualificazioni giuridiche, tra cui si segnalano le seguenti:

- ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, la Società quale ente aggiudicatore (in quanto organismo di diritto pubblico) è tenuta all'applicazione delle procedure di evidenza pubblica dei settori speciali, per gli appalti di lavori, servizi e forniture aventi ad oggetto le attività istituzionali, nonché le attività ad esse strettamente strumentali. La Società deve, invece, applicare le disposizioni dei “settori ordinari” in merito all'affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture afferenti ad attività non strumentali e non direttamente collegate con le attività istituzionali;
- ai sensi dell'art. 2-bis, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, di “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, SO.G.I.N. S.p.A. è compresa tra le società in controllo pubblico, come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (ossia dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.); ai sensi dell'art. 2, lettera c), del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, concernente le “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, SO.G.I.N. S.p.A. è da qualificarsi quale “ente di diritto privato in controllo pubblico” ed è sottoposta a controllo, ai sensi dell'articolo 2359 c.c., del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale proprietario di tutte le azioni rappresentative del capitale sociale della Società.

Si evidenzia, da ultimo, che il D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., confermando sostanzialmente quanto già previsto in precedenti disposizioni legislative, prevede espressamente che per tutto quanto non derogato dal decreto stesso, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel Codice Civile e le norme generali di diritto privato (art. 1, comma 3).

La qualificazione soggettiva dei componenti gli organi societari, degli organismi interni e dei dipendenti della Società.

Le attività istituzionali attribuite alla Società rientrano nella definizione di servizio pubblico e, pertanto, i componenti gli organi societari, gli organismi interni ed i dipendenti della Società – con esclusione di quelli addetti allo svolgimento di semplici mansioni d'ordine e prestazioni d'opera meramente materiali – sono da qualificarsi quali “incaricati di pubblico servizio” ed assumono ogni relativa responsabilità, civile, amministrativa e penale.

Riguardo alle funzioni certificative ed a quelle svolte ai fini della sicurezza nazionale, il vertice, i responsabili delle strutture ed i relativi funzionari, operano quali pubblici ufficiali.

Inoltre, i componenti l'organo di amministrazione, i consiglieri delegati (Presidente e Amministratore Delegato), nonché i titolari di incarichi dirigenziali, interni ed esterni, comunque denominati, sono compresi tra coloro che soggiacciono alle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013, in materia di inconferibilità ed incompatibilità.

Rientrano tra gli incarichi dirigenziali interni, che comportano l'esercizio, in via esclusiva, delle competenze di amministrazione e gestione o di diretta collaborazione, gli incarichi attribuiti al personale dirigente e, per assimilazione, quelli attribuiti al seguente personale:

- i Responsabili di 1° livello;
- i Responsabili di Sito e i loro Sostituti, conferitari di procura generale, con poteri decisionali e di spesa;
- i Responsabili di Area, conferitari di procura generale, con poteri decisionali e di spesa.

L'inconferibilità degli incarichi dipende dalla condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro secondo, del Codice Penale (artt. da 314 a 360).

Salvo quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., i rapporti di lavoro subordinato dei dipendenti di SO.G.I.N. S.p.A. sono di natura privata e ad essi si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del Codice Civile, le leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai relativi contratti collettivi.

Al riguardo si segnala che la legge 30 novembre 2017, n. 179, concernente le “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”, entrata in vigore il 29 dicembre 2017, ha disposto tra l'altro la sostituzione dell'art. 54-bis “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”, del D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, il quale prevede che per dipendente pubblico si intende anche il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile. Tra i predetti enti rientra anche SO.G.I.N. S.p.A. il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Pertanto, relativamente alla tutela di coloro che segnalano condotte illecite ex lege n. 190/2012, i dipendenti Sogin, sono qualificati quali dipendenti pubblici.

Indirizzi del Ministro dello Sviluppo Economico

Nell'esercizio delle sue attività, SO.G.I.N. S.p.A., ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 4, del D.Lgs. n. 79/1999, si attiene agli indirizzi formulati dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (ora Ministro dello Sviluppo Economico).

Gli indirizzi sono stati emanati con il Decreto Ministeriale del 7 maggio 2001, il Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2004 (che ha anche abrogato il precedente DM), la Direttiva del Ministro delle Attività Produttive del 28 marzo 2006 e la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2009, confermata dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 4 agosto 2016.



NUCLECO S.P.A.

Nucleco, soggetta a direzione, coordinamento e controllo da parte di Sogin, svolge la maggior parte delle proprie attività nell'ambito del programma sviluppato da Sogin per il decommissioning delle centrali nucleari e degli impianti ENEA del ciclo del combustibile nucleare ⁽¹⁾.

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi, sia attraverso gli impianti di proprietà ENEA siti nel Centro Ricerche della Casaccia, sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, siti presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i propri clienti.

Le attività riguardano essenzialmente la progettazione e lo sviluppo di piani di bonifica, la caratterizzazione radiologica e lo smantellamento di sezioni d'impianto, il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi e la custodia dei

materiali e dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti del Centro Ricerche della Casaccia. Sono, altresì, prestati servizi di supporto operativo al decommissioning, nonché servizi di ingegneria nella progettazione ed analisi di sicurezza.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per ENEA.

Nucleco, inoltre, assicura lo svolgimento delle attività operative del "Servizio Integrato", per il trattamento, condizionamento e stoccaggio temporaneo a lungo termine dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, provenienti dal comparto medico-sanitario, dalla ricerca e dall'industria, e delle sorgenti radioattive dismesse.

Nell'ambito delle altre attività prestate per clienti diversi dai soci, Nucleco svolge attività di bonifica ambientale anche a carattere radiologico.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI SOGIN S.P.A.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin SpA è costituito dall'insieme degli atti e delle direttive stabiliti dagli organi e dalle funzioni previste dallo Statuto e dalle disposizioni di legge, nonché dai soggetti apicali della Società, ovvero, di coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della Società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale e ne esercitano la gestione e il controllo, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni, garantendo l'unitarietà del sistema aziendale nella realizzazione delle strategie e dei programmi definiti per compiere l'oggetto sociale previsto dall'art.4 dello Statuto.

Conseguentemente, i principali attori del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin SpA sono:

- gli Organi sociali: Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione (ivi inclusi il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato);
- gli Organi sociali di controllo: il Collegio Sindacale;
- la Società incaricata della Revisione Legale dei Conti;
- l'Organismo di Vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001;
- il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, di cui alla legge n. 190/2012;
- la Funzione di Controllo Interno (Internal Auditing);
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di cui allo Statuto societario;

- i Direttori di funzione e i Responsabili delle unità produttive, ciascuno in funzione dei poteri attribuiti tramite procure.

Mentre, fra i principali atti e direttive, rientrano:

- la Parte Generale e le Parti Speciali del Modello;
- il Codice Etico;
- gli altri atti di indirizzo del Consiglio d'Amministrazione sull'organizzazione, la gestione e il controllo;
- gli atti organizzativi e gestionali dei soggetti delegati, fra cui, le disposizioni organizzative, gli atti di pianificazione strategico gestionale, gli atti diretti a definire le politiche e i programmi attuativi da porre in essere nell'esercizio dell'impresa;
- gli atti e le direttive compiuti dai responsabili delle strutture interne e delle unità produttive, nonché degli altri incaricati;
- il sistema procedurale.

Fermo rimanendo quanto sopra illustrato, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. è soggetto ad interventi di adeguamento e miglioramento continuo volti a garantire efficacia, efficienza e conformità all'azione societaria e alla minimizzazione dei rischi che essa comporta. In tale ottica, il sistema di gestione dei rischi e il sistema di gestione integrato assumono un ruolo di particolare centralità nell'ambito del sistema di controllo interno di secondo livello.

¹ Nucleco possiede i requisiti previsti all'art. 7 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 (ex art. 218 comma 3 del D.Lgs. n.163/2006) ed in qualità di impresa collegata può ricevere contratti da Sogin S.p.A. in deroga alle procedure di evidenza pubblica di selezione del contraente.

Per ulteriori approfondimenti in merito alla struttura gerarchica del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. e delle disposizioni fondamentali a cui la Società si attiene nel disciplinare i meccanismi di funzionamento e nel regolare i comportamenti organizzativi e individuali, si rimanda alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e nel Codice Etico, entrambi pubblicati sul sito istituzionale della Società.

La trattazione di dettaglio delle attività e delle sfere di competenza dei vari organi sociali, della Società di Revisione Legale dei Conti nonché la logica di funzionamento dei sistemi di controllo interno, di gestione integrata e di gestione dei rischi (ed i relativi attori coinvolti) sono oggetto di dettagliata illustrazione all'interno della Relazione sul Governo Societario di Sogin S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 6, co. 2 e 4, D. Lgs. 175/2016.

Per quanto concerne la struttura organizzativa, nel corso dell'anno 2018 è stato dato seguito ad azioni di

consolidamento e di affinamento della struttura organizzativa di Sogin.

In particolare, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, è stato inserito l'incarico di Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza e Radioprotezione allo scopo di coordinare, monitorare e assicurare l'attuazione del Piano di miglioramento QAS.

Inoltre, sono state apportate modifiche nell'ambito di alcuni processi da cui ne è derivato lo spostamento di attività tra due Funzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato. Ciò al fine di rendere indipendenti le responsabilità relative alla Cyber Security e alla Gestione operativa del sistema informativo aziendale (ICT) e gestire, nell'ambito della stessa Funzione, il presidio dei processi relativi al mantenimento delle certificazioni ISO 9001, OHSAS 18001 e ISO/IEC 17020. In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed alla nuova normativa nazionale emanata in recepimento del predetto Regolamento è stato nominato il Data Protection Officer (DPO).

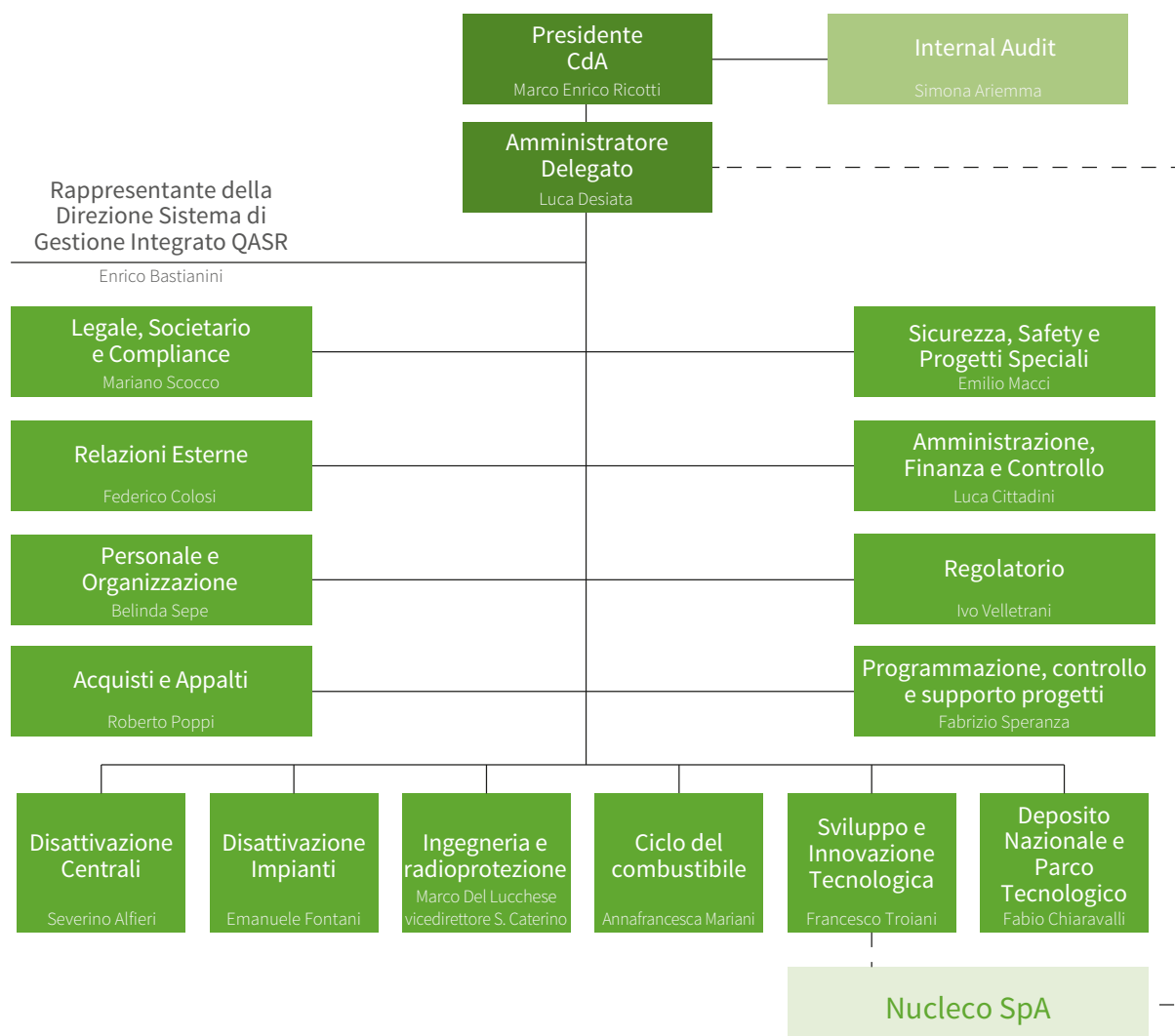


Tabella 1 – Organigramma Sogin S.p.A. al 31.12.2018

CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

Sogin, quale società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, a norma dell'art 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259 e s.m.i.

Il Magistrato Delegato al controllo ha diritto ad assistere alle riunioni degli Organi societari (Assemblea degli azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), nonché alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza e, in qualità di relatore, predisporre la Relazione con la quale la Corte, dopo la sua approvazione, ed in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del

Parlamento circa i risultati del controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Le funzioni di Magistrato Delegato al controllo sono state svolte, fino a marzo 2018, dal Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa. Nell'adunanza dell'11 aprile 2018, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha deliberato di assegnare al Magistrato Rossana De Corato le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di Sogin S.p.A. Le funzioni di Delegato Sostituto al controllo sono state svolte, fino al 30 settembre 2018, dal Consigliere Chiara Bersani.

SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI DELLA COMMESSA NUCLEARE

Sogin è soggetta al controllo e alla regolazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, (di seguito "ARERA"), attraverso un sistema regolatorio basato sull'approvazione di un preventivo annuale e del relativo consuntivo.

L'ARERA, con le delibere n. 574/2012 e n. 194/2013, ha definito il regime regolatorio per il periodo 2013-2016, che prevede un meccanismo di riconoscimento dei costi del programma nucleare finalizzato ad accelerare il decommissioning e ad aumentare l'efficienza e l'efficacia operativa. Tale sistema è stato prorogato anche per il 2017, 2018 e 2019 con correttivi principalmente legati alla sospensione del meccanismo premi penalità e milestone, nonché alla variazione della base costi impiegata nel riconoscimento della categoria dei costi commisurabili.

Il regime regolatorio suddivide i costi della Commessa Nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costo individuate da ARERA sono:

- Costi generali efficientabili;
- Costi ad utilità pluriennale;
- Costi commisurabili all'avanzamento;
- Costi esterni commisurati all'avanzamento;
- Costi obbligatori;
- Costi per l'incentivo all'esodo;
- Imposte.

I costi generali efficientabili consistono in costi esterni per i servizi vari di sito, i costi di coordinamento e servizi (escluso

quanto compreso nei costi obbligatori e legati al volume delle attività di smantellamento) e in costi del personale per le funzioni di staff. In questa voce di costo rientra tutto il restante personale di sede che svolge attività per la commessa nucleare (secondo i criteri della separazione contabile), nonché il personale di sito non obbligatorio addetto ai servizi (amministrazione, gestione personale, ecc.).

I costi ad utilità pluriennale sono costi sostenuti per la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine della commessa nucleare, ovvero hanno una vita utile inferiore alla durata delle attività di smantellamento.

I costi ad utilità pluriennale sono riconosciuti sulla base di quanto disposto nella delibera ARERA del 9 maggio 2013 n. 194/2013/R/EEL. In ciascun anno è previsto il riconoscimento di: a) quote di ammortamento calcolate sulla base di determinate vite utili dei beni ad utilità pluriennale, fissate puntualmente dalla Deliberazione sopra citata; b) un'equa remunerazione del capitale investito netto riconosciuto.

Le quote di ammortamento sono riconosciute in ogni esercizio sulla base del tasso di variazione medio dell'anno n del deflatore degli investimenti fissi lordi, rilevato dall'Istat, della variazione del capitale investito lordo realizzatesi nell'anno "n" per effetto di alienazioni, dismissioni effettuate a qualsiasi titolo ovvero a completamento della vita utile standard dei cespiti relativi ai beni ad utilità pluriennale e degli investimenti lordi relativi ai beni ad utilità pluriennale realizzati ed entrati in esercizio nell'anno "n".

Il criterio di computo degli ammortamenti nella RAB (Regulated Asset Base) non è in linea con il criterio di computo degli ammortamenti secondo il Codice Civile e i principi contabili nazionali, che prevedono di ammortizzare sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni. La RAB rappresenta, in sintesi, il valore regolatorio dei cespiti Sogin non impiegati direttamente nel decommissioning.

La remunerazione del capitale investito netto viene riconosciuta utilizzando il tasso di remunerazione definito dall'Autorità ad inizio di ogni periodo di regolazione.

I costi commisurabili all'avanzamento consistono in costi esterni per le consulenze, prestazioni professionali e consulenze di ingegneria e costi di personale interno e interinale legati all'andamento delle attività.

I costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento sono rappresentati da costi esterni ed interni relativi a contratti per la realizzazione fisica delle attività di smantellamento, ivi compresi la realizzazione dei depositi provvisori e di chiusura del ciclo del combustibile.

I costi obbligatori sono costi sostenuti in riferimento alla protezione fisica, alla vigilanza dei siti e della sede, alle coperture assicurative, alla formazione obbligatoria e alle attività di gestione e sorveglianza degli impianti sulla base di leggi e prescrizioni, alla sorveglianza radiologica ambientale, al mantenimento della conformità legislativa in campo ambientale convenzionale e alla sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori.

Per quanto attiene il riconoscimento per le categorie di costi esterni commisurati all'avanzamento, commisurabili, obbligatori e ad utilità pluriennale è previsto un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'ARERA, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo.

Per quanto riguarda i costi generali efficientabili, l'Autorità definisce il valore iniziale di riferimento, determinato considerando i costi generali efficientabili di un anno base, aggiornati all'inflazione e depurati dei costi straordinari o minusvalenze eventualmente registrate, dei costi di competenza economica di anni diversi da quello dell'anno base.

L'Autorità riconosce i costi generali efficientabili di ciascun esercizio sulla base di un valore iniziale di riferimento, del tasso di variazione medio nell'anno dei prezzi al consumo e di un tasso annuale di produttività, fissato al momento all'1%.

Il margine positivo o negativo (c.d. margine di contribuzione della gestione efficientabile alla commessa nucleare) scaturisce dalla differenza tra i costi generali efficientabili riconosciuti dall'ARERA e quelli effettivamente sostenuti da SOGIN nell'anno di riferimento.

I costi commisurabili all'avanzamento, inoltre, sono riconosciuti a consuntivo, purché inferiori o uguali ai valori limite definiti annualmente dall'ARERA sulla base di specifici

driver. Tali valori sono determinati fondamentalmente dall'incremento dell'avanzamento annuo di alcuni progetti "strategici" (denominati task driver) rispetto all'anno precedente.

I costi obbligatori sono riconosciuti a consuntivo sulla base di un piano pluriennale, ed eventuali oneri superiori a quanto preventivato sono oggetto di valutazione da parte di ARERA e riconosciuti solo se legati ad eventi imprevedibili ed eccezionali, sulla base di giustificati e documentati motivi.

Il regime regolatorio prevede, inoltre, un meccanismo premio/penalità che si basa sul raggiungimento di alcuni obiettivi specifici di avanzamento denominati Milestone; tale meccanismo è sospeso per le annualità 2018-2019 con Delibera ARERA.

Le Milestone vengono definite all'inizio del periodo di regolazione per il quadriennio successivo e sono poi aggiornate di anno in anno (in base a valutazioni effettuate congiuntamente dal tavolo istituzionale a cui partecipano MISE, ISIN e ARERA). In buona sostanza attraverso le Milestone viene valutato il raggiungimento di risultati chiave per determinare l'avanzamento dei progetti più importanti. I ritardi o anticipi nel raggiungimento di tali obiettivi può portare all'applicazione di penali o premi secondo le casistiche sotto indicate:

- raggiungimento nel corso dell'anno di oltre il 70% delle milestone: il premio erogato da ARERA a Sogin varierà tra i 2 e i 3 milioni di euro e, in caso di anticipo di milestone previste in anni successivi, il premio potrà essere incrementato fino a un valore massimo di 5 milioni;
- raggiungimento di milestone per un peso compreso tra il 50% e il 70%: il premio erogato da ARERA sarà pari a zero;
- raggiungimento nel corso dell'anno di milestone per un peso totale inferiore al 50%: comporta una penale imposta da ARERA (variabile da 0.02 a 1 milione di euro) ed il riconoscimento dei costi sostenuti per attività commisurabili nel limite massimo della relativa base costi, così come preventivamente stabilita da ARERA (34 milioni di euro nel 2018)². Tuttavia, la penalità espressamente applicata verrà ripartita su più esercizi, qualora dovesse determinare una perdita d'esercizio nel conto economico (l'eccedenza verrebbe recuperata negli esercizi successivi). Questo meccanismo serve ad evitare il contrasto con normativa europea e nazionale sul tema della responsabilità dell'esercente nucleare (disponibilità delle risorse finanziarie necessarie affinché lo stesso possa adempiere ai propri obblighi soprattutto in materia di sicurezza – art 58 bis del D.Lgs. 230/95).

Oltre alle milestone il sistema regolatorio prevede che il meccanismo di riconoscimento dei costi commisurabili sia legato all'effettivo avanzamento dei progetti definiti strategici da ARERA denominati *Task driver*. Attraverso la loro valutazione ARERA valuta il complessivo avanzamento del programma di decommissioning. Per questo motivo ogni anno il minimo dei costi commisurabili riconoscibile è correlato al corrispondente avanzamento delle task driver.

² A titolo puramente esemplificativo, se in un dato anno si raggiungessero milestones per un peso totale inferiore al 50% e i costi a consuntivo per attività commisurabili fossero pari a 35 milioni di euro, Sogin registrerebbe una "perdita" di 1 milione di euro, nel caso di base costi pari a 34 milioni di euro e cioè 35 milioni di costi meno 34 milioni di base costi. Viceversa, se i costi a consuntivo fossero al disotto del valore massimo riconoscibile da ARERA, non ci sarebbe alcuna decurtazione.

L'ARERA, oltre a definire il modello di remunerazione per Sogin, controlla le attività sotto il profilo dell'afferenza dei costi sostenuti al perimetro degli "oneri nucleari" così come definiti dal DM del 26 gennaio 2000 in un quadro di efficienza ed efficacia, determinando l'entità degli oneri da addebitare sulla tariffa elettrica (A2rim) e attraverso la Cassa per i servizi

energetici e ambientali (CSEA) garantisce la copertura dei fabbisogni finanziari di Sogin.

Per tale motivo Sogin sottopone annualmente ad ARERA un Piano Finanziario, che viene poi aggiornato trimestralmente in occasione degli aggiornamenti tariffari.

SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI DELLA COMMESSA DEPOSITO NAZIONALE

Sogin è incaricata della localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (di seguito anche "DNPT") secondo quanto previsto dal D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 31. L'art. 25 comma 3 del medesimo decreto prevede che la società realizzi il DNPT con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza.

Nel 2012, con la Legge n. 27 del 24 marzo 2012 è stato stabilito che *"le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all'art. 25, comma 3 del DL 15 febbraio 2010 n. 31 sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del parco tecnologico comprendente il deposito nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti"*.

Con delibera ARG/elt 109/10, l'Autorità aveva avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari, al fine di modificare

ed integrare i criteri di efficienza economica e le disposizioni per la separazione contabile definiti dalla deliberazione ARG/elt 103/08. Successivamente, in sede di determinazione a consuntivo degli oneri nucleari 2012, l'Autorità ha rinviato ad un successivo provvedimento la definizione dei criteri di efficienza economica e delle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti dalla Sogin per le attività relative al DNPT, anche nelle more dell'emanazione dei criteri necessari alla definizione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del DNPT di cui all'art. 27 comma 1 del D.lgs. 31/2010. Con la determinazione a consuntivo degli oneri 2013, con delibera 260/2014, l'ARERA ha preso atto dell'emanazione dei criteri per la localizzazione del DNPT e della loro avvenuta pubblicazione sul sito internet dell'ISPRA in data 4 giugno 2014.

Nel corso degli ultimi anni si sono susseguiti incontri e interlocuzioni tra Sogin e l'ARERA, aventi per oggetto la definizione del sistema regolatorio per il riconoscimento dei costi relativi all'attività del DNPT ed il riconoscimento dei costi ad oggi sostenuti.

Tuttavia, ad oggi, non risulta ancora definito un meccanismo di riconoscimento specifico. Si evidenzia, inoltre, che Sogin ha inviato all'ARERA ogni anno tutti i documenti di dettaglio dei costi sostenuti secondo un modello condiviso con la stessa Autorità (da ultimo il documento "DN PT 00097" inviato a luglio 2018).

CORRISPETTIVI PER IL SERVIZIO INTEGRATO

ENEA ha affidato a Nucleco lo svolgimento del "Servizio integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività provenienti da operatori esterni" (di seguito anche "Servizio Integrato") in base ad una specifica Convenzione del 1989.

Il D. lgs. n. 52/2007, all'art. 17, 3° comma, ha specificato che il Servizio Integrato garantisce tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti non più utilizzate quali la predisposizione al trasporto, il trasporto, la caratterizzazione, l'eventuale trattamento di condizionamento ed il deposito provvisorio. Al Servizio Integrato possono aderire tutti gli impianti riconosciuti che svolgono attività di raccolta ed eventuale

deposito provvisorio di sorgenti radioattive destinate a non essere più utilizzate. Il successivo 4° comma del medesimo articolo ha individuato nell'ENEA il gestore del Servizio integrato e, in applicazione di tale disposizione legislativa, Nucleco è stato l'unico operatore nazionale ad aderire al Servizio integrato.

A tal fine, con apposita Convenzione stipulata da Nucleco con ENEA nel 2011 è stata attribuita a Nucleco S.p.A., in via esclusiva, l'esecuzione di prestazioni relative all'attuazione del Servizio integrato di gestione di sorgenti radioattive e dei rifiuti non elettronucleari a media e bassa attività, provenienti principalmente da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica ed industriali.

I costi sostenuti da Nucleco per il Servizio Integrato presentano una struttura basata su tre segmenti, che individuano tre diverse fasi operative/ economiche:

- il primo segmento, relativo alle attività di raccolta, confezionamento, misure di caratterizzazione ed altre attività operative in genere in loco e trasporto, riguarda i costi sostenuti per il personale coinvolto, per l'uso

dei mezzi di trasporto ADR, per l'impiego di fusti per il contenimento ed il trasporto di rifiuti;

- il secondo segmento, relativo alle attività di trattamento dei rifiuti liquidi e solidi negli impianti del centro Nucleco, comprende i costi sostenuti essenzialmente per il personale coinvolto, per il canone di locazione degli impianti, per i consumi diretti ed indiretti di risorse da parte degli impianti di trattamento;
- il terzo segmento, relativo al conferimento definitivo ad ENEA della proprietà del rifiuto, si riferisce alla stima dei costi che ENEA sosterrà dall'acquisizione della proprietà del rifiuto fino al trasferimento dello stesso al suo deposito definitivo, il cui ammontare è determinato sulla base di una delibera del Comitato di Gestione ENEA-Nucleco del 25 luglio 2018.

In fase di definizione dell'offerta commerciale, Nucleco esegue una analisi dei fattori produttivi impiegati nei processi di trattamento e smaltimento e dei conseguenti costi da sostenere, anche in considerazione della tipologia di rifiuto da trattare; sulla base delle evidenze di tali analisi, Nucleco fissa il pricing delle proprie offerte commerciali, determinando l'ammontare di ricavi riconosciuti per le attività del Servizio Integrato.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO SOGIN

Principali dati economici, patrimoniali ed operativi del Gruppo Sogin

	2018	2017	Variazione	Variazione %
Dati economici				
Valore della produzione (escluso combustibile)	195.810.302	192.060.668	3.749.635	2,0%
Valore della produzione (solo combustibile)	20.181.317	221.859.886	(201.678.570)	-90,9%
Margine operative lordo (EBITDA)	30.944.352	26.780.636	4.163.716	15,5%
Risultato operativo (EBIT)	12.119.392	10.376.465	1.742.927	16,8%
Utile netto d'esercizio	6.073.911	7.807.254	(1.733.343)	-22,2%
Dati patrimoniali				
Immobilizzazioni immateriali nette	14.357.134	15.620.803	(1.263.669)	-8,1%
Immobilizzazioni materiali nette	198.799.774	165.271.047	33.528.727	20,3%
Patrimonio netto	62.138.344	59.651.639	2.486.705	4,2%
Fondi per rischi e oneri	9.791.002	13.174.193	(3.383.191)	-25,7%
Altri dati operativi				
Consistenza di personale al 31.12.	1.173	1.210	(37)	-3,1%

Tabella 3 – Principali dati economici, patrimoniali ed operativi del Gruppo Sogin

Il conto economico riclassificato del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2018 è il seguente:

Conto Economico Consolidato Riclassificato Gruppo Sogin	2018	2017	Variazione
Totale ricavi operativi (escluso combustibile)	195.810.302	192.060.669	3.749.634
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione commessa nucleare	174.572.487	173.597.877	974.611
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione altre attività	8.622.362	9.283.165	-660.803
- di cui incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.645.380	4.962.756	-317.376
- di cui altri ricavi e proventi	7.970.073	4.216.871	3.753.202
Totale ricavi operativi (solo combustibile, partita non ricorrente)	20.181.317	221.859.886	-201.678.570
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione commessa nucleare	20.181.317	221.859.886	-201.678.570
Totale costi operativi	185.047.267	387.139.918	-202.092.651
- di cui costi del personale	86.896.801	89.045.812	-2.149.011
- di cui costi per servizi e altri costi operativi	98.150.466	298.094.106	-199.943.640
Margine operativo lordo (EBITDA)	30.944.352	26.780.637	4.163.715
Ammortamenti e svalutazioni	17.776.417	14.158.666	3.617.751
Accantonamenti	1.048.543	2.245.505	-1.196.962
Risultato operativo (EBIT)	12.119.392	10.376.466	1.742.926
Gestione finanziaria	468.431	2.547.804	-2.079.373
Imposte sul reddito	-6.513.912	-5.117.015	-1.396.897
Utile dell'esercizio	6.073.911	7.807.254	-1.733.343

Tabella 4 – Conto economico riclassificato consolidato Gruppo Sogin

La gestione del Gruppo Sogin nell'esercizio 2018 ha prodotto un utile netto di esercizio pari a circa 6,1 milioni di euro. I ricavi operativi (esclusa la gestione del ciclo del combustibile, partita non ricorrente) del 2018 ammontano a circa 195,8 milioni di euro, in aumento di oltre 3,7 milioni di euro rispetto al 2017. I ricavi operativi del 2018 sono attribuibili:

- alla commessa nucleare per circa 174,6 milioni di euro;
- alle altre attività per circa 8,6 milioni di euro;
- agli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a circa 4,6 milioni di euro;
- agli altri ricavi e proventi, pari a circa 8,0 milioni di euro, riferiti principalmente alla Capogruppo e relativi a sopravvenienze attive, escussione di fidejussioni, applicazione di penali contrattuali verso fornitori e indennizzi assicurativi.

L'ammontare dei ricavi operativi correlati alla gestione del ciclo del combustibile evidenzia nel 2018 un notevole decremento rispetto al 2017 (vedasi la Tabella 4). Infatti, nel 2017 si è verificato un evento non ricorrente di particolare impegno economico (sostituzione e minimizzazione di rifiuti nel Regno Unito di Gran Bretagna).

I costi operativi per l'esercizio 2018 sono pari a circa 185 milioni di euro, di cui circa 86,9 milioni di euro riferiti ai costi del personale e circa 98,1 milioni di euro ai costi per servizi e ad altri costi operativi.

Per quanto riguarda i costi del personale, si evidenzia un decremento di 2,1 milioni di euro rispetto al 2017, per effetto

del decremento della consistenza media del personale nel Gruppo (passata da un numero di dipendenti 1.226 del 2017 a 1.191 del 2018, includendo il personale somministrato) e della riduzione del costo per gli incentivi all'esodo. Tale riduzione, peraltro, è stata realizzata anche in presenza dell'effetto economico degli aumenti dei minimi contrattuali e degli scatti di anzianità previsti dalla contrattazione collettiva di settore.

I costi per servizi e gli altri costi operativi registrano nel periodo un forte decremento rispetto al precedente esercizio per circa 199,9 milioni di euro. Tale differenza è imputabile al sostenimento nel 2017 dei costi per il riprocessamento all'estero del combustibile nucleare, di carattere non ricorrente.

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio è positivo e si attesta a 30,9 milioni di euro (in crescita di 4,2 milioni di euro rispetto al 2017), mentre il risultato operativo (EBIT), al netto di ammortamenti e accantonamenti del periodo, ammonta a 12,1 milioni di euro (in aumento di oltre 1,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente).

Il saldo della gestione finanziaria evidenzia un valore pari a 0,5 milioni di euro, in forte riduzione rispetto a quanto consuntivato nel 2017, per il mancato conseguimento nell'anno dello straordinario livello di utili su cambi, da parte della Capogruppo, verificatosi nell'esercizio precedente. Al netto delle imposte sul reddito di periodo, pari a 6,5 milioni di euro (rispetto ai 5,1 milioni di euro del carico fiscale 2017), il Gruppo Sogin chiude il 2018 con un utile netto di circa 6,1 milioni di euro.

Con riferimento alla performance di Sogin S.p.A. si riporta di seguito il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2018:

Conto Economico Riclassificato Sogin S.p.A.	2018	2017	Variazione
Totale ricavi operativi (escluso combustibile)	191.622.875	186.943.558	4.679.318
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione commessa nucleare	174.572.487	173.597.877	974.611
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione altre attività	4.141.370	3.742.330	399.040
- di cui incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.850.180	3.892.313	-42.133
- di cui altri ricavi e proventi	9.058.838	5.711.038	3.347.800
Totale ricavi operativi (solo combustibile, partita non ricorrente)	20.181.317	221.859.886	-201.678.570
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione commessa nucleare	20.181.317	221.859.886	-201.678.570
Totale costi operativi	186.772.679	389.766.304	-202.993.625
- di cui costi del personale	74.315.997	75.990.836	-1.674.839
- di cui costi per servizi (escluso costi riprocessamento combustibile)	81.095.315	80.562.493	532.822
- di cui costi ciclo del combustibile	20.181.317	221.859.886	-201.678.570
- di cui altri costi operativi	11.180.051	11.353.089	-173.038
Margine operativo lordo (EBITDA)	25.031.513	19.037.140	5.994.373
Ammortamenti e svalutazioni	16.631.474	13.001.538	3.629.936
Accantonamenti	401.500	40.000	361.500
Risultato operativo (EBIT)	7.998.539	5.995.602	2.002.937
Gestione finanziaria	1.057.900	2.861.439	-1.803.539
Imposte sul reddito	-5.154.272	-3.704.546	-1.449.726
Utile dell'esercizio	3.902.167	5.152.495	-1.250.328

Tabella 5 – Conto economico riclassificato Sogin S.p.A.

Prosegue anche nel 2018 la riduzione del costo del personale, ridottosi da circa 76,0 a circa 74,3 milioni di euro, per effetto della riduzione della consistenza media di personale e del decremento del costo per gli incentivi all'esodo.

L'EBITDA è pari a 25,0 milioni di euro e l'EBIT è pari a 8,0 milioni di euro, entrambi in deciso aumento rispetto al 2017. Il minore contributo della gestione finanziaria (ove non si è manifestato nuovamente un rilevante utile su cambi) e

l'accresciuto peso delle imposte sul reddito (che aumentano da 3,7 a 5,1 milioni di euro) determinano una riduzione (pari a circa 1,25 milioni di euro) dell'utile d'esercizio.

Pertanto, nel 2018 la Capogruppo ha realizzato un utile netto di circa 3,9 milioni di euro.

Lo Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2018, con evidenza degli impieghi di liquidità e delle fonti di finanziamento, è il seguente:

Stato Patrimoniale Gruppo Sogin	2018	2017	Variazione
Immobilizzazioni nette di cantiere	154.285.820	128.068.275	26.217.545
Altre immobilizzazioni nette	22.966.048	20.768.715	2.197.333
Progetto Deposito Nazionale	35.905.040	32.054.860	3.850.180
Crediti commerciali	16.747.583	19.933.673	(3.186.090)
Attività correnti non liquide	73.848.670	89.731.604	(15.882.934)
Rimanenze	230.617.876	414.954.060	(184.336.184)
Debiti commerciali e passività correnti	(243.038.442)	(201.209.666)	(41.828.776)
Fondi per Rischi e oneri e Fondo TFR	(17.375.230)	(21.049.315)	3.674.085
Capitale Investito di funzionamento	273.957.365	483.252.206	(209.294.841)
Partecipazioni e crediti finanziari	2.703.788	2.980.817	(277.029)
Capitale Investito netto	276.661.153	486.233.023	(209.571.870)
Acconti nucleari	292.019.440	531.194.697	(239.175.257)
Debiti vs MISE GP	67.866.101	74.802.057	(6.935.956)
Debiti vs banche	0	0	0
Disponibilità liquide	(151.689.168)	(185.002.035)	33.312.867
Indebitamento finanziario netto	208.196.373	420.994.719	(212.798.346)
Patrimonio netto	68.464.780	65.238.304	3.226.476
Fonti nette di Finanziamento	276.661.153	486.233.023	(209.571.870)

Tabella 6 – Stato Patrimoniale riclassificato Gruppo Sogin

La situazione patrimoniale del Gruppo Sogin al 31.12.2018 evidenzia una riduzione del capitale investito di funzionamento, per 209,3 milioni di euro, attribuibile principalmente all'andamento del valore delle rimanenze, che si riduce per l'ammontare dei corrispettivi riconosciuti nell'anno, di competenza del 2017 per lo svolgimento delle diverse attività inerenti la commessa nucleare della Controllante e per l'aumento dei debiti commerciali e delle passività correnti.

Anche con riferimento al valore delle fonti nette di finanziamento emerge un notevole decremento (-209,6 milioni di euro) rispetto al precedente esercizio, attribuibile sostanzialmente alla riduzione degli acconti nucleari riferiti alla Capogruppo, per effetto del riconoscimento degli oneri nucleari riferiti al 2017.

Per un'analisi di dettaglio viene di seguito esposto lo Stato Patrimoniale riclassificato di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2018:

Stato Patrimoniale Sogin SpA	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Immobilizzazioni nette di cantiere	153.451.436	126.902.726	26.548.710
Altre Immobilizzazioni nette	20.371.326	19.079.931	1.291.395
Progetto Deposito Nazionale	35.905.040	32.054.860	3.850.180
Crediti commerciali	13.931.811	15.822.539	(1.890.728)
Crediti commerciali vs Nucleco SpA	1.848.744	1.807.036	41.708
Attività correnti non liquide	71.273.362	87.636.484	(16.363.122)
Rimanenze	230.597.604	414.934.331	(184.336.727)
Debiti commerciali e passività correnti	(237.483.189)	(193.929.398)	(43.553.791)
Debiti commerciali vs Nucleco	(9.967.068)	(14.773.562)	4.806.494
Fondi per Rischi e oneri e Fondo TFR	(10.152.870)	(13.885.752)	3.732.882
Capitale Investito di funzionamento	269.776.196	475.649.195	(205.872.999)
Partecipazioni e crediti finanziari	4.903.788	5.180.817	(277.029)
Capitale Investito netto	274.679.984	480.830.012	(206.150.028)
Acconti nucleari	292.019.440	531.194.697	(239.175.257)
Debiti vs MISE GP	67.866.101	74.802.057	(6.935.956)
Debiti vs banche	0	0	0
Disponibilità liquide	(138.930.550)	(177.437.003)	38.506.453
Indebitamento finanziario netto	220.954.991	428.559.751	(207.604.760)
Patrimonio netto	53.724.993	52.270.261	1.454.732
Fonti nette di Finanziamento	274.679.984	480.830.012	(206.150.028)

Tabella 7 – Stato Patrimoniale riclassificato Sogin S.p.A.

Si rimanda a quanto illustrato nei paragrafi seguenti per una dettagliata disamina dell'andamento della gestione di società per l'esercizio 2018.

DECOMMISSIONING E CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE (COMMESSA NUCLEARE)

Con riferimento all'andamento consolidato della Commessa Nucleare, si riporta di seguito il conto economico riclassificato consolidato al 31 dicembre 2018:

Conto Economico Riclassificato Consolidato Commessa Nucleare	2018	2017	Variazione	Variazione %
Totale Ricavi operativi (escluso combustibile)	180.168.362	177.341.877	2.826.485	2%
- di cui ricavi delle vendite e delle prestazioni	198.410.505	170.297.821	28.112.684	
- di cui variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-23.865.121	3.313.766	-27.178.887	
- di cui incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	795.200	1.070.443	-275.243	
- di cui altri ricavi e proventi	4.827.779	2.659.847	2.167.932	
Totale Ricavi operativi (solo combustibile, partita non ricorrente)	20.181.317	221.859.886	-201.678.570	-91%
- di cui ricavi delle vendite e delle prestazioni	221.859.886	11.479.527	210.380.359	
- di cui variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-201.678.570	210.380.359	-412.058.929	
Totale Costi operativi	171.906.600	374.924.604	-203.018.004	-54%
- di cui costi del personale	79.294.069	82.493.971	-3.199.902	
- di cui costi per servizi ed altri costi operativi	92.612.531	292.430.633	-199.818.102	
Margine operativo lordo (EBITDA)	28.443.079	24.277.159	4.165.920	17%
Ammortamenti e svalutazioni	17.422.980	13.786.044	3.636.936	
Accantonamenti	51.500	39.348	12.152	
Risultato operativo (EBIT)	10.968.599	10.451.769	516.830	5%

Tabella 8 – Conto Economico Riclassificato Consolidato Commessa Nucleare

La Commessa nucleare consolidata chiude l'esercizio 2018 con un risultato operativo consolidato positivo per circa 11,0 milioni di euro, evidenziando un andamento in aumento rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio. I ricavi operativi (esclusa la gestione del combustibile, che rappresenta una partita non ricorrente) aumentano di oltre 2,8 milioni di euro, giungendo a 180,2 milioni di

euro, per effetto del maggior avanzamento delle attività di decommissioning.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2018 della Commessa nucleare, relativa alle attività di decommissioning e di chiusura del ciclo del combustibile di Sogin S.p.A:

Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare Sogin SpA	2018	2017	Variazione	Variazione %
Totale Ricavi operativi (escluso combustibile)	180.876.615	178.167.547	2.709.068	2%
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso	174.572.487	173.597.877	974.611	
- di cui altri ricavi e proventi	6.304.127	4.569.670	1.734.457	
Totale Ricavi operativi (solo combustibile, partita non ricorrente)	20.181.317	221.859.886	(201.678.570)	-91%
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso	20.181.317	221.859.886	(201.678.570)	
Totale Costi operativi	176.535.903	381.111.641	(204.575.738)	-54%
- di cui costi del personale	69.207.369	71.802.095	(2.594.726)	
- di costi per servizi di riprocessamento combustibile	20.189.726	220.179.665	(199.989.939)	
- di cui costi per altri servizi	75.866.387	77.565.492	(1.699.105)	
- di cui altri costi operativi	11.272.420	11.564.389	(291.969)	
Margine operativo lordo (EBITDA)	24.522.029	18.915.792	5.606.237	30%
Ammortamenti e svalutazioni	16.447.885	12.801.879	3.646.006	
Accantonamenti	51.500	39.348	12.152	
Risultato operativo (EBIT)	8.022.644	6.074.565	1.948.079	32%

Tabella 9 – Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare Sogin S.p.A.

La Commessa Nucleare chiude l'esercizio 2018 con un risultato operativo positivo per circa 8,0 milioni di euro, evidenziando un andamento in aumento rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio.

L'incremento del risultato operativo (EBIT) è imputabile al proseguimento del processo di efficientamento della struttura operativa aziendale.

Con riferimento ai costi commisurati all'avanzamento del decommissioning, la Società ha conseguito il miglior risultato dalla sua costituzione. Tale risultato è attribuibile principalmente alle attività svolte presso le Centrali del Garigliano, di Latina e di Trino.

Consuntivo Costi Commisurati all'avanzamento - Sogin S.p.A.	SITO	2018	2017	Variazione
Costi commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning	Impianto di Bosco Marengo	4.347.145	1.468.700	2.878.445
	Centrale di Caorso	7.351.324	5.122.793	2.228.531
	Centrale di Trino	12.317.395	6.363.572	5.953.823
	Impianto di Saluggia	6.209.194	8.099.746	(1.890.552)
	Impianto di Casaccia	3.829.550	4.955.207	(1.125.657)
	Centrale di Latina	17.528.574	16.446.262	1.082.312
	Centrale del Garigliano	20.645.895	15.669.018	4.976.877
	Impianto di Trisaia	5.906.674	5.079.140	827.534
	Impianto Ispra 1	595.561	-	595.561
Totale		78.731.313	63.204.438	15.526.875

Tabella 10 – Costi commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning

L'ammontare dei costi commisurati all'avanzamento nell'esercizio 2018 include anche 0,6 milioni di euro relativi all'attività di smantellamento del Reattore Ispra 1, affidato a Sogin con la Legge di Stabilità 2018.

Non è stato contabilizzato nel Valore della Produzione, il valore equivalente delle attività di smantellamento, di bonifica e di trattamento rifiuti realizzate impiegando il personale Sogin per un valore complessivi di circa 2 milioni di euro. Il costo di tale attività non è rilevato fra i costi commisurati all'avanzamento riconducibili principalmente

alle voci del conto economico B6 e B7, bensì viene rilevato solo il costo del personale impiegato nella voce B9.

Si registra inoltre una sensibile riduzione del costo del personale, che passa da 71,8 a 69,2 milioni di euro.

La riduzione dei costi per servizi e degli altri costi operativi si manifesta nonostante il sensibile incremento dei volumi di attività, espresso dai costi commisurati all'avanzamento.

Tutto ciò si evidenzia come il risultato del percorso di continuo efficientamento dei processi operativi aziendali.

DECOMMISSIONING

Nei paragrafi che seguono si riporta la descrizione delle principali attività di decommissioning realizzate nell'esercizio 2018 presso le centrali e gli impianti Sogin.

Progetto BOSCO MARENGO



L'impianto di Bosco Marengo nell'esercizio 2018 ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 4,3 milioni di euro.

Le attività di decommissioning che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo si riferiscono principalmente ai task "Decontaminazione e demolizione deposito provvisorio - ripristino finale del sito" (task BMSMI1), "Condizionamento rifiuti radioattivi" (task BMSMG1) e "Decontaminazioni e smantellamenti" (BMSMF1).

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2018	Consuntivi 2017	Variazione
Bosco Marengo	BMSMI1	Decontaminazione e demolizione deposito provvisorio-Ripristino finale del sito	283.085	38.100	244.985
	BMSMG1	Condizionamento rifiuti radioattivi	1.677.537	705.699	971.838
	BMSMF1	Decontaminazioni e smantellamenti	2.386.524	724.901	1.661.622
TOTALE			4.347.145	1.468.700	2.878.445

Tabella 10.1 – Task Impianto di Bosco Marengo

Il consuntivo per il task BMSMI1 si riferisce sostanzialmente all'esecuzione delle attività (sondaggi, realizzazione piezometri e campionamenti terreni e acque) previste dal Piano di Caratterizzazione ambientale approvato dalla Conferenza dei Servizi (ai sensi del D.Lgs. 152/06) per la bonifica della falda potenzialmente contaminata.

Nell'ambito del task BMSMG1, sono proseguite le attività di trasporto, supercompattazione e cementazione dei rifiuti radioattivi solidi presso l'impianto di Nucleco in Casaccia. Sono altresì iniziati i rientri dei manufatti finali (overpack da 380 litri) a Bosco Marengo.

Con riferimento al task BMSMF1, le attività hanno riguardato:

- l'adeguamento del locale B106 a deposito temporaneo di rifiuti radioattivi;
- il completamento dello smantellamento dei servizi ausiliari in zona controllata.

Riguardo la prima attività, l'avanzamento si è realizzato principalmente nella seconda metà dell'anno 2018, mentre la fine dello smantellamento dei servizi ausiliari di zona controllata ha consentito l'esecuzione, mediante decontaminazione e scarifica, della bonifica dei locali rimasti liberi. Tale bonifica si è conclusa a fine 2018.

Progetto CAORSO



Nell'esercizio 2018, la Centrale di Caorso ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 7,3 milioni di euro. Con riferimento all'analisi di specifici task, si riporta di seguito il dettaglio delle principali attività che hanno contribuito al consuntivo 2018:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2018	Consuntivi 2017	Variazione
Caorso	CASMR2 CASMR3	Predisposizioni e smantellamento circuito primario e ausiliari	394.428	0	394.428
	CASMW1	Trattamento rifiuti pregressi	1.301.062	2.608.101	(1.307.039)
	CASMC1	Stoccaggio temporaneo dei rifiuti	4.506.529	1.264.004	3.242.525
	CASMW3	Trattamento rifiuti da smantellamento	1.149.305	1.187.065	(37.760)
		Altri task	0	63.623	(63.623)
TOTALE			7.351.324	5.122.793	2.228.531

Tabella 10.2 – Task Centrale di Caorso

Per quanto concerne il task CASMR2-R3, (Predisposizioni e smantellamento circuito primario e ausiliari- piscine combustibile, Smantellamento Vessel e internals), si evidenzia che nell'esercizio 2018 è in corso l'attività di adeguamento dell'impianto elettrico Edificio reattore, la progettazione esecutiva del sistema di raffreddamento alternativo a quello in circuito chiuso, e del percorso materiali ("Waste Route") tra Edifici Reattore –Turbina – Ausiliari. Sono state concluse le attività di progettazione definitiva dello smantellamento di sistemi e componenti dell'edificio reattore ed è stata avviata la verifica ai fini della validazione della documentazione di gara.

Il task CASMW1 è inerente il trattamento dei rifiuti pregressi. Nel corso del 2018, nell'ambito del progetto di trattamento resine e fanghi radioattivi, sono state ultimate le attività di smantellamento del transelevatore e quelle di montaggio della nuova macchina per il recupero fusti nell'edificio ERSMA. Sono state concluse con esito favorevole le prove di qualifica aggiuntive richieste da ISIN.

Inoltre, sono stati inviati in Slovacchia, nel giugno 2018, 8 containers di resine e fanghi radioattivi destinati alle prove a caldo dell'impianto e alla produzione di manufatti finali. È stato ultimato in Slovacchia l'impianto di pretrattamento delle resine e sono state svolte con esito favorevole le prove a freddo. Solo una volta concluse con esito favorevole le prove

a caldo sarà possibile ottenere le autorizzazioni definitive di ISIN al Piano Operativo e del MiSE alle spedizioni verso la Slovacchia.

Con riferimento al task CASMC1, riguardante lo stoccaggio temporaneo di rifiuti, il consuntivo realizzato è legato principalmente agli avanzamenti fisici corrispondenti al collaudo in fabbrica, presso Westinghouse, del supercompattatore e alla valorizzazione delle carpenterie, vie di corsa e supporti di due dei carriponte; sono inoltre iniziate le attività di cantiere propedeutiche all'installazione dei nuovi macchinari.

È in corso l'istruttoria per l'autorizzazione dell'addendum all'Istanza di Disattivazione che prevede lo stoccaggio transitorio in ISO containers di rifiuti attualmente stoccati nel deposito ERSBA, al fine di consentire l'adeguamento del deposito medesimo. In previsione di tale autorizzazione, sono stati approvvigionati 43 ISO containers.

In relazione alla CASMW3 "Trattamento/Condizionamento rifiuti radioattivi da disattivazione", si evidenzia che è in corso la bonifica da amianto e FAV dei locali nell'Edificio Ausiliari e che è stata eseguita la cantierizzazione propedeutica all'avvio dei lavori per la cernita, trattamento e il controllo radiologico di materiali a cura della Nucleco.

Progetto TRINO



Nell'esercizio 2018, la Centrale di Trino ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 12,3 milioni di euro. Con riferimento all'analisi di specifici task, si riporta di seguito il consuntivo al 31 dicembre 2018:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2018	Consuntivi 2017	Variazione
Trino	TRSMV1	Smantellamento componenti edificio ausiliari (sistema primario)	1.149.565	873.024	276.541
	TRSMW2	Impianto estrazione e condiz. resine	3.837.625	1.283.355	2.554.270
	TRSMC1	Adeguamento/reaiizzazione depositi provvisori	1.541.455	1.315.145	226.310
	TRSMW4	Trattamento rifiuti da disattivazione	3.471.251	1.942.878	1.528.373
		Altri task	2.317.498	949.169	1.368.329
TOTALE			12.317.395	6.363.572	5.953.823

Tabella 10.3 – Task Centrale di Trino

Nell'ambito del task TRSMC1, inerente l'adeguamento dei depositi temporanei, sono proseguite le attività di riconfezionamento e di survey radiologica ai fini della caratterizzazione e risistemazione dei rifiuti pregressi. Tali operazioni consentiranno le lavorazioni sugli ultimi lotti di rifiuti in modo da poter effettuare le opere di adeguamento del deposito D2.

È stata, inoltre, completata la fornitura di carrelli elevatori a forche di grande portata, che saranno utilizzati per la movimentazione delle gabbie contenenti gli overpack da 380 litri durante le attività di adeguamento dei depositi temporanei di sito.

Relativamente al task TRSMV1, riguardante lo smantellamento del Circuito primario, nel corso dell'anno si è conclusa l'attività di analisi, presso il fornitore, dei campioni metallici prelevati dai sistemi ausiliari al reattore ai fini della caratterizzazione radiologica dei sistemi. È stato effettuato l'approvvigionamento di sistemi di spettrometria gamma utile alle future attività di smantellamento del sistema primario dell'impianto.

Inoltre, sono in corso le attività preparatorie documentali nell'ambito del contratto di spedizione di materiali metallici a fusione presso l'operatore specializzato, e sono state avviate, nell'ultimo trimestre, le attività di adeguamento dell'uscita di emergenza del contenitore (Escape).

Con riferimento al task TRSMW2, inerente il trattamento delle resine esaurite, sono state avviate presso il fornitore le attività realizzative di parti di impianto della Stazione di cementazione omogenea denominata Si.Co.Mo.R.

Relativamente al task TRSMW4, riguardante il trattamento rifiuti da disattivazione e pregressi, sono proseguite le attività di riconfezionamento dei lotti di rifiuti pregressi presenti presso il sito.

In aggiunta è stato completato l'approvvigionamento di n.4 sistemi di spettrometria gamma da campo che saranno utilizzati durante i lavori di smantellamento dei sistemi ausiliari al reattore.

Nell'ambito del task TRSMW5, che riguarda la realizzazione della facility Stazione di Gestione Materiali, sono state avviate le attività di bonifica del coibente dalle coperture del locale Fan Room, il quale ospiterà parte della stazione stessa. È stata inoltre completata la fornitura di un sistema di monitoraggio intermedio utilizzato per il controllo radiologico del materiale potenzialmente allontanabile e destinato al controllo finale.

Relativamente al task TRSMK1, nell'ambito del progetto di demolizione parziale dell'edificio Turbine, sono state effettuate alcune forniture riguardanti le opere elettromeccaniche per lo spostamento dei trasformatori

di alta e media tensione. Sono state, inoltre, effettuate attività di prelievo campioni dall'edificio turbine al fine della caratterizzazione radiologica per il successivo allontanamento dei materiali demoliti.

Con riferimento agli altri task che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo dell'anno 2018 per la centrale di Trino si evidenzia quanto segue:

- relativamente al task TRSMR5, nell'ambito dello smantellamento dell'edificio Reattore, sono state avviate le attività propedeutiche all'apertura del Vessel;
- con riguardo al task TRSMA1, relativo agli adempimenti dei Decreti ottenuti (Decreto VIA, Disattivazione), sono state eseguite le attività di monitoraggio ambientale richieste dal decreto VIA nell'ambito del progressivo smantellamento dell'impianto.

Progetto SALUGGIA



L'impianto EUREX di Saluggia nell'esercizio 2018 ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 6,2 milioni di euro.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2018	Consuntivi 2017	Variazione
Saluggia	SASMC1	Progetto CEMEX (Progettazione e realizz.)	308.151	2.887.670	(2.579.519)
	SASMD1	Condizionamento altri rifiuti d'esercizio	3.148.355	3.149.740	(1.385)
	SASMD2	Realizz. depos. temporaneo II categoria	189.348	814.319	(624.971)
		Altri task	2.563.340	1.248.017	1.315.324
TOTALE			6.209.194	8.099.746	(1.890.552)

Tabella 10.4 – Task Impianto di Saluggia

L'andamento dei costi commisurati, in linea con le previsioni del piano annuale, registra un decremento rispetto al 2017, dovuto principalmente alla sospensione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione CEMEX, avvenuta con la risoluzione del contratto nel mese di ottobre 2017.

Le attività della task SASMC1 – “Progetto Cemex” sono state focalizzate principalmente sullo sviluppo del progetto costruttivo dell'impianto e del deposito D3, con l'obiettivo di avviare una nuova gara di affidamento dell'opera nel 2019. Proseguono i due programmi a supporto delle attività di task, rispettivamente di salvaguardia delle opere realizzate con l'installazione di una copertura temporanea e la qualifica del processo di cementazione delle differenti correnti di rifiuto liquido radioattivo.

Con riferimento al task SASMD1 “Condizionamento altri rifiuti d'esercizio”, si evidenzia che i programmi di caratterizzazione e condizionamento dei rifiuti solidi pregressi sono stati prevalentemente attuati con i rifiuti cosiddetti IFEC anomali e con i materiali pregressi stoccati nei contenitori RIBA.

Nell'ultimo trimestre è stato avviato uno specifico programma di decontaminazione e smontaggio di ulteriori componenti di grandi dimensioni “Engelhard”, nell'area attrezzata dell'edificio 100 – piscina. Essi saranno successivamente caratterizzati e condizionati.

Con l'approvazione dell'ISIN della richiesta di “Integrazione al Piano Operativo” sarà avviata la seconda fase del programma a medio termine di condizionamento dei materiali solidi contenuti nei RIBA (conosciuta come RIBA II).

Nel secondo semestre è entrata in esercizio la NCE - Nuova Cabina Elettrica, che alimenterà, anche in situazioni di emergenza, i nuovi impianti, compreso il deposito D2.

Con riferimento al task SASMD2 – “Realizzazione deposito temporaneo III categoria”, non è stata ancora rilasciata la licenza all'esercizio del deposito D2: di conseguenza, e diversamente dalle previsioni, non sono stati effettuati i trasferimenti dei rifiuti radioattivi dall'edificio 2300 al nuovo deposito.

Nel corso dell'anno 2018 sono state svolte ulteriori attività; esse sono comprese nei programmi delle task non driver ma hanno un impatto significativo sia sulle singole task driver che sul piano complessivo di decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi.

Si segnalano, inoltre:

- la messa in esercizio della viabilità interna che permette il collegamento degli impianti e depositi del sito (task SASM03); nell'ambito del medesimo task, si evidenzia che i lavori di realizzazione dei nuovi sottoservizi III e dei sistemi di controllo della vasca di rilancio A sono in fase conclusiva;

- la progettazione definitiva della demolizione e spostamento dei sottoservizi nell'ambito della realizzazione del nuovo edificio 2300. Sono state già realizzate le progettazioni, rispettivamente la definitiva dell'edificio 2300 e la preliminare per la demolizione e spostamento sottoservizi (task SASMF3);
- l'avvio del progetto di decontaminazione e smantellamento dell'impianto UMCP nel primo semestre 2018. Sono stati formalizzati ed inviati gli elaborati al MISE, a supporto della richiesta di modifica d'impianto. Successivamente, è stato sviluppato il piano di simulazione delle operazioni di decontaminazione e smantellamento delle SAG, al termine del quale saranno ordinate, le forniture delle strumentazioni e attrezzature necessarie per le prove in bianco (task SASMF2);
- la conclusione dell'analisi di fattibilità per il trattamento dei grandi componenti VA-Vasca Attrezzata e SIS-Sistema Idraulico di Sollevamento; trattasi di grandi componenti ad alta attività radiologica, che provengono dalla campagna di bonifica della piscina che ha incluso anche lo smontaggio di attrezzature obsolete o non più utili per i piani operativi e di sorveglianza (task SASMG1).

Progetto CASACCIA



Nell'esercizio 2018 l'Impianto di Casaccia ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 3,8 milioni di Euro. Con riferimento all'analisi di specifici task, si evidenzia della tabella che segue l'andamento del consuntivo al 31 dicembre 2018:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2018	Consuntivi 2017	Variazione
Casaccia	CSSM03	Smantellamento serbatoi	2.390	367.904	(365.514)
	CSSMP1	Adeguamento locali Opec 2	0	0	0
	CSSMP4	ASSO- SaG	498.832	600.052	(101.220)
	CSSMP2 CSSMO1	Condizionamento rifiuti radioattivi d'esercizio	2.707.171	3.180.772	(473.601)
	CSSMP8	Trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi IPU	89.396	194.140	(104.744)
		Altri Task	531.762	612.339	(80.577)
TOTALE			3.829.550	4.955.207	(1.125.657)

Tabella 10.5 – Task Impianto di Casaccia

Per quanto riguarda il task CSSMO3, relativo allo smantellamento dei serbatoi effluenti liquidi radioattivi “Waste A e B”, è terminato lo studio di fattibilità per la bonifica e ripristino delle aree ed è stata avviata la progettazione definitiva.

Per quanto concerne le attività del task CSSMP4, inerente lo smantellamento delle scatole a guanti (SaG) obsolete dell'impianto Plutonio, nel 2018 sono state completate le attività di smantellamento di 4 SaG, per complessive 45 SaG smantellate, e sono state avviate le operazioni di smantellamento di ulteriori 4 SaG. Per queste attività Sogin ha progettato, sviluppato e collaudato in proprio, secondo un programma di prove e con il supporto del fornitore, tecniche di smantellamento e modifiche innovative dei sistemi di contenimento della contaminazione, grazie alle quali è stato possibile migliorare l'efficienza e la sicurezza delle operazioni.

Nell'ambito del task CSSMO1-CSSMP2, relativo al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi d'esercizio, sono state effettuate secondo programma le attività di gestione, trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi degli impianti IPU e OPEC. È in corso il progetto definitivo dei nuovi sistemi di stoccaggio per magazzino nucleare IPU. Per quanto riguarda l'autorizzazione all'esercizio del Deposito OPEC-2, nel mese di agosto 2018 è stato comunicato da parte MiSE il nulla osta all'avvio dell'esercizio nel rispetto delle Prescrizioni allegate alla comunicazione stessa. Le Norme di sorveglianza sono state approvate da ISIN il 21/12/2018.

Nell'ambito del task CSSMP8, relativo al trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi IPU, nel 2018 è stata completata l'attività di qualifica del processo di condizionamento dei liquidi acquosi e i rapporti di qualifica sono stati trasmessi ad ISIN. È stata finalizzata la documentazione per la gara di fornitura della SAG di

cementazione ed è in corso lo studio di fattibilità per il trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi organici IPU e degli acquosi e organici a bassa attività stoccati presso Nucleco.

Con riferimento ad altri task si evidenzia che:

- nell'ambito del task CSSMO2-P6, riguardante le attività di predisposizione allo smantellamento, nel 2018 sono stati eseguiti i lavori di installazione di una nuova tenda di ispezione e riconfezionamento dei rifiuti radioattivi di esercizio dell'impianto Plutonio e lavori di adeguamento del parco bombole dell'impianto antincendio di IPU. Sono stati completati anche i lavori di realizzazione dell'area di stoccaggio per materiali e deposito temporaneo rifiuti speciali di sito. Nel 2018 è stata completata la progettazione definitiva dell'adeguamento dell'edificio C-14 per la caratterizzazione intermedia dei materiali potenzialmente allontanabili e la predisposizione del progetto definitivo per l'adeguamento del sistema elettrico della Zona Controllata di IPU;
- con riferimento al task CSSMO4 per la sistemazione delle materie nucleari OPEC 1, è stato avviato il servizio di messa in funzione dei telemanipolatori delle celle calde e sono state trasferite a MITAmbiente cinque macchine radiogene per successiva alienazione presso operatore estero;
- per il task CSSMO5 del laboratorio di radiochimica nel Sito Casaccia (LACC), nel 2018 è terminata la progettazione definitiva interna di gara per il nuovo appalto integrato. Per quanto riguarda le attività propedeutiche alla realizzazione del laboratorio, è in corso la progettazione dell'attività di bonifica degli impianti fuori servizio (drenaggi e parte del sistema di ventilazione), che si intende affidare a Nucleco. Sono state effettuate le indagini sui materiali dell'Edificio C13 e finalizzato il rapporto di valutazione sismica delle strutture.

Progetto LATINA



Nell'esercizio 2018 la Centrale di Latina ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 17,5 milioni di euro. Con riferimento all'analisi di specifici task si evidenzia nella tabella seguente l'andamento del consuntivo 2018:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2018	Consuntivi 2017	Variazione
Latina	LTSMH2	Progetto Piscina	220.109	230.696	(10.586)
	LTSMR2	Progetto Boilers	4.707.353	1.958.505	2.748.848
	LTSMW2	Progetto fanghi	71.274	731.580	(660.306)
	LTSMW1	Trattamento rifiuti	6.257.428	11.055.625	(4.798.196)
		Altri task	6.272.409	2.469.856	3.802.552
TOTALE			17.528.574	16.446.262	1.082.312

Tabella 10.6 – Task Centrale di Latina

Le attività di decommissioning che hanno contribuito maggiormente all'avanzamento del consuntivo, in continuità con il bilancio 2017, hanno riguardato principalmente:

- il progetto Piscina, task LTSMH2;
- il progetto Boilers, task LTSMR2;
- il progetto Fanghi, task LTSMW2;
- il progetto Trattamenti rifiuti, LTSMW1.

Per quanto concerne il task LTSMH2, relativo al progetto piscina, si evidenzia che nel 2018, si è avuto sostanzialmente lo stesso andamento del 2017. Infatti, essendo state autorizzate da ISIN le attività relative al Piano Operativo fase 2 (trasferimento fanghi) nel mese di aprile 2018, è stato possibile completare il montaggio dello skid per il trasferimento dei fanghi ed avviare le attività preliminari di rimozione delle parti attivate della Piscina. Si resta ancora in attesa dell'autorizzazione da parte di ISIN del Piano Operativo fase 3 per le attività di scarifica.

Per quanto riguarda invece il task LTSMR2, relativo al Progetto Boilers, si registra un notevole aumento rispetto all'andamento del 2017, in quanto, con la risoluzione delle problematiche giudiziarie sul contratto d'appalto, sono riprese a pieno regime le attività di realizzazione delle opere civili della Facility trattamento materiali.

Per quanto riguarda il task LTSMW2, inerente il completamento dell'impianto di estrazione e condizionamento fanghi (LECO), è stato registrato un consuntivo inferiore all'anno

precedente in quanto l'impianto, la cui realizzazione è stata ultimata nel 2016, necessitava solo del collaudo a freddo e a caldo, quest'ultimo conclusosi nel mese di dicembre 2018 alla presenza dei funzionari ISIN.

Il task LTSMW1, relativo al trattamento rifiuti, ha avuto una diminuzione rispetto all'anno precedente in quanto la bonifica del materiale di origine antropica delle parti d'impianto denominate "Area A" e "Area B", sono state ultimate.

Inoltre, è stato apportato un contributo notevole al task LTSMW1, dallo svolgimento delle seguenti attività:

- il monitoraggio delle aree d'impianto finalizzato all'individuazione delle anomalie radiometriche e convenzionali;
- la fornitura di un sistema trasportabile di supercompattazione e cementazione per trattamento rifiuti;
- il supporto all'esercizio dell'impianto LECO;
- il servizio di trattamento mediante fusione di materiali metallici derivanti dallo smantellamento.

Con riferimento agli altri task, nel 2018, si evidenzia il contributo del task LTSMH1, relativo al progetto dell'impianto trattamento effluenti attivi (ITEA), che ha registrato un miglioramento rispetto all'andamento del 2017 in quanto, rispetto a tale periodo, è stata approvata la progettazione esecutiva dell'impianto sviluppata dall'appaltatore e sono

state fornite parte delle apparecchiature del sistema di monitoraggio radiologico.

Si segnala, inoltre, il task LTSMK1 relativo ai ripristini e sistemazioni aree di cantiere, nell'ambito del quale sono ultimati i lavori di impermeabilizzazione del sedime d'impianto ed il ripristino della rete drenaggi dell'area di

Centrale denominata B come da prescrizioni VIA, mentre quelle delle aree denominate A e C sono in corso di ultimazione.

Infine, relativamente al task LTSMC1, è stato realizzato lo skid per il trattamento dei liquidi dei drenaggi del deposito temporaneo.

Progetto GARIGLIANO



Nell'esercizio 2018 la Centrale del Garigliano ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 20,6 milioni di euro.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2018	Consuntivi 2017	Variazione
Garigliano	GASMR1	Preparazione attività di smantellamento isola nucleare	1.310.826	1.431.183	(120.357)
	GASMSI	Trincee	424.889	611.390	(186.501)
	GASMT2	Smantellamento componenti edificio turbina	6.329.295	6.562.655	(233.360)
	GASMC3	Adeguamento Radwaste	3.108.319	1.346.849	1.761.470
	GASME1	Interventi camino e nuovo punto di scarico	98.802	1.876.501	(1.777.700)
	GASMW1	Trattamento dei rifiuti radioattivi	5.324.291	1.897.747	3.426.543
		Altri task	4.049.474	1.942.692	2.106.782
TOTALE			20.645.895	15.669.018	4.976.877

Tabella 10.7 – Task Centrale di Garigliano

Le attività di decommissioning relative all'anno 2018 che hanno contribuito maggiormente all'avanzamento del consuntivo, hanno riguardato principalmente:

- la preparazione dell'attività di smantellamento dell'isola nucleare, task GASMR1;
- le trincee, task GASMSI;
- lo smantellamento delle componenti edificio turbina, task GASMT2;
- l'adeguamento del Radwaste, task GASMC3;
- il trattamento dei rifiuti radioattivi, task GASMW1.

Riguardo il task GASMR1, relativo alla preparazione delle attività di smantellamento isola nucleare, all'interno dell'edificio reattore sono continuate le attività di rimozione degli impianti interferenti con i nuovi impianti. Sono proseguite le attività di ripristino dei sistemi e l'installazione

dell'impianto di condizionamento, di ventilazione e dell'impianto elettrico.

È stata completata la predisposizione della documentazione di gara e sono stati affidati i lavori per le attività aggiuntive. Con riferimento al task GASMSI, relativo alle trincee, nell'ambito dell'affidamento alla società Nucleco del Servizio di Bonifica della Trincea 1, si sono concluse le realizzazioni di tutte le predisposizioni e dei nuovi impianti e sono stati eseguiti, con esito positivo, i collaudi degli stessi.

In merito al task GASMT2, relativo allo smantellamento dei componenti edificio turbina, sono proseguite le attività di ripristino degli impianti, necessari per l'avvio dello smantellamento dei componenti contaminati ed è in corso la stesura della documentazione per l'affidamento delle attività aggiuntive. Si è proceduto all'allontanamento dall'impianto

dell'alternatore e dell'amianto presente all'interno dello statore.

Riguardo al task GASMC3, relativo alla realizzazione del nuovo Radwaste, è terminata la realizzazione delle pareti perimetrali del nuovo Radwaste (ex Geco Ovest, compresa l'installazione del nuovo portone antimissile da tornado).

Inoltre, si è continuato con l'esecuzione delle opere civili propedeutiche all'installazione dei nuovi impianti. Infine, si è proseguito con le realizzazioni in officina dei nuovi quadri elettrici.

Con riferimento agli altri task che hanno contribuito all'avanzamento nell'anno 2018 della centrale del Garigliano si segnala quanto segue:

- in merito alle attività di adeguamento a deposito edificio "Ex Compattatore", si evidenzia che la società ha trasmesso ad ISIN le risposte alle richieste formulate in merito al Piano di Caratterizzazione Radiologica e la nuova versione del Progetto Particolareggiato. In merito alla progettazione esecutiva per la realizzazione della struttura di confinamento da installare sopra la platea, a seguito del rigetto della documentazione consegnata dall'appaltatore, a causa dell'incompletezza e della non conformità ai requisiti minimi richiesti da tale tipologia di progettazione, è stato risolto il contratto. Si resta in attesa di assegnazione delle attività ad un nuovo appaltatore. Nell'ambito del medesimo task, si segnala l'attività di adeguamento dell'edificio ECCS, in riferimento alla quale è terminata la verifica ai fini della validazione del progetto. Si procederà a breve all'avvio dell'iter di committenza;
- per quanto riguarda lo smantellamento di internals, vessel e sistemi edificio reattore, relativamente al task GASMR1R e task GASMR2, si constata che per il task GASMR1R si è proceduto a rimuovere le attrezzature ed i materiali presenti nei Locali L34 ed L42, iniziandone le operazioni di cernita e di verifica del loro possibile utilizzo, mentre riguardo al progetto VeGa19, è ancora in fase di sviluppo la progettazione definitiva per lo smantellamento degli internals fase 2 ed è in corso la predisposizione del relativo Piano Operativo. Nell'ambito del progetto Artemis, sono state ricevute da Sogin le osservazioni e le raccomandazioni di IAEA che, per quanto possibile, verranno implementate nel progetto in corso di sviluppo. Nell'ambito dell'attività di smantellamento sistemi e componenti nel reattore (circuito primario e vessel), è

stato completato lo studio di fattibilità ingegneristico per lo smantellamento dei Risers, dei Downcomers e delle tubazioni dei cavedi. È stato, inoltre, avviato lo studio di fattibilità ingegneristico per lo smantellamento del corpo cilindrico;

- relativamente alla decontaminazione ed alla demolizione degli edifici e delle tubazioni interrato (task GASMU1) è terminata la sorveglianza del progetto definitivo per lo smantellamento serbatoi e bonifica locali a quota 3,50 m e della documentazione di gara della suddetta attività;
- in merito alla modifica del sistema di approvvigionamento idrico (task GASMP4) finalizzato alla demolizione del serbatoio sopraelevato, sono proseguite le attività di ristrutturazione dell'opera di presa con un recupero dei ritardi avuti nel 2017. Per quanto riguarda il sistema di approvvigionamento idrico, si è ancora in attesa della concessione provinciale per l'emungimento del nuovo pozzo P4, per poter effettuare le prove funzionali del nuovo impianto e porlo a regime, previa notifica ed assenso da parte di ISIN. Per il conseguimento della predetta concessione all'emungimento, la provincia ha richiesto le analisi chimiche e batteriologiche delle acque del pozzo, alla cui effettuazione dovrà provvedere la competente struttura della ASL di Caserta;
- in relazione al progetto concernente l'adeguamento edificio turbina a nuovo deposito provvisorio D2 (task GASMC5), è stato terminato il progetto di fattibilità tecnico - economica per la realizzazione dell'edificio turbina. È in corso lo sviluppo del progetto definitivo e della documentazione di gara. In merito alle attività propedeutiche alla realizzazione del deposito, sono stati assegnati l'incarico per la consulenza archeologica e il contratto per la realizzazione dei rilievi plani-altimetrici, dei sotto-servizi e delle indagini geognostiche;
- con riferimento alle predisposizioni per Waste Route Edificio Reattore - Edificio turbina (task GASMT4), è in corso lo sviluppo della progettazione definitiva, della documentazione di gara e del progetto particolareggiato per la Waste Route da edificio reattore a edificio turbina;
- per quanto riguarda il task GASMP5, relativo alle nuove attività da prescrizioni VIA, si evidenzia che nell'anno 2018 non sono state evidenziate attività rilevanti.

Progetto TRISAIA



Nell'esercizio 2018 l'impianto di Trisaia ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 5,9 milioni di euro.

Con riferimento all'analisi di specifici task si evidenzia nella tabella seguente l'andamento del consuntivo 2018:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2018	Consuntivi 2017	Variazione
Trisaia	TSSMA1	Combustibile elk river	508.920	542.277	(33.357)
	TSSMB1	Solidificazione prodotto finito	333.524	209.516	124.007
	TSSMD4	Bonifica fossa irreversibile	713.062	1.661.028	(947.966)
		Altri task	4.351.168	2.666.319	1.684.850
TOTALE			5.906.674	5.079.140	827.534

Tabella 10.8 – Task Impianto di Trisaia

Con riferimento alla task TSSMA1 inerente la sistemazione a secco del combustibile irraggiato Elk River Reactor (ERR), si evidenzia che, conseguentemente alla sottoscrizione dell'Emendamento 4 al Contratto Base, con estensione della validità contrattuale fino al 30 Giugno 2023, ed all'avvio della Partita 3, il fornitore ha avviato e concluso la progettazione per la fabbricazione dei componenti previsti in fornitura. Durante lo sviluppo della progettazione si sono avute delle interlocuzioni con l'Autorità di Controllo per avviare la fabbricazione in certificazione ai sensi della Guida Tecnica n. 3 dei due cask di stoccaggio limitatamente alle attività di fabbricazione degli elementi forgiati che, per loro natura e caratteristica, richiedono tempi più lunghi, potendo dividere la fabbricazione dei cask in tre fasi, tra loro interconnesse, quali:

- fabbricazione dei componenti forgiati (Forged Primary Lid, Forged Shell and Bottom);
- fabbricazione del basket interno;
- fabbricazione di altri componenti per ultimazione cask e prove su assemblaggio finale.

Non avendo ricevuto alcun riscontro da parte dell'Autorità di Controllo, si resta in attesa dell'autorizzazione del RPP per lo stoccaggio a secco del combustibile ERR per l'avvio delle attività di fabbricazione in officina. Ultimata la progettazione di fabbricazione, come previsto dall'Emendamento 4, non essendo stata avviata la fase di approvvigionamento materiali e quindi di fabbricazione dei componenti, si è proceduto con la sospensione del contratto.

Inoltre, è stato revisionato il Piano Operativo per le attività di reincapsulamento degli elementi di combustibile Elk River Reactor nelle nuove capsule ORANO, prevedendo il campionamento dell'acqua presente nelle capsule, preliminare alla stessa attività di reincapsulamento. Si resta in attesa dell'autorizzazione da parte di ISIN del Piano Operativo per il reincapsulamento, attività propedeutica al caricamento dei cask e, quindi, allo stoccaggio a secco del combustibile.

Con riferimento alla task TSSMB1 riguardante la solidificazione del Prodotto Finito e la soluzione U/Th fresco ("ICPF"), a seguito della risoluzione del contratto con il vecchio Fornitore/Appaltatore le attività di cantiere si sono interrotte da fine 2017 ad ottobre 2018. Si è proceduto all'avvio della committenza per la prosecuzione parziale delle opere civili e messa in sicurezza del cantiere, che si è conclusa a settembre 2018 con il perfezionamento del contratto con un nuovo fornitore.

Nel mese di ottobre 2018 si è proceduto alla consegna delle aree e sono iniziate le attività di cantiere che nello specifico hanno riguardato:

- l'allestimento del cantiere;
- il montaggio dei ponteggi provvisti di teli di protezioni per le operazioni di trattamento e di risanamento delle barre di armatura già posate in opera;
- la rimozione dei ferri di armatura non in sicurezza a causa delle altezze libere;
- la pulizia dei ferri di armatura mediante sabbiatura;

- l'avvio delle attività di officina per la realizzazione di alcuni controtelai previsti a quota +0.00;
- il montaggio casseri per getti su pareti interessate;
- il getto strutturale in continuità per raggiungere quota +4,50 su alcune pareti;
- il getto non strutturale per alcune pareti a protezione dei ferri di armatura non rimossi e per i quali, a causa dell'altezza superiore alla quota +4,50, non era previsto getto strutturale.

Nonostante le attività di cantiere ferme, è stata condotta una campagna di monitoraggio straordinaria delle acque sotterranee nel primo semestre dell'anno e, in vista del riavvio delle attività di cantiere, sono riprese le attività di monitoraggio ambientale come da prescrizioni del Decreto VIA.

Riguardo ai lavori per la Sistemazione geomorfologica delle terre e rocce da scavo dell'Edificio Deposito DMC3/DTC3, sono stati effettuati il rilievo topografico ante operam e i campionamenti di terreno, con relative analisi. Nel primo semestre dell'anno si è proceduto alla sospensione del contratto con il F/A non avendo ricevuto risposta al quesito sulla valutazione di incidenza (VINCA) sottoposto alla Regione Basilicata.

Si resta in attesa di tale autorizzazione da parte della Regione per avviare i lavori di movimentazione terre.

Riguardo al "Nuovo sistema di alimentazione di emergenza e realizzazione opere civili per il passaggio cavi elettrostrumentali nella zona tra i diesel di emergenza e la cabina ITREC", è stata presentata istanza al MiSE per l'autorizzazione alla modifica di impianto ai sensi dell'art. 148 del D. Lgs. 230/95. Rimanendo in attesa dell'autorizzazione alla modifica di impianto, il progetto è stato validato ed è stato predisposto quanto necessario per l'avvio dell'iter di committenza.

Con riferimento ai lavori di completamento dell'Edificio Deposito denominato DMC3/DTC3, è stato condotto il riesame del progetto esecutivo e predisposta la documentazione necessaria per la committenza. Il progetto è stato sottoposto a verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e, successivamente, è stato avviato l'iter di committenza.

Con riferimento alla task TSSMD4 relativa alla bonifica della fossa irreversibile, si evidenzia che sono stati ultimati

i montaggi dei sistemi, delle strutture e dei componenti. terminate le attività di montaggio dei semi-contenitori sui pozzi esterni, con la stessa modalità sono stati installati i semi-contenitori sui pozzi centrali (P2 e P3).

In questa fase sono state rimosse le travi di sostegno in testa al monolite, in quanto interferenti con le operazioni di montaggio.

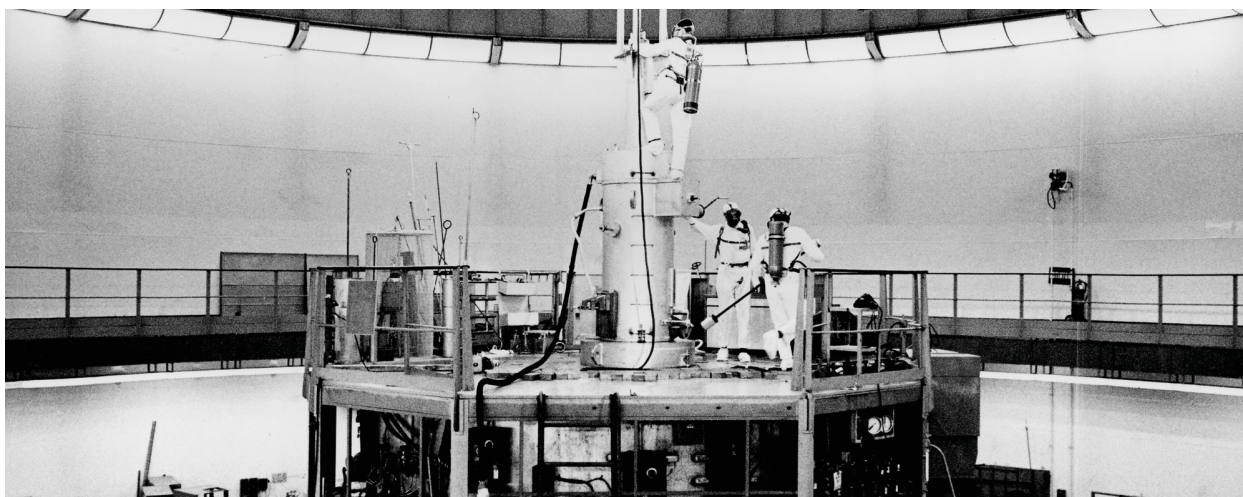
Riguardo la fase di taglio orizzontale, le attività sono state sospese nel mese di aprile 2018, prima dell'avvio del taglio orizzontale, per motivi di sicurezza nucleare non dipendenti dallo svolgimento delle attività previste per la bonifica.

Le lavorazioni eseguite fino alla sospensione, consistono nel completamento delle attività preliminari al taglio orizzontale, quali l'installazione del carrello di movimentazione e sollevamento dei pozzi, l'installazione del SAS statico su entrambi i lati del pozzo 1, la demolizione della soletta di appoggio, in corrispondenza del pozzo 1 e l'installazione dell'attrezzatura di taglio orizzontale (carotiere) all'interno del confinamento statico lato sud del pozzo 1.

Riguardo agli altri task che hanno contribuito all'avanzamento delle attività, si evidenzia quanto segue:

- in riferimento al task TSSMD1, relativo alla sistemazione in sicurezza dei residui solidi SIRIS, sono state effettuate le attività di caratterizzazione radiologica di fusti petroliferi standard, contenenti rifiuti radioattivi solidi prodotti dalle attività di mantenimento in sicurezza dell'impianto ITREC, la supercompattazione dei fusti petroliferi standard, contenenti rifiuti radioattivi solidi e inglobamento in matrice cementizia in overpack ed è stata ultimata l'attività di bonifica Corridor locale 115;
- in merito al task TSSMG1 relativa alla realizzazione WMF, nel mese di aprile 2018, per fronteggiare le problematiche emergenziali degli scarichi effluenti liquidi dell'impianto ITREC di Trisaia, è stata valutata dapprima la fattibilità, e successivamente installato, un impianto di trattamento per la gestione dell'acque emunte dai n.5 pozzi di drenaggio. L'impianto di trattamento ha trattato circa 6.504 mc di acqua drenata e dal trattamento delle acque sono stati prodotti circa 1.862 kg di fanghi disidratati. I fanghi prodotti sono stati raccolti in fusti, in attesa di successive determinazioni finalizzate alla caratterizzazione radiologica e stoccati in un deposito temporaneo di Sito.

Progetto ISPRA1



Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2018	Consuntivi 2017	Variazione
Ispra 1	ISSMP1	Disattivazione ispra-1 smantellamento	595.561	0	595.561
TOTALE			595.561	-	595.561

Tabella 10.9 – Task ISPRA 1

La Legge di Stabilità 27 dicembre 2017 n. 205 (“Legge 205/2017”) ha stabilito che:

- è trasferita alla Società Sogin la titolarità degli atti autorizzativi del reattore Ispra1;
- la società Sogin dà inizio alle attività conoscitive, preliminari alla presa in carico dell’impianto;
- la società Sogin provvede alle attività suddette a valere sugli introiti della componente tariffaria A2 sul prezzo dell’energia elettrica.

Nel 2018, pertanto, Sogin ha avviato le attività propedeutiche alla presa in carico dell’impianto ed allo smantellamento del Reattore.

Infatti, una volta avviata l’attività conoscitiva, si è evidenziata la necessità di procedere alla realizzazione di alcuni interventi che derivano da una prescrizione emanata da ISIN a CCR ISPRA.

Nello specifico si tratta di:

- incapsulamento amianto tetto edificio 21c;
- rimozione amianto e FAV da edificio uffici (21n);
- analisi ISOCS sui fusti di rifiuti nell’edificio reattore;
- riduzione acqua piscina, eventuale impermeabilizzazione edificio 21f (serbatoi).

Tali interventi sono stati in parte realizzati e la rendicontazione è stata riportata nella lettera inviata a Sogin a firma del Direttore CCR ISPRA Betty (prot. Sogin 66063 del 06/11/2018 – Allegato 7 – voci SC5=469.351euro e SC7=126.210euro).

Tale rendicontazione rappresenta una stima poiché la Commissione Europea ha un sistema amministrativo non organizzato per competenza economica, bensì per cassa. Il consuntivo del 2018 sarà quindi reso disponibile non prima del mese di settembre 2019.

CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE

Sogin ha in carico il combustibile nucleare irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione al passato esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%; le seconde affidate da ENEA, in quanto derivanti dall’esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Anche in base agli indirizzi emanati al riguardo dal Governo nel 2006, con la “Direttiva recante indirizzi strategici e operativi alla società Sogin Spa per il trattamento e riprocessamento all’estero del combustibile nucleare irraggiato proveniente da centrali nucleari dismesse”, la gran parte del combustibile irraggiato degli impianti nucleari italiani è stata inviata all’estero per il riprocessamento, che si caratterizza per un insieme di operazioni che permettono di recuperare le materie

che possono essere riutilizzate per la produzione di nuovo combustibile, separandole dai rifiuti che, opportunamente trattati e confezionati, ritorneranno in Italia, per essere direttamente conferiti al Deposito Nazionale.

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività coperte dai contratti stipulati dall’Enel con la British Nuclear Fuel Limited (BNFL), che in base all’Energy Act del 2004 sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA), le attività di trasporto e riprocessamento del contratto stipulato con ORANO (dal 23 gennaio 2018 ORANO) nonché le attività di rientro dei residui in Italia e conferimento a Deposito Nazionale.

Nel seguito viene presentato il riepilogo dei costi commisurati sostenuti per la gestione del combustibile nel corso del 2018, suddivisi per le attività svolte, con il confronto rispetto al consuntivo 2017.

Consuntivo costi commisurati Combustibile	2018	2017	Variazione
Gestione combustibile ex-ÉNEA	200	613.274	- 613.075
Nuovo riprocessamento (Riprocessamento in Francia)	9.928.788	23.800	9.904.988
Vecchio riprocessamento (Stoccaggio presso Avogadro - Riproc. In UK)	10.252.329	221.222.812	(210.970.483)
Costi esterni commisurati chiusura del ciclo del combustibile	20.181.317	221.859.886	(201.678.570)

Tabella 11 – Consuntivo costi commisurati Combustibile

Trasporto e riprocessamento del combustibile in Francia – Nuovo riprocessamento

Sul fronte del contratto di trasporto e riprocessamento con ORANO i trasporti del combustibile verso la Francia sono bloccati, a seguito del diniego all'importazione in Francia del Governo Francese (restano pertanto da fare 3 trasporti, riguardanti 63 elementi MoX della centrale del Garigliano ed un elemento della centrale Trino, stoccati presso la piscina del Deposito Avogadro).

La data contrattuale per il completamento dei trasporti è stata superata (31/12/2015): eventuali modifiche al contratto sono subordinate alla decisione dei Governi Francese e Italiano in merito all'aggiornamento dell'Accordo Intergovernativo di Lucca del 2006.

A fine marzo, Sogin ha comunicato ad ORANO che sono decorsi i termini (28 marzo 2018) per il riconoscimento della "success fee" prevista dall'Amendment and Supplementary Agreement del 29 gennaio 2013.

Il consuntivo 2018 per le attività di allontanamento del combustibile in Francia e l'alienazione del plutonio si è chiuso con un importo di 9.928.788 euro, in esecuzione infatti del Plutonium Management Contract del 30 Aprile 2008 e dell'Amendment and Supplementary Agreement del 29 gennaio 2013 è stata completata la cessione ad ORANO di 205 Kg di plutonio fissile e il relativo accordo è stato validato dall'EURATOM SUPPLY AGENCY a inizio 2018. Detto trasferimento riguarda sia il plutonio fissile già separato a dicembre 2017 dal riprocessamento delle 6 barrette di combustibile di Caorso e dei 52 elementi di combustibile cruciforme di Trino, sia il plutonio fissile che verrà separato dal futuro riprocessamento del restante combustibile che si trova già presso l'impianto di riprocessamento di La Hague.

Riprocessamento del combustibile nel Regno Unito (UK) – Vecchio riprocessamento

Il 17 luglio 2017 Sogin e NDA, in esecuzione della direttiva MISE dell'agosto del 2009, recante "indirizzi strategici e operativi alla società Sogin Spa per il rientro in Italia dal Regno Unito, dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano," hanno sottoscritto un accordo per la sostituzione dei residui di media e bassa attività derivanti dal riprocessamento del combustibile italiano presso Sellafield (UK) con un minor volume, radiologicamente equivalente di residui vetrificati ad alta attività.

Il sopra citato accordo prevede che attraverso la sostituzione dei residui di bassa e media attività e la minimizzazione dei

residui vetrificati, i volumi complessivi in rientro passeranno da 5.473 m³ di bassa e media attività in 628 contenitori e 17,5 m³ di vetri di alta attività in 4 cask, a soli 18,72 m³ di alta attività comunque contenuti nei 4 cask iniziali.

Le ragioni tecniche ed economiche a fondamento dell'accordo commerciale sono:

- la gestione di un'unica tipologia di rifiuti, con conseguente semplificazione di tutte le attività per il rientro e lo stoccaggio al Deposito Nazionale;
- la sostituzione dei 5.473 m³ di residui di media e bassa attività con 1 solo m³ di residuo di alta attività che, al momento del rientro in Italia, andrà ad occupare uno spazio libero in uno dei 4 cask di trasporto e stoccaggio di Sogin, senza quindi aggravio nei volumi che saranno conferiti al Deposito Nazionale;
- la riduzione del numero di contenitori di trasporto da 632 a 4 e la conseguente riduzione dei costi di conferimento a Deposito Nazionale;
- la riduzione del numero di trasporti da 37 ad un solo trasporto;
- la riduzione dei tempi delle attività di rientro da 10 anni ad 1 anno.

Il consuntivo 2018 include costi per circa 3,4 milioni di euro per il servizio di trattamento dei rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile di Latina, circa 2,7 milioni di euro per lo stoccaggio in Italia del combustibile irraggiato, circa 700 mila euro per la quota relativa all'anno 2018 del contratto di Destorage ed accantonamenti per circa 3,3 milioni di euro per il servizio di stoccaggio materie nel Regno Unito e trattamento dei rifiuti di Latina.

Gestione materie nucleari ENEA e nuovi programmi GTRI

Nell'ambito dell'accordi tra NNSA/DOE, Sogin e Università di Pavia, tra gennaio e febbraio 2018, Sogin ha svolto le attività di caratterizzazione del convertitore EURACOS.

La NNSA/DOE ha comunicato a Sogin che i risultati del progetto hanno portato l'Autorità americana a indagare alcuni canali per finanziare il rimpatrio in USA del convertitore.

Per quanto attiene le materie nucleari dei siti ex ENEA, a dicembre 2018, Sogin ha alienato circa 300kg di uranio depleto usato come schermo biologico di 5 macchine radiogene in disuso.

DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e ss.mm.ii. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) dei rifiuti radioattivi.

La pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'ISPRA, avvenuta il 4 giugno 2014, ha avviato la procedura di localizzazione contemplata dal D.lgs. 31/2010 e, nel rispetto dei tempi indicati dal decreto stesso, il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato all'ISPRA la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) ad ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Da allora sono susseguite numerose interlocuzioni fra Sogin, l'Organismo di controllo (ISPRA, ora ISIN) e i Ministeri interessati, ossia MiSE e MATTM; tuttavia, anche con riferimento alle precedenti relazioni, si conferma che ad oggi il Nulla Osta alla Pubblicazione della CNAPI e del Progetto Preliminare non è ancora stato emesso.

In tale ambito sono continuate senza interruzione le attività propedeutiche ai passi procedurali stabiliti dal D.lgs. 31/2010, nonché di aggiornamento della CNAPI stessa, in particolare per quanto riguarda la nuova classificazione dei territori in zona sismica 2, richiesta dal MiSE.

In merito agli aspetti economici, si confermano le previsioni che vedevano, in caso di persistenza del periodo di attesa per l'uscita del Nulla Osta alla pubblicazione, il livellamento del budget 2018 rispetto al consuntivo 2017. Tale attinenza è dovuta al quasi totale svolgimento delle attività *in-house*, con il mantenimento quindi della consistenza delle risorse presenti (personale) nella funzione e del conseguente esiguo impatto derivante dei costi esterni (contratti).

Si riporta nel seguito il conto economico riclassificato per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico della Capogruppo ⁽³⁾:

Conto Economico Riclassificato Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	2018	2017	Variazione	Variazione %
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.850.180	3.892.313	(42.133)	
Altri Ricavi e proventi	246.743	115.054	131.689	
Totale Ricavi operativi	4.096.923	4.007.367	89.556	2%
Costi del personale	2.543.803	2.447.388	96.415	
Costi per servizi	776.604	792.863	(16.259)	
Altri costi operativi	529.774	652.061	(122.287)	
Totale Costi operativi	3.850.181	3.892.312	(42.131)	-1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	246.742	115.055	131.687	114%
Ammortamenti e svalutazioni	116.825	116.126	699	
Accantonamenti	350.000	301	349.699	
Risultato operativo (EBIT)	(220.083)	(1.371)	(218.712)	15953%

Tabella 12 – Conto economico Deposito Nazionale e Parco Tecnologico Sogin S.p.A.

Nell'esercizio 2018 l'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni, derivante dalla capitalizzazione dei costi operativi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, è stato pari a oltre 3,8 milioni di euro.

Nonostante il decremento della consistenza media del personale afferente il Deposito Nazionale, la riduzione del costo del personale non si è ancora manifestata per la liquidazione, con riferimento ai dipendenti cessati, dell'indennità di preavviso e dell'indennità sostitutiva del medesimo.

Tenuto conto delle perduranti mancanze del Regolatorio per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, considerati altresì gli obblighi in capo alla Società derivanti dal D.lgs. n.31/2010 e dai vincoli temporali ivi previsti, con particolare riferimento alla CNAPI, la Società ha fatto fronte ai relativi pagamenti attingendo all'autofinanziamento, come da prassi per gli esercizi precedenti.

In merito alle discipline tecniche della funzione, si intende evidenziare sommariamente le principali attività svolte dalla Funzione DNPT, anche in forza dell'indicazione da parte del

MATTM (Prot. 9595/GAB del 23/5/2018) sulla necessità di tenere conto di tutti gli sviluppi e delle conoscenze, fino alla data di pubblicazione:

Siting

Nel corso del 2018 si è proseguito col monitoraggio delle banche dati prese a riferimento nell'aggiornamento delle caratteristiche territoriali coinvolte nella CNAPI; nonché nel mantenimento degli aspetti tecnico progettuali del Deposito Nazionale.

In particolare, nel gennaio 2018 Sogin ha consegnato a ISPRA la versione aggiornata della proposta di CNAPI, emessa per la prima volta il 2 gennaio 2015.

Infine nel maggio 2018 la CNAPI è stata ulteriormente aggiornata a seguito dell'emissione della nuova versione del DISS (Database of Individual Seismogenic Sources) da parte dell'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), e trasmessa a ISPRA.

3 Il Conto Economico Riclassificato Consolidato non viene presentato in quanto l'informazione si ritiene poco significativa.

Prosegue il contributo tecnico Sogin a MiSE in merito alla procedura di VAS relativa al Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Progettazione preliminare

L'aggiornamento della CNAPI ha di conseguenza comportato la revisione della documentazione tecnica di progetto (circa 240 documenti), sulla base anche dei nuovi dati di input relativi all'inventario dei rifiuti radioattivi.

È stato fornito il contributo necessario, sia alla realizzazione del materiale info-grafico di progetto per la pubblicazione (video processo di funzionamento CSA) e sia per i documenti per pubblicazione inerenti i criteri di sicurezza e i WAC preliminari, in particolare per quel che attiene le strutture destinate allo stoccaggio dei rifiuti di "alta attività".

Prosegue il supporto alle analisi di valutazione di accettabilità preliminare (VAP) dei rifiuti finalizzate alle "Lettere di Compatibilità" per la parte ingegneristica dei processi di trattamento/condizionamento.

Aggiornamento Inventario

Procedono anche le attività di aggiornamento delle stime d'inventario e di sviluppo della metodologia di analisi di sicurezza da applicare al DNPT, per tutte le sue fasi di vita.

Sono proseguite le attività di specifica competenza, in particolare relative allo studio per la definizione dei Criteri di Accettabilità dei Rifiuti al DNPT (WAC), all'aggiornamento inventario da conferire al DN, sulla base delle variazioni delle volumetrie dei rifiuti sui singoli siti di produzione e secondo la nuova classificazione dei rifiuti radioattivi (DM 7 Agosto 2015). In particolare si è completato il rapporto relativo alle stime di inventario da conferire al DN, con riferimento alla data del 31 dicembre 2015.

Sono altresì continuate le analisi dei processi di gestione dei rifiuti (sia interni a Sogin, sia per il CCR-Ispra) ai fini dell'emissione delle Lettere di Compatibilità (LdC) e quindi al fine della potenziale accettabilità dei rifiuti al DN.

Analisi di sicurezza

Procedono le attività di analisi di sicurezza finalizzate alla definizione dei WAC radiologici preliminari per l'accettazione dei rifiuti radioattivi al futuro DN.

ALTRE ATTIVITÀ

Nel 2018 il Gruppo Sogin ha proseguito le proprie attività di mercato, in Italia ed all'estero, affermando il know-how italiano nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

Il conto economico riclassificato consolidato al 31 dicembre 2018 delle "Altre Attività" è il seguente:

Conto Economico Riclassificato Consolidato Altre Attività	2018	2017	Variazione	Variazione %
Totale Ricavi operativi	9.358.558	9.743.242	(384.684)	-4%
- di cui Sogin	4.300.918	3.779.784	521.134	
- di cui Nucleco	5.057.640	5.963.458	(905.818)	
Totale Costi operativi	7.009.888	7.349.034	(339.146)	-5%
- di cui Sogin	2.929.241	3.340.212	(410.971)	
- di cui Nucleco	4.080.647	4.008.822	71.825	
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.348.670	2.394.208	(45.538)	-2%
- di cui Sogin	1.371.677	439.572	932.105	
- di cui Nucleco	976.993	1.954.636	(977.643)	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	883.654	2.462.354	(1.578.700)	-64%
- di cui Sogin	144.446	161.568	(17.122)	
- di cui Nucleco	739.208	2.300.786	(1.561.578)	
Risultato operativo (EBTT)	1.465.016	-68.143	1.533.159	n.a.
- di cui Sogin	1.227.231	278.006	949.225	
- di cui Nucleco	237.785	-346.149	583.934	

Tabella 13 – Conto economico Riclassificato Consolidato Altre Attività

Il conto economico sopra esposto illustra i risultati conseguiti dal Gruppo Sogin nella gestione delle principali commesse, sia della Capogruppo, che della controllata Nucleco: per quest'ultima sono state considerate tutte le attività verso terzi non soci, incluso il servizio integrato.

I ricavi operativi del Gruppo registrano una complessiva riduzione di circa Euro 0,4 milioni: quelli della capogruppo invece rilevano un incremento da Euro 3,8 milioni a circa Euro 4,3 milioni. Tale incremento non compensa la riduzione di circa Euro 0,9 milioni registrata dalla controllata Nucleco,

imputabile prevalentemente al ritardo nell'avvio di una commessa già acquisita con il committente Nato.

L'EBITDA delle commesse Sogin sale da Euro 0,4 milioni a circa Euro 1,4 milioni. L'EBITDA delle commesse Nucleco scende da Euro 1,9 milioni a circa Euro 1,0 milioni.

L'EBIT delle commesse Sogin sale da Euro 0,3 milioni a circa Euro 1,2 milioni, mentre l'EBIT delle commesse Nucleco sale a circa Euro 0,2 milioni, con un incremento di circa Euro 0,6 milioni, dovuto solo all'assenza di accantonamenti presenti invece nel Bilancio 2017.

Tale andamento evidenzia il recupero di redditività delle commesse Sogin, conseguenza dell'azione manageriale di contenimento dei costi di funzionamento della Società e di acquisizione di sole commesse con alta marginalità.

Fra le commesse Sogin vanno evidenziate il progetto Global Partnership, quello relativo alla Project Management Unit a Bohunice in Slovacchia, l'assistenza tecnica al Joint Research Centre della Commissione Europea, a Ispra, il progetto Euracos e altre commesse sul mercato nazionale e internazionale.

Il dettaglio del conto economico riclassificato al 31 dicembre 2018 delle Altre Attività è il seguente:

Conto Economico Riclassificato Consolidato Altre Attività - Dettaglio 2018	Global Partnership	Altre Attività Mercato Sogin	Altre Attività Nucleco	Totale
Totale Ricavi operativi	1.059.813	3.241.104	5.057.640	9.358.558
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso	1.038.358	3.103.012	4.508.091	8.649.461
- di cui altri ricavi e proventi	21.455	138.092	549.549	709.097
Totale Costi operativi	1.042.397	1.886.844	4.080.647	7.009.888
- di cui costi del personale	641.712	889.804	2.494.103	4.025.619
- di cui costi per servizi e altri costi operativi	400.685	997.040	1.586.544	2.984.269
Margine operativo lordo (EBITDA)	17.417	1.354.260	976.993	2.348.670
Ammortamenti e svalutazioni	17.273	127.173	92.165	236.611
Accantonamenti	0	0	647.043	647.043
Risultato operativo (EBIT)	144	1.227.087	237.785	1.465.016

Tabella 14 – Conto economico Riclassificato Consolidato 2018 Altre attività con dettaglio

Nell'ambito dell'accordo Global Partnership di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, Sogin ha fornito nel 2018 prestazioni di assistenza tecnica e gestionale, determinando ricavi operativi per circa Euro 1,3 milioni; nel 2018 l'importo dei lavori in corso maturati negli anni 2016 e 2017 è stato ridotto di Euro 213.267 sulla base di intese con il Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di ridurre i costi di tale commessa a carico dello stesso Ministero.

Per quanto concerne le altre attività verso terzi svolte in Italia e all'estero, nell'esercizio 2018 sono stati consuntivati ricavi operativi per circa Euro 3,2 milioni con un EBITDA di circa Euro 1,4 milioni.

Con riferimento al Progetto Slovacchia, anche nel 2018 Sogin ha proseguito l'attività di assistenza Tecnica alla Project Management Unit per lo smantellamento del reattore V1 a Bohunice: il progetto, avviato a gennaio 2015 a valle dell'aggiudicazione di una gara internazionale e rinnovato per ulteriori due anni mediante Amendment n. 5 firmato a dicembre 2018, ha per oggetto la consulenza e l'assistenza tecnica a JAVYS, società di stato slovacca, per il decommissioning dell'impianto nucleare V1, di tecnologia sovietica, situato a Bohunice. I ricavi conseguiti nel 2018 ammontano a circa Euro 0,7 milioni.

Tra le principali commesse, si citano inoltre:

- la bonifica del sito ex Cemerad di Statte (TA), contenente circa 16.500 fusti di rifiuti radioattivi di origine medicale ed industriale. Tale attività è stata affidata a Sogin dal

Commissario Straordinario di Governo, attraverso la firma di un Accordo di Collaborazione nel mese di aprile 2017. Già nel 2016, Sogin aveva fornito supporto tecnico-specialistico al Commissario Straordinario per tutta una serie di attività propedeutiche alla bonifica;

- il contratto quadro di "Project Implementation Assistance" stipulato con il Joint Research Centre della Commissione Europea, sito a Ispra, per consulenza tecnico-specialistica su decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi del centro; nell'ambito di tale contratto quadro sono stati attivati cinque "Specific Contract" sui seguenti argomenti: "New Security Concept for the JRC Ispra Site", "Peer Review of INE Complex Decommissioning Plan, Environmental Impact Study and Safety Analysis", "STRRL Facility Characterization Documentation", "Revision of the Licensing Documentation for the Retrieval Facility Project", e "Review of JRC Ispra WBS Decommissioning Plan";
- il progetto "Sunken Objects" che mira a definire un "Action Plan" per la riduzione del rischio radiologico e nucleare e il possibile recupero di migliaia di oggetti nucleari pericolosi affondati nel mare artico. Sogin guida un consorzio a cui partecipano esperti di società appartenenti a cinque Paesi europei: EWN (Germania), Nuvia (Regno Unito), Nuclear Radiation Protection Agency (Norvegia), CEA (Francia) e IBRAE (Russia);
- il progetto "Euracos", che ha come obiettivo la caratterizzazione del convertitore stoccato presso il Laboratorio per l'Energia Nucleare Applicata (LENA) dell'Università di Pavia, allo scopo di definirne lo stato, irraggiato o non irraggiato, e pianificare il rimpatrio dello stesso in USA nell'ambito del programma M3. Il progetto

- vede Sogin nella funzione di *general contractor* del DOE, avvalendosi di Nucleco per gli aspetti operativi.
- la commessa con il Ministero della Difesa per lo studio di fattibilità per la trasformazione a deposito dell'edificio reattore RTS-1 G. Galilei;
- il contratto con il Nuclear Decommissioning Research Centre della Corea del Sud per "Advisory Services for Fuel Fabrication Facilities Decommissioning" e trasferimento

dell'esperienza di decommissioning italiana di Bosco Marengo (AL).

Con riguardo alle attività di mercato della controllata, nel 2018 Nucleco ha consuntivato ricavi operativi per circa Euro 5,0 milioni, comprensivi di circa Euro 1,8 milioni relativi al Servizio Integrato.

ADEMPIMENTI PREVISTI DALL'ART. 19 D. LGS. 175/2016

Secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 5, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Direttiva del 14 giugno 2017 ha definito gli obbiettivi gestionali minimi per le società controllate, in termini di contenimento dei costi operativi per il triennio 2017-2019.

La stessa Direttiva prevede nell'Allegato 1 che "Le disposizioni sopra individuate non si applicano alle società regolate da Autorità indipendenti il cui Valore della produzione derivi dall'applicazione di tariffe o corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento, a condizione che i relativi atti di regolazione

siano basati su obiettivi di recupero di efficienza consuntivati mediante indicatori oggettivi e misurabili".

La SOGIN è soggetta al controllo e alla regolazione dell'ARERA secondo cui specifiche tipologie di costo afferenti la commessa nucleare sono soggette a meccanismi di riconoscimento finalizzate ad aumentare l'efficienza e l'efficacia operativa.

Si riportano nelle tabelle seguenti i principali indicatori di efficienza gestionale relativi alle tipologie di costi con riferimento ai quali l'attuale sistema regolatorio fissa meccanismi di riconoscimento finalizzati ad aumentare l'efficienza e l'efficacia operativa.

Costi Generali Efficientabili	Anno 2018	Anno 2017	Variazione	Var %
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	30.555.502	30.538.429	17.073	0,1%
Costi generali efficientabili	28.179.164	28.948.034	768.870	-2,7%
Margine di contribuzione gestione efficientabili	2.376.338	1.590.396	785.942	49,4%

Tabella 15 a- Margine di contribuzione dei costi generali efficientabili

Costi Commisurabili	Anno 2018	Anno 2017	Variazione	Var %
Valore massimo teorico di riconoscimento dei costi commisurabili	34.483.374	36.597.940	-2.114.566	-5,8%
Costi commisurabili sostenuti	31.591.429	34.012.825	-2.421.396	-7,1%
Costi commisurabili riconosciuti	31.591.429	34.012.825	-2.421.396	-7,1%
Margine di contribuzione gestione commisurabili	0	0	0	n.a.
Differenza tra valore massimo teorico riconoscibile dei costi commisurabili e costi riconosciuti	2.891.945	2.585.115	306.830	11,9%

Tabella 15 b - Margine di contribuzione costi commisurabili

RISORSE UMANE

CONSISTENZA DEL PERSONALE DI GRUPPO

Al 31 dicembre 2018 la consistenza del personale di Gruppo, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 1.173 unità (1.210 al 31 dicembre 2017), registrando una diminuzione di 37 unità, quale saldo di 12 assunzioni e 49 cessazioni.

Il numero dei dipendenti del Gruppo Sogin, escludendo il personale con contratto di somministrazione, è passato dalle 1.129 unità, del 31 dicembre 2017, alle 1.117 unità del 31 dicembre 2018, registrando una diminuzione di 12 unità, quale saldo tra 7 assunzioni e 19 cessazioni.

Si veda la tabella che segue:

Gruppo Sogin S.p.A.	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Dirigenti	28	31	-3	-9,7%
Quadri	240	243	-3	-1,2%
Impiegati	616	620	-4	-0,6%
Operai	233	235	-2	-0,9%
Personale somministrato	56	81	-25	-30,9%
Totale personale (dipendente+somministrato)	1.173	1.210	-37	-3,1%

Tabella 16 a- Consistenza del personale per categoria professionale del Gruppo Sogin

Con riferimento a Sogin S.p.A., nella tabella che segue sono evidenziate le consistenze al 31 dicembre 2018.

Sogin Spa	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Dirigenti	28	31	-3	-9,7%
Quadri	221	222	-1	-0,5%
Impiegati	502	505	-3	-0,6%
Operai	153	155	-2	-1,3%
Personale somministrato	41	52	-11	-21,2%
Totale personale (dipendente+somministrato)	945	965	-20	-2,1%

Tabella 16 b- Consistenza del personale per categoria professionale di Sogin S.p.A.

Al 31 dicembre 2018 la consistenza del personale di Sogin, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 945 unità (965 al 31 dicembre 2017), registrando una diminuzione di 20 unità, quale saldo tra 6 ingressi e 26 cessazioni.

Escludendo il personale in somministrazione, la consistenza di personale dipendente di Sogin a fine esercizio è pari a 904 unità (913 al 31 dicembre 2017).

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le consistenze medie annue di personale del Gruppo e di Sogin SpA:

Gruppo Sogin	31/12/2018	31/12/2017
Dirigenti	29	32
Quadri	242	245
Impiegati	613	629
Operai	234	238
Personale somministrato	73	82
Totale personale (dipendente+somministrato)	1.191	1.226

Tabella 17 a - Consistenza media annua del personale per categoria professionale del Gruppo Sogin

Sogin S.p.A.	31/12/2018	31/12/2017
Dirigenti	29	31
Quadri	222	224
Impiegati	499	515
Operai	154	156
Personale somministrato	49	52
Totale personale (dipendente+somministrato)	953	978

Tabella 17 b - Consistenza media annua del personale per categoria professionale di Sogin S.p.A.

FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE DEL GRUPPO SOGIN

Le attività di formazione delle risorse umane sono state condotte al fine di supportare l'evoluzione dei cambiamenti di tipo organizzativo e gestionale e si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

- Formazione finalizzata a sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento delle competenze tecniche e specialistiche, con una particolare focus sull'aggiornamento normativo, sull'utilizzo di nuovi sistemi informatici nell'ambito del processo di digitalizzazione dei processi aziendali, su tematiche amministrative-finanziarie e di ingegneria, oltre che sulla formazione linguistica;
- Formazione mirata a sostenere il rafforzamento delle soft skills;

- Training on the job finalizzati a trasmettere know-how ai dipendenti inseriti in nuove attività lavorative;
- Formazione in materia di qualità, sicurezza convenzionale, industriale e radioprotezione;
- Formazione su tematiche trasversali riguardanti principalmente l'implementazione dei processi interni quali il budget e controllo di gestione, il risk management, l'utilizzo di tool per la valutazione dei rischi di progetto;
- Formazione sulla tematica anticorruzione e trasparenza, rivolta ai Vertici aziendali e Componenti degli Organi di controllo.

Nel 2018 sono state erogate dal Gruppo Sogin 30.843 ore di formazione così articolate:

Categoria professionale	Ore di formazione erogate		Ore di formazione erogate per addetto	
	2018	2017	2018	2017
Dirigenti	412	865	14,25	27,25
Quadri	5.881	8.371	24,29	34,16
Impiegati	18.733	23.434	30,54	37,27
Operai	5.475	8.402	23,37	35,27
Personale somministrato	343	568	4,72	6,94
Totale personale (dipendente+somministrato)	30.843	41.640	97,17	140,89

Tabella 18 – Ore di formazione erogata per categoria professionale

SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE DEL GRUPPO SOGIN

Nel 2018 è stato portato avanti il progetto di Talent Management che ha visto coinvolte circa 50 risorse del Gruppo Sogin sia junior che senior. In particolare gli obiettivi del progetto erano i seguenti:

- Talent Junior: sviluppo delle soft skills e delle competenze tecniche necessarie per la crescita professionale nell'ambito del ruolo ricoperto favorendone anche la job rotation;
- Talent Senior: copertura in prospettiva di ruoli apicali al fine di garantire adeguati piani di successione.

In base ai risultati emersi da assessment valutativi, nel corso del 2018, sono state individuate ed attivate azioni di sviluppo mirate agli ambiti di migliorabilità rilevati. È proseguito, inoltre, il progetto di mentoring interno.

In ambito sviluppo e valorizzazione delle risorse umane uno degli obiettivi per il 2018 è stato l'attivazione di politiche di inclusione e l'avvio di programmi e progetti finalizzati a valorizzare la diversità di genere in azienda. A tal fine Sogin si è iscritta all'associazione "ValoreD" come elemento distintivo e utile per attuare azioni a sostegno di questo obiettivo. Valore D è un'associazione che promuove l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva per la crescita delle aziende e del Paese.

Al 31 dicembre 2018, risultano assegnate a risorse di sesso femminile 3 posizioni di responsabilità di primo livello organizzativo, di cui 2 attribuite nel corso dell'esercizio.

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE DEL GRUPPO SOGIN

La politica premiante del Gruppo Sogin è basata su criteri meritocratici legati al conseguimento di risultati aziendali ed individuali raggiunti nel corso dell'anno. Tali interventi possono prevedere:

- incrementi retributivi, prevalentemente di tipo variabile che si concretizzano sia attraverso incentivazioni individuali che collettive (Premio di Risultato);
- azioni di sviluppo mirate con percorsi di carriera di tipo orizzontale o verticale;
- attività formative specifiche.

Per i Dirigenti e per il personale titolare di posizioni organizzative di maggior rilievo, è definito un sistema di Management by Objectives (MbO) basato principalmente su obiettivi aziendali legati ai risultati di business.

RELAZIONI INDUSTRIALI DEL GRUPPO SOGIN

Nell'anno 2018, Sogin, dando seguito all'Accordo sul Premio di Risultato 2017 Cassa 2018, ha definito con specifico accordo sindacale le modalità di fruizione della Quota di Produttività del Premio di Risultato in forma totalmente detassata, attraverso l'utilizzo di una Piattaforma Welfare appositamente messa a disposizione dei lavoratori, in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento e riconoscendo una somma ulteriore cd. "on top" al fine di promuovere l'iniziativa.

Al fine di definire la vertenza avviata innanzi al MISE a seguito di procedura di raffreddamento e successivo sciopero indetto da parte delle Organizzazioni Sindacali Nazionali, è stato sottoscritto un accordo volto a ripristinare e riconoscere il ruolo preminente e strategico che le relazioni industriali rivestono ai fini di una più efficace realizzazione della politica industriale del Gruppo ed, anche, per l'ottimale risoluzione delle problematiche che discendono dalla continua evoluzione del contesto di riferimento, rinviando ad appositi

successivi incontri la trattazione di una serie di tematiche definite come prioritarie.

È stato sottoscritto, inoltre, con le Organizzazioni Sindacali Nazionali l'Accordo in tema di Premio di Risultato 2018 Cassa 2019, che ha in parte modificato, innovandola, la struttura normativa del premio di Risultato aziendale in linea con le evoluzioni del sistema regolatorio.

Nell'anno 2018 è stato, infine, sottoscritto con la RSA Dirigenti il Verbale di Accordo che ha definito un meccanismo di incentivo in conformità a quanto sancito dall'art. 4 della Legge n.92/2012 cd. Legge Fornero.

Per quanto concerne la controllata Nucleco, sono stati fissati gli obiettivi relativi al premio di risultato anno 2018 cassa 2019, conformemente all'Accordo triennale (2017- 2019) sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali il 24 febbraio 2017.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel periodo di riferimento le società del Gruppo hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo principalmente ai fini della implementazione di progetti di decommissioning sulle Centrali e Impianti nucleari.

Con riferimento alla Controllante, i costi di sviluppo sono stati sostenuti per l'effettuazione di prove integrative di

qualificazione del processo CEMEX da parte della controllata Nucleco SpA, per un ammontare di circa 206 migliaia di euro, giungendo ad un valore cumulato netto al 31 dicembre 2018 pari a circa 323 migliaia di euro.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2018 le società del Gruppo non detengono azioni proprie, né direttamente, né per tramite di una società fiduciaria o per interposta persona.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Sogin S.p.A., l'impresa controllata, Nucleco S.p.A. e le altre parti correlate, come definite dai principi contabili internazionali (cfr. art. 2427, co. 2-bis, Codice Civile), avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica, indirizzata alle normali condizioni di mercato. Le principali operazioni intersocietarie sono intrattenute da Sogin con l'unica impresa controllata Nucleco S.p.A. e con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Rilevanti anche i rapporti con la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nel settore dell'azienda

in materia di riscossione delle componenti tariffarie. Infatti, CSEA versa a Sogin le risorse per finanziare le attività, sulla base di un piano finanziario.

La controllata Nucleco S.p.A. svolge attività operative per i soci, Sogin S.p.A. ed ENEA, regolati da contratti d'appalto per lavori e servizi. Viceversa, riceve dai soci servizi, prestazioni di personale in distacco e beni in uso. Le operazioni compiute con le parti correlate sono regolate a condizioni sostanzialmente di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti, e sono poste in essere nell'interesse della Società e del Gruppo.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Sogin si riportano di seguito alcuni aspetti che potrebbero incidere significativamente sull'andamento futuro del Gruppo.

SOGIN S.P.A.

Attività della Commessa Nucleare

Nel 2019 Sogin proseguirà i lavori di decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi con una costante attenzione alla razionalizzazione e all'efficienza dei processi aziendali e al contenimento dei costi operativi.

Gli obiettivi strategici previsti entro l'anno sono:

- Conclusione della bonifica della Fossa 7.1. - Trisaia;
- Avvio attività di demolizione schermi condotte superiori del circuito primario - Latina;
- Completamento adeguamento impianto elettrico edificio reattore - Caorso;
- Avvio a regime trasporti resine - Caorso;
- Ultimazione adeguamento Escape - Trino;
- Trattamento materiali presenti nel canale reattore, smantellamento e trattamento internals superiori (Progetto VeGa) - Garigliano;
- Prosecuzione dell'attività di smantellamento delle Scatole a Guanti di terzo livello dell'impianto Plutonio in Casaccia;
- Inizio delle attività di smantellamento delle Scatole a Guanti di quarto livello.

Nel corso del 2019 Sogin lavorerà, inoltre, per avviare l'iter di gara per la realizzazione dell'edificio di processo dell'Impianto Cemex a Saluggia e per completare la documentazione per il nuovo affidamento della realizzazione dell'impianto ICPF nel Sito di Trisaia.

Nell'anno in corso Sogin sta predisponendo la documentazione per la risposta alle richieste di cui alla Deliberazione 27 novembre 2018, n. 606/2018/R/EEL. Sogin è in attesa della Deliberazione ARERA di approvazione del Programma Quadriennale 2019-2022, inviato alla medesima in data 27 novembre 2018.

Attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Nel febbraio 2019 Sogin consegna ad ISIN la revisione 04 della Carta Nazionale delle aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale. Nell'aprile 2019 la CNAPI è stata ulteriormente aggiornata a seguito della richiesta del MiSE, riguardante l'esclusione delle aree classificate in Zona sismica 2, dando luogo alla Rev. 05 (validazione ISIN in corso).

Con il rilascio del Nulla Osta e la pubblicazione della CNAPI e del Progetto Preliminare, non ancora avvenuti, prenderà il via la Consultazione Pubblica, con l'inizio di un percorso partecipato per la realizzazione del Deposito Nazionale.

Altre Attività

Prosegue nel 2019 l'assistenza tecnica a JAVYS per il decommissioning dell'impianto nucleare VVER-440 situato a Bohunice in Slovacchia; per il solo anno 2019 il contratto prevede un importo di circa 800.000 euro.

Nel mese di gennaio 2019 la società Belgoprocess – sussidiaria di NIRAS (the National Institute for Radioactive Waste and Enriched Fissile Material) - ha affidato a Sogin l'incarico di realizzare uno studio, relativo al "Basis of Design for the Latina intermediate and low level radwaste interim repository-support to Belgoprocess in design basis", finalizzato a importare le best practices maturate nella costruzione del deposito D1 di Latina nell'ambito del progetto di costruzione di un nuovo deposito temporaneo per lo stoccaggio di rifiuti provenienti dalle attività di decommissioning della centrale di Doel, nelle Fiandre Orientali.

A febbraio 2019 la Commissione Europea ha disposto l'ammissione al finanziamento della proposta "Stakeholder-based Analysis of Research for Decommissioning (SHARE)" presentata dal partenariato a leadership CEA (Commissariat à l'énergie atomique et aux énergies alternatives), in risposta alla call NFRP-2018-5: Development of a roadmap for decommissioning research aiming at safety improvement, environmental impact minimisation and cost reduction" del programma della Commissione Europea denominato Horizon 2020. SOGIN è partner del progetto assieme ad Enti di ricerca europei nel settore nucleare, al Joint Research Center ed a imprese di Stato attive nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi (ENRESA); Il progetto ha un budget

complessivo di circa 1.200.000 euro, mentre la quota di SOGIN è di circa 110.000 euro.

Nel mese di aprile 2019 è stato sottoscritto un contratto quadro, della durata di tre anni, con ENI S.p.A per servizi di consulenza specialistica in merito a presunte titolarità di *liabilities* storiche nucleari della cessata Agip Nucleare S.p.A presso il sito di Tricastin (FR). Il servizio consiste in un inquadramento tecnico, legale e amministrativo per definire la titolarità dei rifiuti nucleari.

Il 13 aprile 2019, a Latina, nel corso di Open Day, la collaborazione tra l'Autorità di sicurezza nucleare cinese Nuclear and Radiation Safety Center (NSC) e SOGIN si è rafforzata con la sottoscrizione di un "Cooperation and Framework Agreement" sui temi della sicurezza nucleare, decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi.

NUCLECO S.P.A.

Alla data di redazione del proprio Bilancio d'esercizio, Nucleco dispone di un portafoglio ordini inevasi (backlog) pari a circa 34 milioni di euro, di cui circa 22 milioni di euro sono relativi a contratti con Sogin mentre la restante parte, prevalentemente, con la Commissione Europea.

In considerazione della tipologia di attività e della committenza e coerentemente con le previsioni del budget aziendale per il 2019, si prevede, quindi, di conseguire risultati, sia in termini di volumi di attività sia in termini di redditività, in linea con l'ultimo triennio.

TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

La convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio civilistico è prevista, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (cf. art. 2364 del Codice Civile).

2

BILANCIO D'ESERCIZIO DI SOGIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2018

STATO PATRIMONIALE

		(Valori in euro)	
STATO PATRIMONIALE	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immateriali			
2) Costi di sviluppo	323.389		177.993
3) Diritti di brevetto industriale e diritti	1.994.384		2.285.864
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	8.723		5.210
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	27.810		
7) Altre	9.816.353		11.785.031
Totale	12.170.659		14.254.098
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati			
a) Commisurati all'avanzamento	43.574.268		44.173.766
b) Altri	7.386.604		7.447.078
2) Impianti e macchinari			
a) Commisurati all'avanzamento	30.789.633		18.682.774
b) Altri			
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.380.196		1.527.615
a) Commisurati all'avanzamento	8.850.791		7.326.273
b) Altri			
4) Altri beni	2.471.432		2.255.224
a) Commisurati all'avanzamento	2.003.627		985.552
b) Altri			
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.203.673		1.609.099
a) Commisurati all'avanzamento	60.843.926		47.391.228
b) Deposito Nazionale	35.905.040		32.054.860
c) Altri	147.954		329.950
Totale	197.557.144		163.783.419
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	2.200.000		2.200.000
2) Crediti:	Esig. entro 12 mesi	Esig. entro 12 mesi	
d-bis) verso altri	30.573	30.573	2.980.817
Totale	4.903.788		5.180.817
Totale Immobilizzazioni (B)	214.631.591		183.218.334
C) ATTIVO CIRCOLANTE	Esig. oltre 12 mesi	Esig. oltre 12 mesi	
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	607.623		919
3) Lavori in corso su ordinazione			
a) Attività Nucleari	222.309.411		410.051.077
b) Altre attività	7.680.570		4.882.335
Totale	230.597.604		414.934.331
II. Crediti			
1) Verso clienti	13.817.394		15.447.149
2) Verso Controllate	1.848.744		1.807.036
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	114.417		375.390
5-bis) Crediti Tributari	26.930.828	51.007.263	49.954.155
5-ter) Imposte Anticipate	6.246.942	6.246.942	8.326.139
5-quater) Verso altri	6.574.120		2.386.910
Totale	79.608.880		97.387.012
III. Attiv. finanz. che non costituisc. immobiliz.			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	138.930.534		177.436.416
3) Danaro e valori in cassa	16		587
Totale	138.930.550		177.437.003
Totale Attivo circolante (C)	449.137.034		689.758.346
D) RATEI E RISCONTI			
Risconti attivi	7.445.037		7.879.047
TOTALE ATTIVO	671.213.662		880.855.727

(Valori in euro)

STATO PATRIMONIALE	Al 31 dicembre 2018		Al 31 dicembre 2017	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		15.100.000		15.100.000
IV. Riserva legale		2.614.877		2.357.252
V. Riserva disponibile		2.324.400		2.324.400
VIII. Utili portati a nuovo		29.783.549		27.336.114
IX. Utile(+)/ Perdita(-) dell'esercizio		3.902.167		5.152.495
Totale		53.724.993		52.270.261
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		0		0
2) Per imposte anche differite		546.423		535.708
4) Altri fondi		2.395.659		5.850.452
Totale		2.942.082		6.386.160
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		7.210.788		7.499.592
D) DEBITI	Esig. entro 12 mesi		Esig. entro 12 mesi	
6) Acconti:				
a) acconti per attività nucleari	0	292.019.440	16.739.703	531.194.697
b) acconti per altre attività		2.589.135		1.754.543
7) Debiti verso fornitori		55.649.399		33.579.895
9) Debiti verso imprese controllate		9.967.068		14.773.562
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		9.372.948		15.634.759
12) Debiti tributari		2.007.967		1.980.91 a
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale		3.203.188		3.242.318
14) Altri debiti				
a) Debiti Finanziamento Global Partnership		67.866.101		74.802.057
b) Altri debiti		11.209.119		10.965.327
Totale		453.884.365		687.928.068
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		0		0
Altri risconti passivi		0		0
Risconti passivi (contributo in c/impianti)		153.451.434		126.771.646
Totale		153.451.434		126.771.646
TOTALE PASSIVO		671.213.662		880.855.727

CONTO ECONOMICO

	A 31 dicembre 2018		A 31 dicembre 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		421.590.572		187.909.023
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	420.247.436		181.763.638	
c) Ricavi per prestazioni connesse ad altre attività	1.343.136		6.145.385	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-222.695.398		211.291.070
a) Variazione lavori in corso commessa nucleare	-225.493.632		213.694.125	
b) Variazione lavori in corso altre attività	2.798.234		-2.403.055	
4) Incrementi di immobilizz.ni per lavori interni		3.850.180		3.892.313
5) Altri ricavi e proventi		9.058.838		5.711.038
Totale		211.804.192		408.803.444
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		6.062.135		4.540.094
7) Per servizi		100.378.241		300.988.616
8) Per godimento di beni di terzi		3.300.767		3.355.276
9) Per il personale:				
a) Salari e stipendi	50.842.209		50.978.155	
b) Oneri sociali	14.526.940		14.255.893	
c) Trattamento di fine rapporto	3.287.385		3.353.162	
d) Trattamento di quiescenza e simili	53.633		229.889	
e) Altri costi	5.605.830	74.315.997	7.173.737	75.990.836
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.756.543		2.839.448	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.874.931		10.162.090	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-606.704		-14
12) Accantonamento per rischi		401.500		40.000
13) Atri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		3.322.243		4.891.496
Totale		203.805.653		402.807.842
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		7.998.539		5.995.602
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate		600.000		360.000
16) Atri proventi finanziari:				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	9.810		13.254	
d) Proventi diversi dai precedenti	473.512	483.322	454.459	467.713
17) Interessi e altri oneri finanziari		39.447		39.080
17-bis) Utili e perdite su cambi		14.025		2.072.806
Totale (15+16-17+-17-bis)		1.057.900		2.861.439
Risultato lordo del periodo (A-B+-C)		9.056.439		8.857.041
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	-4.270.858		-3.085.750	
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	-1.773.483		-207.019	
c) Imposte differite ed anticipate	890.069		-411.777	
Totale		-5.154.272		-3.704.546
Utile dell'esercizio		3.902.167		5.152.495

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in euro)	31/12/2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto di periodo	3.902.167	5.152.495
Imposte sul reddito	5.154.272	3.704.546
Interessi passivi/(interessi attivi)	-1.057.900	- 2.861.439
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito (IRAP), interessi.	7.998.539	5.995.602
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	401.500	2.056.487
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.756.543	2.839.448
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.874.931	10.162.090
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del con	25.031.513	21.053.627
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-288.804	- 1.375.383
Variazione dei crediti vs clienti	1.849.020	2.172.850
Variazione dei debiti vs fornitori	11.001.199	3.214.271
Variazione acconti per attività nucleari	-239.175.257	275.522.553
Variazione ratei e risconti attivi	434.010	- 7.588.596
Variazione ratei e risconti passivi	26.679.788	13.767.456
Variazione crediti IVA	20.035.157	37.945.364
Variazione debiti MISE	-6.935.956	- 17.163.806
Variazione lavori in corso	184.336.727	- 217.170.589
Variazione acconti per altre attività	834.592	- 3.478.153
Variazione altri debiti	243.792	- 2.440.212
Altre variazioni del capitale circolante netto	-4.944.010	- 3.371.417
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del con	19.101.771	101.087.965
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	457.900	2.501.439
(Imposte sul reddito pagate)	-2.383.747	- 430.266
Dividendi incassati	600.000	360.000
(Utilizzo dei fondi)	-5.236.155	- 3.303.574
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(6.562.002)	- 872.401
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	12.539.769	100.215.564
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-1.673.104	- 2.328.525
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	-42.798.474	- 23.723.400
Investimenti netti per DNPT	-3.850.180	- 3.892.313
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	-277.029	- 302.081
Totale Flusso dall'attività di investimento (B)	-48.598.787	- 29.642.157
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Distribuzione riserve al MEF	-2.447.435	- 686.299
Totale Flusso dall'attività di finanziamento (C)	- 2.447.435	- 686.299
Incremento/Decremento delle disponibilità (A ± B ± C)	- 38.506.453	69.887.108
Disponibilità liquide al 1 gennaio	177.437.003	107.549.895
Disponibilità liquide al 31 dicembre	138.930.550	177.437.003

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori riferiti all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro o in migliaia di euro.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono

omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del Bilancio d'esercizio, ha predisposto il Bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo, ad eccezione di quanto

riportato al paragrafo "Rilevazione contabile dei ricavi nucleari".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e i modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio di rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

RILEVAZIONE CONTABILE DEI RICAVI NUCLEARI

Fino al bilancio 2016, la Sogin ha effettuato la rilevazione dei ricavi connessi con l'attività nucleare come di seguito indicato:

- iscrizione nell'Attivo Circolante, fra le disponibilità liquide, dell'importo della liquidità originariamente conferita dall'ENEL e degli incassi ricevuti dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per il sostenimento dei costi ed oneri relativi alla complessiva attività di decommissioning;

- iscrizione nel Passivo la voce Acconti nucleari che viene incrementata in ciascun anno per effetto delle somme ricevute dalla CSEA per il sostenimento dei costi ed oneri relativi all'attività di decommissioning e viene decrementato, in ciascun esercizio, per un importo che viene fatto concorrere al valore della produzione alla voce "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare";
- iscrizione nel Conto economico fra i costi, in base alla classificazione "per natura" di cui all'art. 2425 c.c. tutti i costi e gli oneri dell'attività di decommissioning;

- dopo la delibera dell'Autorità di riconoscimento a consuntivo dei costi, iscrizione nel Conto economico della voce A.1. "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare" per un ammontare pari ai costi riconosciuti con una corrispondente riduzione degli "Acconti nucleari".

La delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi, intervenuta nell'esercizio successivo a quello a cui si riferiscono gli stessi costi, è stata in passato qualificata, pertanto, come un fatto successivo da recepire nel bilancio in chiusura secondo quanto previsto dall'OIC 29, par. 59.

Al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società, sono stati svolti una serie di approfondimenti tecnico-contabili circa la rappresentazione contabile dei ricavi nucleari. Le analisi svolte hanno condotto alle seguenti considerazioni:

- L'attività pluriennale svolta dalla Società per il decommissioning delle centrali nucleari deve essere considerata un'unica commessa a lungo termine, da contabilizzare secondo i criteri relativi ai "lavori in corso su ordinazione" previsti dal principio contabile OIC 23;
- Sulla base del vigente sistema regolatorio, la commessa a lungo termine presenta i seguenti aspetti caratteristici:
 - a) Per le categorie di costi obbligatori, costi ad utilità pluriennale, costi commisurati all'avanzamento, costi

commisurabili la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti; b) Per la categoria dei costi generali efficientabili la commessa può generare un margine positivo/negativo derivante dalla differenza tra i costi generali efficientabili riconosciuti dall'Autorità secondo le modalità di calcolo sopramenzionate e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento;

- Tenuto conto dell'attività istituzionale assegnata alla società, della lunghezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica per la rilevazione dei costi e ricavi secondo quanto previsto dall'art. 2423 bis c.c.;
- Date le caratteristiche dell'attività da svolgere, la percentuale di completamento è determinata sulla base del metodo del costo sostenuto "cost to cost method" ed in particolare è determinata secondo differenti modalità a seconda della natura dell'attività svolta dalla Sogin (compatibili con le previsioni contenute nel principio contabile OIC 23). La percentuale di completamento è determinata secondo lo schema che segue:

Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse	• Pari all'ammontare dei costi obbligatori sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti il funzionamento della sede centrale e le attività di staff	• Pari all'ammontare dei costi generali efficientabili riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo quanto previsto dalla Delibera 194/2013
Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile	• Pari all'ammontare dei costi commisurati e commisurabili all'avanzamento delle attività di decommissioning sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati che determinano costi ad utilità pluriennale	• Pari all'ammontare dei costi ad utilità pluriennale riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato nella delibera n. 194/2013 dell'Autorità

Tabella 19 – Attività commessa nucleare

Si evidenzia, inoltre, che, in coerenza con la delibera 194/2013: a) l'Autorità determina con apposita delibera il totale dei costi riconosciuti alla Sogin entro il 30 aprile per l'anno precedente; b) la delibera dell'Autorità è comunicata alla Sogin e al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dello Sviluppo Economico; c) la delibera diviene operativa dopo sessanta giorni dalla comunicazione, salvo diversa indicazione dei Ministeri medesimi; d) la delibera è successivamente pubblicata sul sito dell'Autorità.

Tenuto conto di ciò, a partire dal bilancio d'esercizio 2017, la rilevazione nel conto economico dei ricavi nucleari è stata effettuata in coerenza con l'OIC 23 in quanto ritenuta meglio rispondente a rappresentare l'attività di commessa svolta dalla Società.

In sede di redazione del progetto di bilancio, tenuto conto che la delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi a

consuntivo non è ancora disponibile, la rilevazione dei ricavi nucleari è avvenuta rilevando nell'attivo circolante la voce "Rimanenze di lavori in corso su ordinazione" in contropartita alla voce "Variazione delle rimanenze per lavori in corso" nel conto economico. Si tratta infatti di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del progetto di bilancio. La rilevazione delle rimanenze nell'attivo patrimoniale non determina la riduzione nel passivo della voce "Acconti nucleari".

Al momento in cui la delibera dell'Autorità diviene operativa, il valore delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione iscritto nell'attivo circolante è ridotto in contropartita degli acconti nucleari, con una contestuale riduzione della voce A.3 "Variazione delle rimanenze per lavori in corso" del conto economico e l'incremento della voce A.1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi ed i criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio 2018 sono illustrati di seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da costi di sviluppo, diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), da migliorie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile o, nei casi in cui non è possibile stimarne la vita utile, in un periodo non superiore a cinque anni;
- I beni immateriali (diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi;
- Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge;

- Altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	Vita utile
Impianti e macchinario	10%-15,5%
Attrezzature industriali	10%-25%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

Tabella 20 – Aliquote ammortamento

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentare la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Tali circostanze non si sono comunque verificate nel 2017.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria

e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nel 2017 non si sono verificate circostanze riconducibili alla svalutazione delle partecipazioni detenute.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. Tale costo è determinato applicando il metodo FIFO.

I resi, gli sconti commercial, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Le rimanenze iscritte sono costituite da gasolio e rimanenze di combustibile nucleare irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

RIMANENZE DI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita a finire della commessa è rilevata nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Per la valutazione dei crediti a fine esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D. Lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria. Nel 2018 non si sono verificati i presupposti per cancellazione di crediti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La Società accerta nei Fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, la valutazione di passività che potrebbero emergere da contenziosi e procedimenti di diversa natura. Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione dei presenti bilanci.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

La passività per TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore applicate ad una realistica stima del reddito imponibile.

ACCONTI NUCLEARI

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D.Lgs n. 79/1999 e le somme erogate dall'AEENSI; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

OPERAZIONI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dalla Società.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla fine dell'esercizio.

La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITÀ NUCLEARE

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'ARERA per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'ARERA. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 3
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 co. 11
Riconoscimento quote di ammortamenti corrispondenti ai costi ad utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A art. 4
Riconoscimento dei costi obbligatori	Delib. 194/13 All. A art. 5
Riconoscimento dei costi commisurabili	Delib. 194/13 All. A art. 6
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A art. 7 e Delib. 632/13
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo del personale	Delib. 194/13 All. A art. 8
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9
Imposte	Delib. 103/08 All. A art. 2, co. 7
Riconoscimenti interessi	Delib. 194/13 All. A art. 4, co. 7
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 1
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 2
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A art. 2

Tabella 21 – Tipologia costi riconosciuti e riferimenti alle delibere

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE CON LE ALTRE ATTIVITÀ

I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine. Vengono pertanto valutate le variazioni di lavori in corso su ordinazione sulla base della percentuale di completamento identificata applicando il metodo delle misurazioni fisiche, certificato da verbali di stato di avanzamento fisico redatti in contraddittorio con la controparte contrattuale.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

DIVIDENDI

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso strumenti finanziari.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si fa presente che nel corso del 2018 la Società non ha intrattenuto rapporti di finanza derivata ed alla data di bilancio non ha in essere operazioni di copertura e/o speculativa.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Società. La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi Contabili Internazionali secondo cui per essere utile un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale della Società.

INFORMAZIONI RELATIVE A EVENTUALI VINCOLI SU DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

La società non ha in essere accordi con banche relativi a vincoli su disponibilità finanziarie.

INFORMAZIONI RELATIVE A EVENTUALI ACCORDI PER RIACQUISTARE O RIVENDERE BENI PRECEDENTEMENTE

VENDUTI O ACQUISTATI

La società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

PRESENTAZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO

Al fine di favorire una maggiore chiarezza ed una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società nell'esercizio 2018, nello schema di Stato Patrimoniale:

- nella voce B.II.5 *Immobilizzazioni in corso e acconti* viene data separata indicazione dei costi capitalizzati riferiti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- nella voce E *Ratei e Risconti* è stata fornita separata evidenza dell'ammontare dei risconti relativi alla quota dei contributi in conto impianti di competenza di esercizi futuri per l'acquisizione di cespiti legati all'avanzamento della Commessa nucleare;
- nella voce A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni, è stata fornita separata evidenza dell'ammontare dei "ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare (esclusa la chiusura del ciclo del combustibile)", dei "ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare (solo la chiusura del ciclo del combustibile)" e dei "ricavi per prestazioni connesse ad altre attività".
- nella voce A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione, è stata fornita separata evidenza della variazione derivante dall'attività nucleare (esclusa la chiusura del ciclo del combustibile) e della variazione derivante dall'attività nucleare per la chiusura del ciclo del combustibile rispetto a quella derivante da altre attività.

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2018 è pari a 214.631.591 euro. Nei prospetti che seguono sono indicati, per ciascuna voce: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: EURO 12.170.659

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2018 registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, da un ammontare di 14.254.098 euro a 12.170.659 euro; i movimenti intervenuti nell'esercizio sono esposti nel prospetto che segue:

	Costi di sviluppo	Dir. brevetto industr. e utilizzo opere	Concessioni licenze marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali		Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
					Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su immobili di terzi		
Costo	197.770	12.430.398	5.210	0	18.109.068,00	6.168.426	7.603.638	44.514.510
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Fondo ammortamento	-19.777	-10.144.389	-145	0	-16.255.495	-2.965.979	0	-29.385.785
Svalutazioni	0	0	0	0	0	6.729.011	-7.603.638	874.627
Valore al 31.12.2017	177.993	2.286.009	5.065	0	1.853.573	9.931.458	0	14.254.098
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	-
Incrementi per acquisizioni	205.500	1.127.840	4.320	27.810		307.634		1.673.104
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-60.104	-1.419.465	-662	-	-921.384	1.354.928		-3.756.543
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Incremento progetto cespiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre inazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni 2018	145.396	-291.625	3.658	27.810	-921.384	1.047.294	-	-2.083.439
Valore al 31.12.2018	323.389	1.994.384	8.723	27.810	932.189	8.884.164	0	12.170.659
Costo	403.270	13.558.238	9.530	27.810	18.109.068	13.205.071	-	45.312.987
Riputazioni - svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-79.881	-11.563.854	-807	-	-17.176.879	-4.320.907	-	-33.142.328
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore al 31.12.2018	323.389	1.994.384	8.723	27.810	932.189	8.884.164	-	12.170.659

Tabella 22 – Immobilizzazioni Immateriali

COSTI DI SVILUPPO: EURO 323.389

I costi di sviluppo nell'esercizio 2018 sono stati sostenuti per un ammontare di 205.500 euro, portando il valore cumulato netto al 31 dicembre 2018 a 323.389 euro.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO: EURO 1.994.384

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici.

La voce evidenzia una riduzione di 291.625 euro, rispetto a fine 2017, per effetto della differenza tra acquisizioni ed ammortamenti effettuati nell'esercizio. Gli investimenti hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, il mantenimento e potenziamento dell'infrastruttura software a supporto dei processi aziendali.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI: EURO 8.723

A fine esercizio la voce è pari a 8.723 euro.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI: EURO 27.810

Al 31 dicembre 2018 la Società dispone di immobilizzazioni in corso per 27.810 euro.

ONERI PER RIPIANAMENTO FPE: EURO 932.189

Gli oneri per ripianamento FPE si riferisce al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo previdenza elettrici (di seguito FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000). Il valore residuo da ammortizzare è pari a 932.189 euro.

Con ricorso al TAR presentato nel 2001, Sogin ha impugnato tre note INPS aventi ad oggetto la determinazione dell'ammontare a suo carico del contributo straordinario derivante dalla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici. Il TAR ha sospeso la prima nota (il cui ammontare di euro 5.806.549 è stato rilevato nella voce del passivo altri debiti), cosicché Sogin ha versato a INPS solo l'importo della seconda e della terza nota. Il TAR, con sentenza depositata in data 3 febbraio 2014, ha, successivamente, respinto il ricorso proposto da Sogin. In data 30 dicembre 2014, il Consiglio di Stato ha respinto anche l'appello proposto da Sogin avverso la predetta sentenza. Pertanto, in considerazione del fatto che risulta già eseguito il pagamento del contributo oggetto della seconda e terza nota, si dovrà procedere al pagamento della nota per cui era stata originariamente disposta la sospensione. Al 31 dicembre 2018 il valore del debito ammonta a euro 5.806.549 e risulta invariato rispetto al 31.12.2017.

MIGLIORIE SU IMMOBILI DI TERZI – EURO 8.884.164

La voce comprende principalmente i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della sede di Roma, locato da Grandi Stazioni S.p.A., sugli immobili ubicati presso l'Impianto di Casaccia – Impianto Plutonio (IPU), OPEC 1 e OPEC 2 – e presso l'Impianto di Trisaia, di proprietà di ENEA. La voce, nonostante gli incrementi del 2018, registra una riduzione di 1.047.294 euro per effetto dell'ammortamento di competenza dell'anno.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 197.557.144

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali con le variazioni intercorse nell'esercizio 2018 e il valore al 31.12.2017 è esposta nella tabella seguente.

	Altri beni				Altre immobilizzazioni materiali		Immobilizzazioni in corso e acconti		Totale immobilizzazioni materiali
	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Mobili ed arredi	Dotazioni tecnico informatiche			
Valore al 31.12.2017	5.736.372	45.884.472	20.210.389	9.581.497	305.613	1.387.482	901.556	79.776.038	163.783.419
Variazioni nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	0	293.251	7.218.580	6.558.140	73.634	155.209	1.478.845	31.092.543	46.870.202
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	297.545	13.617.026	57.091		0		-13.971.661	1
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	-264.233			0	-177.991			-442.224
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio		-1.033.214	-5.876.167	-4.874.504	-103.862	-530.779	-456.404	0	-12.874.930
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	46.679			0	173.997			220.676
Totale variazioni 2018	0	-659.972	14.959.439	1.740.727	-30.228	-379.564	1.022.441	17.120.882	33.773.725
Valore al 31.12.2018	5.736.372	45.224.500	35.169.828	11.322.224	275.385	1.007.918	1.923.997	96.896.920	197.557.144

Tabella 23 – Immobilizzazioni Materiali

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni ad utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare sia gli altri beni ad utilità pluriennale.

Nella tabella che segue è indicato il saldo dei valori per singola categoria di beni:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Mobili ed arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare		43.574.268	30.789.633	8.850.791	93.013	34.640	1.875.974	60.843.926	146.062.245
Progetto deposito nazionale								35.905.040	35.905.040
Altri beni ad utilità pluriennale	5.736.372	1.650.232	4.380.196	2.471.432	182.372	973.278	48.023	147.954	15.589.859
Totale	5.736.372	45.224.500	35.169.829	11.322.223	275.385	1.007.918	1.923.997	96.896.920	197.557.144

Tabella 24 – Immobilizzazioni Materiali – saldo per categoria

TERRENI E FABBRICATI: EURO 50.960.872

La voce si riferisce a terreni per un ammontare di 5.736.372 euro, invariato rispetto al 2017 e ai fabbricati, per un ammontare di 45.224.500 euro, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente dovuta essenzialmente all'ammortamento dell'esercizio in corso.

IMPIANTI E MACCHINARI: EURO 35.169.829

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari della Società ubicati presso la Sede Centrale, le Centrali e gli Impianti. La voce registra una variazione in aumento di 14.959.440 euro, per l'effetto combinato degli incrementi dell'anno derivanti da nuove acquisizioni, di investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso e degli ammortamenti di competenza dell'anno.

I principali investimenti in impianti e macchinari che sono stati capitalizzati in tale voce nel 2018 riguardano: a) sistemi per il monitoraggio radiologico del personale all'area accesso cantiere e per controlli di contaminazione interna; b) sistemi di spettrometria gamma e monitoraggio radiometrico; c) realizzazione delle predisposizioni e dei nuovi impianti relativi alla bonifica della Trincea 1 del sito di Garigliano; d) impianto di Trattamento Mobile (TAF) delle acque sotterranee del sito di Trisaia; e) impianto di Comunicazione di Centrale – Interfono del sito di Latina; f) realizzazione Sala Operativa SOR/SOC della sede centrale; g) l'adeguamento degli impianti di illuminazione aree esterne perimetrali delle centrali e impianti Sogin.

Con riferimento, invece, alle riclassifiche contabili, effettuate nel 2018, di investimenti precedentemente classificati

nelle immobilizzazioni materiali in corso, si segnala il completamento delle seguenti opere: a) impianto di trattamento e condizionamento fanghi (LECO) del sito di Latina; b) sistema di approvvigionamento idrico finalizzato alla demolizione del serbatoio sopraelevato (MSAI) del sito di Garigliano; c) centrale termica del sito di Saluggia.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI: EURO 11.322.223

La voce comprende prevalentemente attrezzature utilizzate per le attività svolte presso gli Impianti e le Centrali, nonché le dotazioni per la ristorazione aziendale.

La voce evidenzia un ammontare in incremento rispetto all'esercizio precedente, per 1.740.726 euro, derivante dall'effetto combinato delle acquisizioni e degli ammortamenti intervenuti nell'anno.

Tra i principali investimenti in attrezzature industriali e commerciali, funzionali all'attività di decommissioning, capitalizzati nel 2018 si segnalano: a) forniture di gabbie metalliche; b) fornitura container; c) sistemi di monitoraggio contaminazione; d) attrezzature varie impiegate nei lavori di smantellamento.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 3.207.300

La voce comprende gli investimenti effettuati in mobili ed arredi, mezzi di trasporto, mezzi operativi e dotazioni informatiche. La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2018 è esposta nella tabella seguente:

Altri Beni	01.01.2018	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortarti.	31.12.2018
Mobili e arredi	2.349.422		73.634		-2.147.671	275.385
Mezzi operativi	1.732.889		1.421.473		-1.354.829	1.799.533
Mezzi di trasporto	492.879		12.610		-410.328	95.161
Dotazioni tecnico-amministrative	177.516		44.762		-192.974	29.304
Dotazioni tecnico-informatiche	9.614.874		155.209	-177.991	-8.584.175	1.007.917
Totale	14.367.580	0	1.707.688	-177.991	-12.689.977	3.207.300

Tabella 25 – Altri beni

Gli investimenti effettuati hanno riguardato essenzialmente: (a) mobili e arredi, per un ammontare di 73.634 euro, per l'acquisto di mobili da ufficio per le postazioni di lavoro del personale dipendente; (b) mezzi operativi, per un importo di 1.421.473, per l'acquisto di strumenti e mezzi connessi con le attività di smantellamento; (c) dotazioni tecnico-informatiche, per un ammontare di 155.209 euro, per l'acquisto di nuove infrastrutture hardware rese necessarie per garantire i servizi informatici presso la sede direzionale e migliorare l'erogazione degli stessi presso i siti dislocati sul territorio.

Alla data del 31 dicembre 2018 non esistono ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitano la disponibilità dei beni esposti nelle precedenti tabelle.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI: EURO 96.896.920

La voce si riferisce principalmente a costi capitalizzati, interni ed esterni, per la realizzazione di progetti ancora da ultimare. In particolare trattasi di immobilizzazioni in corso relative principalmente alle attività inerenti la commessa nucleare e alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Con riferimento ai beni relativi alle attività commisurate alla commessa nucleare, pari complessivamente a 60.843.926 euro, le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente: a) realizzazione dell'impianto Cemex del sito di Saluggia; b) realizzazione dell'impianto di compattazione del prodotto finito (ICPF) del sito di Trisaia; c) realizzazione interventi di adeguamento dell'Edificio Turbina della centrale nucleare di Caorso a stazione di trattamento e stoccaggio provvisorio di rifiuti radioattivi; d) realizzazione dell'impianto mobile di condizionamento rifiuti (SiCoMoR) del sito di Trino; e) realizzazione facility trattamento

materiali, sistema trasportabile super compattazione rifiuti, impianto trattamento effluenti attivi (ITEA) del sito di Latina; f) realizzazione del nuovo Radwaste del sito di Garigliano; g) predisposizioni allo smantellamento dell'Edificio Reattore del sito di Garigliano; h) interventi di adeguamento dell'Edificio Turbina della centrale nucleare di Garigliano.

La voce registra un incremento rispetto al precedente esercizio per effetto della capitalizzazione di alcuni progetti rilevanti quali: a) realizzazione interventi di adeguamento dell'Edificio Turbina della centrale nucleare di Caorso; b) realizzazione dell'impianto mobile di condizionamento rifiuti (SiCoMoR) del sito di Trino; c) realizzazione facility trattamento materiali, impianto trattamento effluenti attivi (ITEA), impermeabilizzazione del sedime d'impianto e ripristino della rete drenaggi del sito di Latina; d) realizzazione del nuovo Radwaste del sito di Garigliano; e) predisposizioni allo smantellamento dell'Edificio Reattore del sito di Garigliano; e) attività di ripristino degli impianti, necessari per l'avvio dello smantellamento dei componenti dell'edificio Turbina del sito di Garigliano.

Per quanto riguarda gli altri beni, la capitalizzazione dei costi si riferisce per 35.905.040 euro ai costi sostenuti nel periodo 2010-2018 per le attività inerenti la localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico. Nel 2018 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 3.850.180 euro, di cui 2.543.803 euro si riferiscono a costi del personale, 776.650 euro a costi per servizi e 529.727 euro ad altri costi operativi. Rispetto all'esercizio precedente, i costi capitalizzati sono risultati inferiori di 716.749 euro, attribuibili principalmente alla diminuzione della capitalizzazione inerente i costi del personale.

Il valore contabile netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2018 è pari a 209.727.803 euro. Nella tabella il valore è distinto per sito/sede:

Situazione cespiti per sito al 31/12/2018		Valore residuo cespiti	
Sito	2018	2017	
Bosco Marengo	8.828.518	6.955.727	
Caorso	10.891.797	6.285.747	
Casaccia	8.030.207	8.573.139	
Garigliano	40.987.279	34.584.329	
Latina	37.999.302	28.657.100	
Saluggia	36.671.499	33.997.237	
Trino	12.677.703	6.594.057	
Trisaia	8.758.433	7.855.095	
Slovacchia	848	-	
Totale cespiti per sito	164.845.586	133.502.431	
Sede	8.968.307	12.479.110	
Rappresentanza Mosca	8.870	1.116	
Deposito Nazionale	35.905.040	32.054.860	
TOTALE	209.727.803	178.037.517	

Tabella 26 – Immobilizzazioni suddivise per sito/sede

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: EURO 4.903.788

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono le partecipazioni in imprese controllate, i crediti riferiti a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati,

prevalentemente a garanzia di contratti di locazione e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari.

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 01.01.2018	Variazioni	Valore al 31.12.2018
Partecipazioni in imprese controllate	2.200.000		2.200.000
Crediti verso altri	2.980.817	-277.029	2.703.788
Totale	5.180.817	-277.029	4.903.788

Tabella 27 – Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE: EURO 2.200.000

La partecipazione di euro 2.200.000 si riferisce all'acquisto, avvenuto in data 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di amministrazione del 23 giugno 2004, da Eni Ambiente S.p.A., della quota azionaria del capitale di Nucleco S.p.A., rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale. La valutazione della partecipazione è al costo che coincide con il prezzo di acquisto, ridotto per perdite durevoli di valore.

Nel 2018 la frazione di patrimonio netto della Nucleco S.p.A. relativa alla Sogin (9.885.521 euro) è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa.

Il valore contabile della partecipazione non ha subito variazioni dopo l'acquisto.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2018 relative alla Nucleco S.p.A.:

Nome società	Nucleco SPA
Capitale sociale	3.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2018	2.849.426
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	16.475.868
Quota percentuale posseduta	60%
Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta	2.200.000

Tabella 28 – Partecipazioni in società controllate

CREDITI VERSO ALTRI: EURO 2.703.788

Il valore dei crediti verso altri al 31.12.2018 è pari a 2.703.788 euro.

La voce comprende i crediti relativi ai depositi cauzionali diversi, per un ammontare di 367.532 euro e i crediti verso

il personale per prestiti ai dipendenti, per un importo di 2.336.256 euro.

La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Crediti immobilizzati verso altri		
	Depositi cauzionali	Crediti verso il personale	Totale
Valore di inizio esercizio	368.887	2.611.930	2.980.817
Variazioni nell'esercizio	-1.355	-275.674	-277.029
Valore al 31.12.2018	367.532	2.336.256	2.703.788

Tabella 29 – Crediti finanziari verso altri

La variazione in diminuzione dei crediti relativi ai depositi cauzionali, pari a 1.355 euro, è dovuta essenzialmente all'incasso di precedenti depositi cauzionali conto terzi.

La riduzione dei crediti verso il personale rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di 275.674 euro, è dovuta

all'effetto contrapposto delle nuove erogazioni e dei rimborsi effettuati ai dipendenti.

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono indicati i crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE**RIINANENZE: EURO 230.597.604**

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2018 è pari a 230.597.604 euro ed è dettagliato nella seguente tabella:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale Rimanenze
Valore al 31.12.2017	919	414.933.412	414.934.331
Variazioni nell'esercizio	606.704	-184.943.431	-184.336.727
Valore al 31.12.2018	607.623	229.989.981	230.597.604

Tabella 30 – Rimanenze

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO: EURO 607.623

L'ammontare delle materie prime, sussidiarie e di consumo di euro 607.623 al 31 dicembre 2018 si riferisce sia al valore delle rimanenze di combustibile nucleare che al valore delle rimanenze di gasolio delle centrali ed impianti.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: EURO 229.989.981

L'ammontare dei Lavori in corso su ordinazione al 31.12.2018 si riferisce alla commessa nucleare, per un ammontare di 222.309.411 euro, ai progetti inerenti le altre attività di mercato e la commessa Global Partnership, per un ammontare pari a 7.680.570.

Con riguardo ai lavori in corso su ordinazione riferiti alle attività nucleari e altre attività di mercato, compresa la commessa Global Partnership, si riporta nella tabella di seguito il dettaglio dei progetti:

Lavori in corso	Valore Lic al 31.12.2018	Valore Lic al 31.12.2017	Variazione
- Commessa Nucleare	222.309.411	410.051.077	-187.741.666
Altre attività			
- Sunken Objects	602.966	173.238	429.728
- Progetto Armenia 2	-	76.234	- 76.234
- Global Partnership	4.967.053	3.928.694	1.038.359
- Cemerad	1.915.858	651.783	1.264.075
- Euracos		52.386	- 52.386
- Isprapia	194.693	-	194.693
- Altre attività	7.680.570	4.882.335	2.798.235
Totale Lavori in corso	229.989.981	414.933.412	-184.943.431

Tabella 31 – Lavori in corso su ordinazione

Per quanto riguarda il Progetto Cemerad, inerente l'attività di bonifica del sito da fusti di rifiuti radioattivi di origine medica e industriale, nel 2018 si è manifestata una variazione dei lavori in corso su ordinazione pari a 1.264.075 euro; con riferimento al Progetto Sunken Object, finalizzato alla riduzione del rischio radiologico e nucleare derivante dalla presenza di migliaia di oggetti pericolosi affondati nei mari artici, si rileva nell'anno una variazione dei lavori in corso su ordinazione pari a 429.728 euro.

In merito all'accordo Global Partnership di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per

lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, Sogin ha fornito nel 2018 prestazioni di assistenza tecnica e gestionale determinando variazioni di lavori in corso su ordinazione per un ammontare di 1.251.625 euro; l'importo della variazione dei lavori in corso su ordinazione per la Global Partnership maturati negli anni 2016 e 2017 è stato invece ridotto per 213.267 euro sulla base di intese con il Ministero dello Sviluppo Economico al fine di ridurre i costi di tale commessa.

CREDITI: EURO 79.608.880

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2018 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore al 31.12.2017	15.447.149	1.807.036	375.390	69.044.388	8.326.139	2.386.910	97.387.012
Variazioni nell'esercizio	- 1.629.755	41.708	- 260.973	- 18.037.125	- 2.079.197	4.187.210	- 17.778.132
Valore al 31.12.2018	13.817.394	1.848.744	114.417	51.007.263	6.246.942	6.574.120	79.608.880

Tabella 32 – Crediti

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

CREDITI VERSO CLIENTI: EURO 13.817.394

I crediti verso clienti si riferiscono essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia ad importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

La composizione del saldo è riportata nel seguente prospetto:

Crediti verso clienti	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazioni
Crediti verso commissario del Governo (Regione Campania)	14.887.903	14.887.903	0
Altri crediti verso clienti	950.150	594.494	355.656
Crediti per fatture da emettere	1.067.318	2.786.504	-1.719.186
Recupero oneri pubbl. Gare L.221/12	23.675	289.900	-266.225
Fondo svalutazione crediti	-3.111.652	-3.111.652	0
Totale	13.817.394	15.447.149	-1.629.755

Tabella 33 – Crediti verso clienti

I crediti verso clienti registrano, rispetto al 2017, un decremento pari a 1.629.755 euro, essenzialmente dovuto alla riduzione dei crediti per fatture da emettere.

Le voci di maggiore rilevanza dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2018 sono commentate di seguito.

- Credito di euro 14.887.903 nei confronti del Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque e del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania (di cui euro 14.479.875 per servizi erogati, da Sogin e da Cesi nel periodo aprile 2002 - marzo 2005 e euro 408.028 per interessi relativi alla cessione del credito). Nel 2005, in difetto del pagamento, Sogin ha proposto al Tribunale di Napoli ricorso per decreto ingiuntivo. All'esito dell'opposizione al predetto decreto, si è instaurato un ordinario giudizio di cognizione all'esito del quale il Tribunale di Napoli, con sentenza del 7 luglio 2010, ha condannato: i) il Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque al pagamento della somma di 12.022.787 euro; ii) il Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti al pagamento della somma di 1.380.031 euro. Nel 2011 l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, per conto delle due strutture commissariali, notificava atto di citazione in appello contro tale sentenza. Avverso la predetta sentenza, nel marzo 2011, l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, per conto della

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario di Governo ex O.P.C.M. 3849/10 (già Commissario per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania delegato ex O.P.C.M. 2425/1996) e l'Unità Tecnica Amministrativa ex O.P.C.M. 3920/2011 (già Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania ex O.P.C.M. 3341/2004) hanno proposto ricorso alla Corte d'Appello di Napoli.

La Corte di Appello di Napoli, con ordinanza del 30 luglio 2014, dichiarava l'interruzione del giudizio essendo venuta meno la struttura commissariale Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania, con subentro della Regione Campania.

In data 19 gennaio 2015 l'Unità Tecnica Amministrativa ex OPCM 3920/2011 (già Commissario Emergenza Rifiuti) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri notificavano ricorso in riassunzione per la prosecuzione del giudizio nei confronti della Regione Campania, ritenendola subentrata alle Strutture Commissariali. All'istaurato giudizio di appello si sono costituite sia Sogin che la Regione Campania.

La Corte di Appello di Napoli, con sentenza del 4 aprile 2016, nel ritenere l'appello infondato lo ha rigettato, confermando che l'ente cui imputare il debito contratto dai due Commissari è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, condannando altresì la Presidenza al pagamento, in favore di Sogin, delle spese processuali.

La predetta sentenza della Corte di Appello di Napoli è stata notificata da Sogin a tutte le parti costituite nel giudizio ed è passata in giudicato, per decorso del termine legale, il 29 settembre 2016.

Nell'aprile 2017, permanendo l'inadempimento, Sogin ha notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, formale diffida al pagamento, valevole anche quale costituzione in mora ed atto interruttivo della prescrizione.

Nel mese di settembre 2017 la Società ha notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la sentenza della Corte di Appello di Napoli, munita della formula esecutiva. Nei primi mesi del 2018 l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha espresso avviso che la Presidenza del Consiglio dei Ministri –Unità Tecnica Amministrativa (UTA), in quanto subentrante al solo Commissariato per i rifiuti e non anche al Commissario per le Bonifiche, provvederà, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Napoli nr. 1335/2016, al pagamento della sola somma, pari a 1.380.031 euro, oltre interessi moratori e non anche alla maggiore somma, pari a 12.022.787 euro, per la quale è complessivamente intervenuta la condanna giudiziale con sentenza passata in giudicato nei confronti del Commissario Emergenza Rifiuti, e che pertanto la Presidenza potrà ritenersi legittimata alla sottoscrizione del piano di dilazione non già per l'intera somma per cui è intervenuta la condanna, bensì solo per la parte che a suo carico era stata già individuata dalla sentenza del Tribunale di Napoli nr. 8568/2010.

L'ordinanza n. 14/2015 del Commissario Delegato ex art. 11 OPCM n. 3891/2010, con cui è stato trasferito il giudizio alla Regione Campania, lasciando invariata la posizione di Sogin, già indicata in una precedente ordinanza, è stata impugnata dinanzi al TAR Campania, il quale ha respinto il ricorso della Regione con la sentenza n. 5851/2016.

Avverso tale sentenza, è stato proposto appello al Consiglio di Stato e quest'ultimo, con la sentenza n. 5910/2017, ha respinto il gravame e confermato la sentenza di primo grado.

La struttura commissariale ha quindi disposto la traslazione del giudizio, indicato nell'atto impugnato alla Regione Campania, amministrazione cui competono in via ordinaria le funzioni amministrative in materia di bonifiche del suolo e di ciclo integrato delle acque.

Ad oggi è dunque definitiva, in quanto confermata dal Consiglio di Stato, l'ordinanza n. 14/2015, che ricomprende fra i contenziosi trasferiti alla Regione Campania, anche quello con la Sogin, oggetto della suindicata sentenza n. 8568/2010 del Tribunale di Napoli, anche se in parte, ovvero limitatamente, all'importo di euro 12.022.787,20.

L'importo di euro 1.380.031,73 è invece di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si ricorda, infine, che a fronte di tale credito Sogin è debitrice nei confronti del CESI per 7.435.873 euro.

- Crediti per fatture da emettere: si riferiscono essenzialmente alle fatture da emettere ad ENEA per il ribaltamento dei costi relativi alla vigilanza del sito di Casaccia;
- Al 31 dicembre 2018 il valore del fondo svalutazione dei crediti è pari a euro 3.111.652 euro.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: EURO 1.848.744

I crediti verso imprese controllate accolgono i crediti verso la società controllata Nucleco S.p.A. relativamente alla prestazione di servizi, e agli anticipi corrisposti.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2018 è riportata nella seguente tabella:

Crediti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Prestazioni di servizi	1.429.518	1.175.737	253.781
Compensazione IVA di Gruppo	0	32.519	-32.519
Anticipi	419.226	598.780	-179.554
Totale	1.848.744	1.807.036	41.708

Tabella 34 – Crediti verso imprese controllate

La voce evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente per un ammontare di 41.708 euro, derivante dall'effetto combinato di maggiori crediti per prestazioni di servizi rese dalla Controllata, e alla corresponsione di anticipi.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI: EURO 114.417

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riducono per un ammontare di 260.973 euro rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per l'incasso di un credito vantato verso la società Enel S.p.A.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	114.417	375.390	-260.973
Totale	114.417	375.390	-260.973

Tabella 35 – Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

CREDITI TRIBUTARI: EURO 51.007.263

I crediti tributari accolgono principalmente il credito IVA per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti, per un ammontare di 44.804.869 euro, altri crediti inerenti altre

imposte per un importo di 3.079.574 euro e crediti per le imposte sul reddito, per un importo di 3.122.820 euro.

Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente:

Crediti Tributari	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Credito IVA:			
Esercizio Corrente	67.426	0	67.426
- credito IVA anno 2017	8.887.870	8.887.870	0
- credito IVA anno 2016	15.188.565	15.888.565	-700.000
- credito IVA anno 2015	15.433.015	15.433.015	0
- credito IVA anno 2014	0	19.090.233	-19.090.233
- credito IVA anno 2012	1.280.758	1.593.108	-312.350
- credito IVA anno 2010	3.642.427	3.642.427	0
- credito IVA anni precedenti	304.808	304.808	0
Totale Credito IVA	44.804.869	64.840.026	-20.035.157
Credito v/Erario Consorzio SICN	99.013	99.013	0
Credito IRES per ded. IRAP costo Pers. 2007/2011	2.658.964	2.658.964	0
Credito iva verso Amm. Finanziaria Slovacca	6.093	4.619	1.474
Credito verso Erario somme a garanzia contenziosi	315.504	315.504	0
Totale altre imposte	3.079.574	3.078.100	1.474
Imposte sul reddito:			
IRES corrente	-636.041	-2.607.871	1.971.830
IRAP corrente	1.240.135	1.381.184	-141.049
Ritenute su interessi attivi	17.045	92.472	-75.427
Acconti versati	2.501.681	2.260.477	241.204
Debito/credito per Imposte	3.122.820	1.126.262	1.996.558
Totale	51.007.263	69.044.388	-18.037.125

Tabella 36 – Crediti Tributari

Con riferimento al credito IVA si evidenzia che la società ha diritto, ai sensi dell'art.19 e seguenti del D.P.R. 633 del 1972 ad effettuare la detrazione dell'IVA pagata a monte sui beni e servizi acquistati per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, per le quali a valle del processo produttivo è incassato, per espressa previsione normativa ancorché tramite altri soggetti, un provento regolarmente assoggettato ad IVA (Risoluzione del 11/02/2002 n. 40 Agenzia delle Entrate).

A far data la 1 luglio 2017, in applicazione del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017, che ha esteso il meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) modificando l'articolo 17-ter del DPR n. 633/1972, anche alle operazioni effettuate nei confronti delle "società controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1), del codice civile, dalle società di cui alle lettere a) e b), ancorché queste ultime rientrano fra le società di cui alla lettera d) ovvero fra i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196, le fatture dei fornitori di Sogin S.p.A. sono state sottoposte alla disciplina del c.d. "split payment", prevenendo quindi la sola evidenza dell'IVA in fattura, che dovrà essere versata all'Erario direttamente dal soggetto acquirente, scindendo quindi il pagamento della fornitura/prestazione dal pagamento della relativa imposta.

L'applicazione del c.d. "split payment" ha comportato per la società una riduzione progressiva del credito IVA per l'anno corrente, in quanto l'ammontare dell'imposta imputata nelle fatture passive viene corrisposta all'erario direttamente da Sogin.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati incassati 19.090.233 euro relativi al credito IVA maturato nell'esercizio 2014 ed è stata effettuata anche quest'anno la compensazione del credito IVA per 700.000 euro in occasione del pagamento degli acconti IRES dovuti.

Come nel precedente bilancio, i conti relativi al credito IRES per ritenute su interessi attivi e degli acconti IRES ed IRAP sono stati portati a riduzione dei debiti tributari.

Il saldo a credito tra debiti e crediti tributari IRES ed IRAP è stato indicato all'interno dei crediti tributari.

Si segnala che la voce "credito IVA anni precedenti" pari a euro 304.808 include il credito residuo relativo ad una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel dicembre 2013, l'Agenzia

delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell'Agenzia. A ottobre 2015 Sogin ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si evidenzia, altresì, che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l'intero importo delle sanzioni recate dall'avviso di irrogazione per un importo pari a euro 324.687. La voce Credito IRES per deduzione IRAP costo del Personale 2007/2011 si riferisce all'istanza di rimborso presentata nel 2013 per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato come previsto dall'articolo 2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011.

IMPOSTE ANTICIPATE: EURO 6.246.942

La voce è formata dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza

dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferite per 6.017.644 euro all'IRES e per 229.298 euro all'IRAP.

Nel corso dell'esercizio sono state presentate le dichiarazioni integrative IRES ed IRAP 2015 e 2016 per recuperare la variazione in diminuzione relativa all'utilizzo dei fondi oneri pari ad euro 10.401.328.

CREDITI VERSO ALTRI: EURO 6.574.120

I crediti verso altri si riferiscono principalmente agli anticipi versati ai fornitori, gli anticipi sugli emolumenti dei commissari, le anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte) e i crediti verso INPS, INAIL ed altri.

Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente:

Crediti verso altri	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Anticipi a ENEA	10.000	11.100	-1.100
Anticipi a Fornitori	5.652.623	548.813	5.103.810
Anticipi a Commissari	594.613	594.613	0
Crediti verso istituti assicurativi	149.311	149.413	-102
Altri	762.186	1.677.584	-915.398
Fondo Svalutazione Crediti	-594.613	-594.613	0
Totale	6.574.120	2.386.910	4.187.210

Tabella 37 – Crediti verso altri

La voce si incrementa nel 2018 per un ammontare di 4.187.210 euro, attribuibile principalmente all'aumento degli anticipi a fornitori, facoltà loro attribuita dal cd. Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.).

Nella voce crediti verso Istituti assicurativi è compreso un credito verso l'INPS di 78.485 euro iscritto a seguito di una sentenza della Corte d'Appello di Roma che ha accolto il ricorso di Sogin avverso la sentenza del Tribunale Civile.

Al 31 dicembre 2018 è presente il fondo svalutazione crediti verso altri per 594.613 euro, dovuto all'applicazione del principio contabile OIC 15 (riduzione del valore dei crediti al valore di presumibile realizzo alla data del 31 dicembre 2017), in merito al credito di pari importo, relativo all'erogazione di acconti sugli emolumenti dell'organo commissariale di

Sogin, previsti dall'art. 3 del DPCM 16 agosto 2009, emanato in attuazione dell'art. 27, comma 9, legge 23 luglio 2009, n. 99, non essendo stato ancora emanato il DPCM di determinazione della misura degli emolumenti medesimi. Tali acconti sono riportati fra i crediti diversi nello Stato Patrimoniale, sin dai Bilanci d'esercizio degli anni 2009 e 2010. Tali crediti potranno invece essere eliminati dalla contabilità della Società solo in presenza di elementi certi, che li rendono non più esigibili.

DISPONIBILITA' LIQUIDE: EURO 138.930.550

Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2018 sono riferite principalmente ai depositi a vista bancari e il denaro e altri valori di cassa presso la Sede, le centrali e gli impianti. Il dettaglio è indicato nella tabella che segue:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro ed altri valori in cassa	Totale Disponibilità liquide
Valore al 31.12.2017	177.436.418	0	587	177.437.005
Variazioni nell'esercizio	-38.505.884	0	-571	-38.506.455
Valore al 31.12.2018	138.930.534	0	16	138.930.550

Tabella 38 – Disponibilità liquide

Si evidenzia, infine, che l'Accordo di Cooperazione Italo - Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla L. 31 luglio 2005, n.160, stabilisce all'articolo 3 che

Sogin è incaricata dell'amministrazione del conto corrente Global Partnership, conto che è nella disponibilità della stessa Sogin.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2018 ammontano a 7.445.037 euro e rappresentano essenzialmente il rinvio per competenza agli esercizi 2019 e successivi dei costi sostenuti nell'anno.

La voce presenta un saldo inferiore all'esercizio precedente di euro 434.010. La voce comprende essenzialmente i costi

sostenuti negli anni precedenti per il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito, in conseguenza della firma, con NDA dei contratti per la Sostituzione e Minimizzazione, di Destorage e il Dounreay Supplemental Agreement e Title Transfer, avvenuta nel mese di luglio 2017 di competenza degli esercizi successivi.

Ratei e Risconti attivi	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Risconti attivi	7.445.037	7.879.047	- 434.010
Totale	7.445.037	7.879.047	- 434.010

Tabella 39 – Ratei e Risconti attivi

ESIGIBILITA' TEMPORALE DEI CREDITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei crediti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi cauzionali		367.532		367.532
- Crediti verso il personale	30.573	95.492	2.210.191	2.336.256
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	30.573	463.024	2.210.191	2.703.788
Crediti iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	13.931.811			13.931.811
Crediti verso controllate	1848.744			1.848.744
Crediti tributari	24.076.435	26.930.828		51.007.263
Imposte anticipate		6.246.942		6.246.942
Crediti verso altri	6.574.120			6.574.120
Totale crediti del circolante	46.431.110	33.177.770	0	79.608.880
Totale	46.461.683	33.640.794	2.210.191	82.312.668

Tabella 40 – Esigibilità temporale dei crediti

I crediti verso il personale sono stati ripartiti sulla base della scadenza dei prestiti erogati ai dipendenti.

Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto la Società ha un'operatività internazionale limitata

e non intrattiene rapporti con aziende in Paesi a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione europea.

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2018 è pari a 53.724.993 euro. Nella tabella che segue sono riportati i movimenti e gli utilizzi nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2018.

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2017	15.100.000	2.285.009	2.324.400	26.649.815	1.444.841	47.804.065
Destinazione utile esercizio 2016		72.243		1.372.598	-1.444.841	
Distribuzione riserve al MEF:				-686.299		-686.299
- per Nucleco						0
- per Sogin				-686.299		-686.299
Utile dell'esercizio 2017					5.152.495	5.152.495
Valore al 31 dicembre 2017	15.100.000	2.357.252	2.324.400	27.336.114	5.152.495	52.270.261

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2018	15.100.000	2.357.252	2.324.400	27.336.114	5.152.495	52.270.261
Destinazione utile esercizio 2017		257.625	2.447.435	2.447.435	-5.152.495	-
Distribuzione utili al MEF:			-2.447.435			-2.447.435
- per Nucleco						0
- per Sogin			-2.447.435			-2.447.435
Utile dell'esercizio 2018					3.902.167	3.902.167
Valore al 31.12.2018	15.100.000	2.614.877	2.324.400	29.783.549	3.902.167	53.724.993

Tabella 41 – Patrimonio netto

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la distribuzione e l'utilizzabilità delle voci del patrimonio netto.

CAPITALE SOCIALE: EURO 15.100.000

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	15.100.000	B	15.100.000
Riserva legale	2.614.877	B	-
Riserva disponibile	2.324.400	A, B, C	2.324.400
Utili portati a nuovo	29.783.549	A, B, C	29.783.549
Totale	49.822.826		

Tabella 42 – Voci di patrimonio netto –origine, distribuzione e utilizzabilità

A) Per aumento di capitale; B) Per copertura di perdite; C) Per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da 1 euro ciascuna che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

RISERVA LEGALE: EURO 2.614.877

In base a quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, l'utile dell'esercizio 2017 pari a 5.152.495 euro è stato destinato a riserva legale per 257.625 euro, a riserva disponibile 2.447.435 euro e i rimanenti 2.447.435 euro sono stati portati a nuovo.

RISERVA DISPONIBILE: EURO 2.324.400

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti. L'ammontare di utile 2017 destinato a riserva disponibile è stato pari a 2.447.435 euro, successivamente liquidato al MEF.

UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO: EURO 29.783.549

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota distribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ex art. 20 D.L. 24/4/2014 n. 66.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'articolo 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

UTILE DELL'ESERCIZIO: EURO 3.902.167

La voce accoglie il risultato netto dell'esercizio 2018.

FONDI PER RISCHI E ONERI

L'ammontare dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2018 è pari a 2.942.082 euro, con una diminuzione di 3.444.078 euro rispetto al 2017. La tabella che segue sintetizza la movimentazione dell'esercizio:

	Valore al 01.01.2018	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2018
Fondo Trattamento di quiescenza e obblighi simili	0				0
Fondo imposte differite	112.207	10.715			122.922
Fondo imposte	423.501				423.501
Totale Fondo Imposte anche differite	535.708	10.715	0	0	546.423
Fondo vertenze e cont. amministrativo	0				0
Fondo vertenze e cont. giuslavoristico	2.020.590	401.500	-546.767	-1.340.686	534.637
Fondo vertenze e cont. civile	446.254			-50.000	396.254
Fondo vertenze e cont. altri	0				0
Totale Fondo vertenze e contenzioso	2.466.844	401.500	-546.767	-1.390.686	930.891
Fondo Oneri diversi	3.383.608	1.379.862	-1.038.766	-2.259.936	1.464.768
Totale Altri fondi	5.850.452	1.781.362	-1.585.533	-3.650.622	2.395.659
Totale Fondi per rischi ed oneri	6.386.160	1.792.077	-1.585.533	-3.650.622	2.942.082

Tabella 43 – Fondi per rischi e oneri

FONDO IMPOSTE ANCHE DIFFERITE: EURO 546.423

Il Fondo accoglie sia le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da contenziosi in corso con l'Amministrazione finanziaria, per 423.501 euro, sia le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, per 122.922 euro.

Contenziosi fiscali in corso

Con riferimenti ai contenziosi fiscali in corso si segnala quanto segue:

- la voce "credito IVA anni precedenti", pari a 304.808 euro, come esposto nella tabella inerente i crediti tributari nella presente Nota Integrativa, include il credito residuo relativo ad una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR).

A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell'Agenzia; a ottobre 2015 la Società ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si ricorda che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l'intero importo delle sanzioni recate dall'avviso di irrogazione per un importo pari a 324.687 euro. Al 31 dicembre 2014 era presente un accantonamento di 306.808 euro; nel 2015 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di 17.878 euro. Nel bilancio 2018 si è ritenuto opportuno continuare a mantenere lo stanziamento al fondo imposte effettuato negli esercizi precedenti per un ammontare complessivo di 324.687 euro;

- un importo di 98.814 euro si riferisce al ricorso effettuato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per la riscossione del credito IRAP di pertinenza del SICN.

Imposte differite

Per una analisi di dettaglio del Fondo imposte differite si rinvia alla sezione "Imposte correnti, anticipate e differite" del conto economico.

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI: EURO 2.395.659

Nella voce sono ricompresi il fondo vertenze e contenzioso e il fondo oneri diversi.

FONDI VERTENZE E CONTENZIOSO: EURO 930.891

Il Fondo vertenze e contenzioso accoglie al 31 dicembre 2018 le passività probabili relative ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della Società, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio. Il Fondo è articolato in contenziosi amministrativi, contenziosi giuslavoristici, contenziosi civili e altri contenziosi. Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali, potrebbero risolversi con esito positivo e di quelle per le quali l'esito negativo sia ritenuto remoto o possibile, oppure non sia ragionevolmente quantificabile.

Il Fondo vertenze e contenzioso a fine 2018 risulta pari a 930.891 euro, in decremento rispetto all'importo di 2.466.844 euro presente all'inizio dell'esercizio. Tale variazione, pari a -1.535.953 euro, è riconducibile essenzialmente all'effetto combinato degli accantonamenti per nuove valutazioni del rischio contenziosi (pari a 401.500 euro), degli utilizzi (pari a 546.767 euro) e dei rilasci (pari a 1.390.686 euro), determinati dal venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcuni contenziosi. L'accantonamento effettuato è principalmente dovuto ad una prudente valutazione del rischio presente nel contenzioso sorto per effetto del recesso dal rapporto di lavoro con un dirigente, comunque valutato solo possibile da parte dell'ufficio legale e da parte di un legale esterno.

FONDO ONERI DIVERSI: EURO 1.464.768

Il Fondo Oneri diversi presenta un valore a fine 2018 di 1.464.768 euro, rispetto al valore di 3.383.608 presente ad inizio del periodo. La differenza è dovuta ad accantonamenti per 1.379.862 euro, relativi a retribuzione variabile di competenza dell'esercizio registrabile fra i Fondi, a rilasci e utilizzi rispettivamente pari a 2.259.936 euro e a 1.038.766 euro. I rilasci e gli utilizzi rappresentano rispettivamente nuove valutazioni di accantonamenti operati in esercizi precedenti e utilizzi di fondi accantonati in precedenti esercizi, riconducibili principalmente a retribuzione variabile di competenza dell'anno 2017.

PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DAI FONDI NELLO STATO PATRIMONIALE (ex art. 2427, co. 1, 9 Codice Civile)

Alla data di redazione del Bilancio, sono presenti contenziosi il cui rischio di soccombenza è stato valutato, anche con il supporto di primari legali esterni, prudenzialmente come possibile; conseguentemente, non è stata effettuata l'iscrizione di fondi rischi nello Stato Patrimoniale.

Qui di seguito si dà indicazione specifica dei contenziosi che, per importo, assumono una rilevanza significativa.

Risoluzione del contratto CEMEX "Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive"
Contenzioso c/o Tribunale di Roma R.G. 62882/2017

L'appalto per la progettazione e realizzazione del Complesso CEMEX, costituito dall'impianto di Processo e dal Deposito Temporaneo di stoccaggio dei manufatti condizionati è stato aggiudicato da SAIPEM S.p.A., in qualità di mandataria del RTI con Impresa Giuseppe Maltauro Costruzioni S.p.A. (avvalimento di AREVA per le attività di ingegneria nucleare). Il relativo contratto è stato sottoscritto il 26 febbraio 2013. L'importo complessivo dell'Appalto è di Euro 98.000.000.

Il 28 luglio 2017 l'appaltatore inviava a Sogin formale diffida ad adempiere. Sogin, con lettera del 14 agosto 2017, rilevava la totale destituzione di fondamento della diffida e comunicava l'esercizio della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 8.1.3. delle Condizioni generali degli appalti di lavori e/o servizi di Sogin, per grave inadempimento dell'appaltatore. Questa decisione è stata presa a fronte della mancata consegna delle più importanti partite contrattuali, in particolare la progettazione costruttiva (scaduta ad aprile 2017 e non completata) e la realizzazione degli edifici di impianto e di deposito che dovevano essere completati entro il 12 agosto 2017 ma che, a tale data, dopo due anni di lavori, avevano un avanzamento del solo 8,5%.

L'appaltatore nell'atto di citazione ha espresso richieste di danni per 67 milioni di euro, di cui 45 milioni di euro a titolo di riserve e 22 milioni di euro per danni subiti e subendi tra cui il riconoscimento del mancato utile e delle spese generali. Sogin ha resistito in giudizio chiedendo a sua volta in via riconvenzionale l'accertamento della risoluzione contrattuale imputabile a SAIPEM per l'importo di circa 195 milioni di euro, per i danni subiti dalla sostanziale inesecuzione dei lavori.

La prima udienza si è tenuta il 15 marzo 2018; la causa è stata rinviata al 4 ottobre 2018 con termini per le memorie istruttorie.

Si rimane in attesa della nomina del consulente tecnico d'ufficio da parte del giudice istruttore.

Risoluzione contratto ICPF "Esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva denominata "Prodotto Finito" e dell'edificio deposito per lo stoccaggio temporaneo di manufatti cementati/cask"
Contenzioso c/o Tribunale di Roma R.G. 70608/2017

Dalle attività di riprocessamento del combustibile Elk River sono stati prodotti 3,2 mc di soluzione liquida radioattiva denominata "Prodotto Finito". Agli inizi degli anni duemila Sogin ha preso in gestione l'ITREC-Trisaia e ha individuato l'opportunità di smaltire il Prodotto Finito attraverso la cementazione.

L'appalto è stato aggiudicato al raggruppamento temporaneo d'impresa composto da SAIPEM S.p.A., in qualità di mandataria e dalle Imprese Gencantieri S.p.A e Sicilsaldo S.r.l. in qualità di mandanti. Il relativo contratto, sottoscritto il 2 ottobre 2012, prevedeva un importo complessivo dell'Appalto di euro 40.544.134,00.

Il 28 luglio 2017 il RTI ha inviato a Sogin una lettera di intimazione e diffida ad adempiere chiedendo a Sogin il riconoscimento di alcune riserve, l'aggiornamento dei prezzi contrattuali e la ridefinizione del cronoprogramma.

Sogin il 10 agosto 2017 rilevava la totale destituzione di fondamento della diffida e a sua volta intimava di procedere con le attività di realizzazione delle pareti del Deposito,

bloccate senza alcun motivo, e dei ripristini delle difettosità riscontrate dall'Autorità di Controllo, entro 40 giorni solari e consecutivi.

Il 20 settembre 2017 Sogin, constatato l'inadempimento del RTI, risolveva il contratto.

L'appaltatore il 24 ottobre 2017 citava Sogin dinanzi al Tribunale di Roma, con udienza di prima comparizione al 27 febbraio 2018 e richiedeva danni per circa complessivi 45 milioni di euro, di cui 30 milioni di euro a titolo di riserve e 15 milioni di euro per danni subiti e subendi.

Sogin ha chiesto a sua volta l'accertamento della risoluzione imputabile al RTI con mandataria SAIPEM, con condanna al pagamento di circa 40 milioni di euro per il danno subito dal mancato completamento dell'opera.

La prima udienza si è tenuta il 27 febbraio 2018, con rinvio al 2 ottobre 2018, con termini per le memorie istruttorie.

Con l'udienza del 25 febbraio 2019, i nominati consulenti tecnici di ufficio hanno accettato l'incarico del giudice istruttore romano e, in data 11 marzo 2019, hanno dato inizio alle operazioni peritali per la redazione della relazione tecnica d'ufficio che dovrà essere consegnata entro il 30 ottobre 2019.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2018 è così rappresentata:

TFR	2018	2017	Variazioni
Valore al 1° gennaio	7.499.592	8.874.975	-1.375.383
Accantonamenti	3.526.136	3.575.653	-49.517
Utilizzi	-3.814.940	-4.951.036	1.136.096
Valore al 31.12.2018	7.210.788	7.499.592	-288.804

Tabella 44- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto: i) delle anticipazioni concesse ai dipendenti ai sensi di legge; ii) delle quote destinate al

Fondo pensione dirigenti (Fondenel) ed al Fondo pensione dipendenti (Fopen); e iii) delle quote versate all'Inps per effetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

DEBITI

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2018 è rappresentata dalla tabella che segue:

Debiti	Acconti per attività Nucleari	Acconti per altre attività	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore al 31.12.2017	531.194.697	1.754.543	33.579.895	14.773.562	15.634.759	1.980.910	3.242.318	85.767.384	687.928.068
Variazioni 2018	-239.175.257	834.592	22.069.504	-4.806.494	-6.261.811	27.057	-39.130	-6.692.164	-234.043.703
Valore al 31.12.2018	292.019.440	2.589.135	55.649.399	9.967.068	9.372.948	2.007.967	3.203.188	79.075.220	453.884.365

Tabella 45 - Debiti

L'indicazione degli importi dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

ACCONTI NUCLEARI: EURO 292.019.440

Il saldo della voce acconti nucleari al 31 dicembre 2018 è pari a 292.019.440 euro, in notevole riduzione rispetto al 31 dicembre 2017. Si riporta nella tabella che segue il valore al 1 gennaio 2018 ed il dettaglio della variazione annua:

Acconti per Attività Nucleari	Valore al 31.12.2018
Valore al 1° gennaio 2018	531.194.697
Erogazioni fondi da CSEA	170.000.000
Oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2017	409.175.257
Totale	292.019.440

Tabella 46a - Acconti Nucleari

La variazione del 2018 è dovuta alla compensazione tra le erogazioni della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari a 170.000.000 euro per il sostenimento dei costi ed oneri relativi all'attività di decommissioning ed il riconoscimento degli oneri nucleati relativi all'anno 2017. Si ricorda che a partire dall'esercizio 2017 è cambiata la rilevazione contabile dei ricavi nucleari, per cui la rilevazione

dei corrispettivi della commessa nucleare nelle rimanenze nell'attivo patrimoniale, nella voce Lavori in corso su ordinazione, non determina la riduzione degli acconti nucleari, quale contropartita della rilevazione dei ricavi nel conto economico.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

ACCONTI PER ALTRE ATTIVITÀ: EURO 2.589.135

Gli acconti per altre attività si riferiscono essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione.

Rispetto al precedente esercizio, la voce si incrementa per un ammontare di 834.592 euro per l'effetto combinato di acconti ricevuti nel corso del 2018 (principalmente per le commesse del progetto CEMERAD, del progetto "Sunken Objects" e del contratto quadro di "Project Implementation Assistance"

stipulato con il Joint Research Centre di Ispra – Varese), e del rilascio di anticipi ottenuti precedentemente con riferimento all'attività inerenti il progetto di caratterizzazione del convertitore "Euracos" e del "Progetto Armenia 2" che si sono conclusi nell'anno.

La composizione della voce al 31 dicembre 2018 è di seguito illustrata.

Acconti per Altre Attività	Valore al 31.12.2018
Acconti da Sunken Object	766.050
Acconti da Comm. Straord. CEMERAD	1.712.840
Acconti da ISPRA INE	110.245
Totale	2.589.135

Tabella 46b – Acconti per altre attività

DEBITI VERSO FORNITORI: EURO 55.649.399

Nel prospetto che segue è esposta la composizione della voce al 31.12.2018:

Debiti verso Fornitori	2018	2017	Variazioni
Fatture ricevute	18.996.753	13.179.682	5.817.071
Fatture da ricevere	36.652.646	20.400.213	16.252.433
Totale	55.649.399	33.579.895	22.069.504

Tabella 47 – Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori per fatture ricevute a fronte di attività eseguite registra un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a 5.817.071 euro, dovuto essenzialmente a maggiori attività effettuate nel corso del 2018.

Il debito per fatture da ricevere aumenta per 16.252.433 euro rispetto al precedente esercizio per maggiori attività

in corso a fine anno e a tale data non ancora fatturate da fornitori. Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i principali debiti per fatture ricevute (totale per fornitore pari ad almeno 200.000 euro), distinti per fornitore. All'interno di essi, è compreso il debito verso il CESI di euro 7.435.873 riferito all'attività svolta nei confronti di Sogin per la Regione Campania.

Debiti verso fornitori	Valore al 31.12.2018
Cesi	7.435.873
Nuclear decommissioning Authority	3.402.405
Carlo Gavazzi	1.390.794
Monsud	1.280.123
Saipem	852.323
Despe	641.413
Edilem	565.191
O.T.N.D	517.931
Grandi Stazioni	500.000
Belli	437.251
Consorzio stabile New Clear	421.463
TIME	335.902
Consorzio Research	323.603
C.Edil S.	259.521
Salvati	259.196
Buonafede	252.054
Allsystem	251.672
Parametric Technology	221.000
TOTALE	19.347.715

Tabella 48 – Debiti verso fornitori - dettaglio

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: EURO 9.967.068

La voce accoglie il debito verso la società controllata Nucleco S.p.A. per prestazioni fatturate pari ad euro 5.261.297 e a prestazioni da fatturare pari ad euro 4.705.771 dalla stessa eseguite a favore di Sogin.

I servizi forniti da Nucleco, pattuiti a valore di mercato, si riferiscono essenzialmente a: servizi radioprotezione

operativa (RPO), lavori bonifica, trattamento rifiuti radioattivi (caratterizzazione, trattamento, riconfezionamento, compattazione, condizionamento, trasporto), servizi di ingegneria, servizi del personale distaccato e altri servizi.

Debiti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Fatture ricevute	5.261.297	10.276.905	- 5.015.608
Fatture da ricevere	4.705.771	4.496.657	209.114
Totale	9.967.068	14.773.562	-4.806.494

Tabella 49 – Debiti verso imprese controllate

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI: EURO 9.372.948

La voce comprende i debiti verso le società assoggettate a comune controllo, come da elenco sotto riportato.

GRUPPO	SOCIETÀ PARTECIPATA/GRUPPO	31.12.2018	31.12.2017
CASSA DEPOSITI E RPESTITI S.P.A. - ENEL S.P.A.	CESI S.P.A.	7.466.545	7.497.424
ENEL S.P.A.	ENEL S.P.A.	889.251	1.370.821
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	SAIPEM S.P.A.	418.301	1.371.463
LEONARDO S.P.A.	ELECTRON ITALIA S.R.L.	246.352	111.341
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	ANSALDO ENERGIA	219.447	5.197.389
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	TERNA S.P.A.	211.848	0
IPZS S.P.A.	IPZS S.P.A.	1.642	1.122
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	GRANDI STAZIONI S.P.A.	-80.438	85.198
Totale		9.372.948	15.634.759

Tabella 50 – Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

DEBITI TRIBUTARI: EURO 2.007.967

La voce rileva i debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito e a titolo di sostituto di imposta. La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono di seguito sintetizzati.

Debiti Tributari	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Debito per ritenute	2.007.951	1.980.858	27.093
Altro	16	52	-36
Totale	2.007.967	1.980.910	27.057

Tabella 51 – Debiti Tributari

Il saldo a credito tra debiti e crediti tributari IRES ed IRAP è stato indicato nei crediti tributari.

**DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA
E DI SICUREZZA SOCIALE: EURO 3.203.188**

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazioni
Ist. previdenziali per contributi su retribuzioni	2.216.319	2.233.229	-16.910
Ist. prev. per contrib. su ferie, test. abolite ecc.	465.792	511.448	-45.656
Istituti assicurativi	34.868	62.041	-27.173
Fopen - Inpgi - Fondenel	486.209	435.600	50.609
Totale	3.203.188	3.242.318	-39.130

Tabella 52 – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

**ALTRI DEBITI PER FINANZIAMENTO
GLOBAL PARTNERSHIP: EURO 67.866.101**

La voce "Altri debiti per Finanziamento Global Partnership" è correlata al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge 160/2005.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2018 è riportata nella tabella che segue:

Debiti verso MISE per finanziamento Global Partnership	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazioni
Saldo al 1° gennaio	74.802.057	91.965.863	-17.163.806
Ricavi riconosciuti	-2.150.680	-2.453.133	302.453
Finanziamenti erogati	-	0	0
Pagamenti effettuati	-4.796.689	-14.746.357	9.949.668
Interessi anno corrente	11.413	35.684	-24.271
TOTALE	67.866.101	74.802.057	-6.935.956

Tabella 53 – Debiti verso MISE per finanziamento Global Partnership

I pagamenti effettuati nel 2018 si riferiscono alle attività previste nell'Accordo di Cooperazione Italo - Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla L. 31 luglio 2005, n.160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico, si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite da fornitori in base all'Accordo di cooperazione sopra richiamato ed alle prestazioni effettuate da Sogin relative al rendiconto delle attività svolte nel

2018 in conformità a quanto previsto dalla Convenzione con il MISE dell'11 agosto 2008. Gli interessi riconosciuti al suddetto Ministero sono pari ai proventi netti derivanti dalla gestione del conto corrente Global Partnership, conto che è nella disponibilità della stessa Sogin. Nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti ricavi dal MISE per un ammontare di 2.150.680 euro, tramite liquidazione del rendiconto delle attività svolte presentato per l'anno 2015.

ALTRI DEBITI: EURO 11.209.119

La composizione della voce è riportata nella tabella che segue:

Altri debiti	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazioni
Verso il personale			
per TFR e retribuzioni da erogare	30.224	11.444	18.780
per ferie, festività abol., straord. eco.	1.768.940	1.951.746	-182.806
per motivazioni diverse (retr. variabile - esodo incentivato)	3.497.152	3.063.411	433.741
Totale debiti verso il personale	5.296.316	5.026.601	269.715
Debiti per ripianamento FPE	5.806.549	5.806.549	0
Verso Terzi per trattenute su retribuzioni	56.282	49.788	6.494
Diversi	49.972	82.389	-32.417
Totale	11.209.119	10.965.327	243.792

Tabella 54 – Debiti verso altri

I "Debiti verso il personale per motivazioni diverse" accolgono gli importi inerenti debiti derivanti da accordi individuali relativi all'incentivo all'esodo anticipato e alla retribuzione variabile. Con riferimento a tale voce si evidenzia che dal

2017 l'ammontare del debito per retribuzione variabile viene inserita nella voce relativa al "Fondo Oneri diversi". La voce "Debiti per ripianamento FPE" si riferisce al contributo straordinario per la soppressione del Fondo previdenza elettrici (FPE).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce risconti passivi è rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2018 relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale commisurati all'avanzamento della commessa nucleare. Tale

importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedi immobilizzazioni materiali). Nella tabella che segue è esposto il valore dei ratei e risconti passivi 2018:

Ratei e Risconti	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazioni
Risconti passivi (risconto contributo in c/impianti)	153.451.434	126.771.646	26.679.788
Totale	153.451.434	126.771.646	26.679.788

Tabella 55 – Ratei e Risconti passivi

ESIGIBILITA' DEI DEBITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Esigibilità dei Debiti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti per le attività nucleari	292.019.440			292.019.440
Acconti da terzi	2.589.135			2.589.135
Debiti verso fornitori	55.649.399			55.649.399
Debiti verso imprese controllate	9.967.068			9.967.068
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.372.948			9.372.948
Debiti tributari	2.007.967			2.007.967
Deb. verso Ist. di prev. secur. soc.	3.203.188			3.203.188
Altri	79.075.220			79.075.220
Totale	453.884.365	-	-	453.884.365

Tabella 56 – Esigibilità dei debiti

IMPEGNI, GARANZIE E ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni di Sogin S.p.A.:

	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Garanzie prestate			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	65.182.567	42.580.793	22.601.774
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	263.844.930	275.407.358	-11.562.428
Totale	329.027.497	317.988.151	11.039.346

Tabella 57 – Garanzie prestate e Impegni

Le fidejussioni sono state rilasciate verso clienti e Amministrazioni pubbliche.
Con riferimento agli impegni per il riprocessamento e lo stoccaggio e trasporto del combustibile nucleare, l'importo

indicato si riferisce principalmente ai contratti con ORANO e con NDA. Nella seguente tabella è riportata la suddivisione temporale di detti impegni:

Periodo	Euro
2019-2022	111.846.284
2023 - 2026	77.363.447
2027 - oltre	74.635.199
Totale	263.844.930

Tabella 58 – Suddivisione temporale impegni

Gli importi sono stati determinati anche in funzione dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio 2018.
Non esistono garanzie rilasciate e/o impegni nei confronti della Nucleco Spa.

ad un cambio predeterminato, per far fronte agli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con i fornitori esteri. Al 31 dicembre 2018 non risultano in essere coperture per contratti stipulati con fornitori esteri.

Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio

Nel corso del 2018 la Società ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine,

Riserve richieste dagli appaltatori

Nella tabella seguente sono evidenziate le riserve esistenti al 31.12.2018 richieste dagli appaltatori in fase di esecuzione di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e l'importo di quelle riconosciute dalla Direzione Lavori:

Sito	Fornitore	Importi richiesti dall'appaltatore	Importi riconosciuti dal Direttore Lavori
Centrale di Caorso	Va.ri.an. S.r.l.	89.015	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	104.345	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	8.767	8.767
Centrale di Caorso	Javys - Ansaldo New Clear	53.046	-
Centrale di Caorso	Ansaldo New Clear Consorzio Stabile	58.248	-
Impianto di Casaccia	Monsud S.p.A.	68.678	1.350
Centrale di Latina	Ansaldo New Clear Consorzio Stabile	1.473.168	187.018
Impianto di Bosco Marengo	Belli S.r.l.	2.346.255	358.703
Impianto di Bosco Marengo	Sondag Srl	12.600	12.600
Impianto di Bosco Marengo	DAF Costruzioni Stradali Srl/T.I.A.	50.181	25.418
Centrale del Garigliano	RTI Carlo Gavazzi Impianti	6.741.023	-
Totale		11.005.326	593.856

Tabella 59 – Prospetto riserve richieste dagli appaltatori

Gli importi delle riserve sopra indicate riguardano costi commisurati all'avanzamento.

Non sono state imputate a conto economico poiché l'eventuale sostenimento del costo avrebbe determinato il riconoscimento del costo stesso (e quindi di un ricavo) da parte di ARERA.

Tali riserve non hanno quindi impatto sul conto economico.

COMMENTI AL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce presenta una riduzione di 196.999.252 euro. La composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono illustrate nella tabella che segue:

Valore della Produzione	2018	2017	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	421.590.572	187.909.023	233.681.549
- connesse con le attività nucleari (esclusa chiusura del ciclo del combustibile)	198.387.550	170.284.111	28.103.439
- connesse con le attività nucleari (solo chiusura del ciclo del combustibile)	221.859.886	11.479.527	210.380.359
- connesse con le altre attività	1.343.136	6.145.385	-4.802.249
Variazione dei lavori in corso su ordinazione:	-222.695.398	211.291.070	-433.986.468
- connessi con le attività nucleari (esclusa chiusura del ciclo del combustibile)	-23.815.063	3.313.766	-27.128.829
- connessi con le attività nucleari (solo chiusura del ciclo del combustibile)	-201.678.569	210.380.359	-412.058.928
- connessi con le altre attività	2.798.234	-2.403.055	5.201.289
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	3.850.180	3.892.313	-42.133
Altri ricavi e proventi	9.058.838	5.711.038	3.347.800
Totale	211.804.192	408.803.444	-196.999.252

Tabella 60 – Valore della produzione

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITA' NUCLEARE – EURO 420.247.436

I ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare raccolgono i corrispettivi relativi alla commessa nucleare, a seguito della Delibera ARERA di riconoscimento dei costi sostenuti.

Per un dettaglio in merito alla composizione dei corrispettivi inerenti la commessa nucleare si veda quanto esposto nel paragrafo "Variazione dei lavori in corso su ordinazione".

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE AD ALTRE ATTIVITA' – EURO 1.343.136

I ricavi per prestazioni connesse ad altre attività si riferiscono alle prestazioni svolte da Sogin S.p.A. per i progetti verso terzi, per un ammontare totale di 1.343.136 euro.

Il dettaglio dei ricavi inerenti le altre attività è riportato nella tabella che segue:

Attività	2018	2017	Variazione
PMU Consultant phase 7	705.317	913.959	-208.642
EURACOS	484.394	0	484.394
Progetto Armenia 2	78.736	0	78.736
ISPRA P.I.A Caratterizzazione STRRL	55.758	0	55.758
ISPRA P.I.A Retrieval Facility	6.540	0	6.540
Consultation B.Marengo fuel fabrication	8.630	0	8.630
Radwaste Management School	3.761	29.938	-26.177
Cise Segrate	0	5.146.518	-5.146.518
Supporto alla NRPA	0	45.000	-45.000
INFN	0	9.970	-9.970
Totale	1.343.136	6.145.385	-4.802.249

Tabella 61 – Dettaglio Ricavi altre attività (commesse di mercato)

Le principali variazioni evidenziate nel 2018 riguardano:

- il progetto CISE Segrate, conclusosi nel corso dell'esercizio 2017;
- il progetto Slovacchia, nell'ambito del quale Sogin ha proseguito le attività di assistenza tecnica alla PMU, consuntivando un ammontare di ricavi inferiore rispetto al precedente esercizio per 208.642 euro;

- il progetto Euracos per la caratterizzazione del convertitore stoccato presso il Laboratorio per l'Energia Nucleare Applicata (LENA) dell'Università di Pavia.
- le attività per ISPRA P.I.A. per un complessivo ammontare di 62.298 euro.

VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: EURO -222.695.398

Variazione dei lavori in corso su ordinazione	LIC 31.12.2018	Risconto passivo	Amm. cespiti comm. Anno in corso	LIC al 31.12.2017	Variazione
Attività Nucleari	222.309.412	38.962.551	1.210.584	410.051.077	-225.493.632
Altre attività					
ISPRA P.I.A	153.461			0	153.461
Caratterizzazione STRRL					
ISPRA P.I.A Retrieval Facility	41.232			0	41.232
Sunken Objects	602.966			173.238	429.728
Global Partnership	4.967.052			3.928.694	1.038.358
Progetto Armenia 2	0			76.234	-76.234
Cemerad	1.915.858			651.783	1.264.075
Euracos	0			52.386	-52.386
Altre attività	7.680.569	0	0	4.882.335	2.798.234
Tot. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	229.989.981	38.962.551	1.210.584	414.933.412	-222.695.398

Tabella 62 – Variazione lavori in corso su ordinazione

Con riferimento alla variazione dei lavori in corso su ordinazione relativa alla commessa nucleare, l'ammontare pari a 222.309.412 euro accoglie i corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività inerenti la commessa nucleare, al netto della quota di variazione delle rimanenze relativa all'esercizio precedente, per effetto della Delibera ARERA di riconoscimento dei costi sostenuti. Tale ammontare include, inoltre, un importo di 1.210.584 euro, inerente la quota di ammortamento dell'esercizio in corso dei cespiti commisurati acquistati nel 2018.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione include anche l'importo dei costi della commessa nucleare riferiti al 2017 non riconosciuti da ARERA (vedasi la Tabella 63)

Nella tabella che segue sono confrontati i corrispettivi della commessa nucleare per il 2018 (computati secondo le previsioni della Deliberazione 27 novembre 2018, n. 459/2018/R/EEL), che saranno oggetto di riconoscimento con apposita delibera dell'Autorità, con quelli riconosciuti nel 2018, con riferimento all'anno 2017 (come da Deliberazione 20 settembre 2018, n. 459/2018/R/EEL).

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti alle delibere	Stima oneri nucleari per l'anno 2018	Oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2017	Stima oneri nucleari per l'anno 2017	Differenza tra oneri nucleari riconosciuti e stimati per l'anno 2017
			Deliberazione 20 settembre 2018 459/2018/R/EEL		
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A - art. 3	78.731.313	63.178.538	63.204.438	-25.900
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 comma 11	20.181.317	221.859.886	221.859.886	0
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	Delib. 194/13 AH. A-art.4	4.537.592	3.848.191	3.846.835	1.356
Riconoscimento dei costi obbligatori	Delib. 194/13 All. A-art. 5	55.459.669	53.067.873	53.830.149	-762.276
Riconoscimento dei costi commisurabili	Delib. 194/13 All. A-art. 6	31.591.429	34.012.825	34.101.825	-89.000
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A-art. 7 e Delib. 632/13	30.555.502	30.538.429	30.538.429	0
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo	Delib. 194/13 All. A-art. 8	1.125.708	2.600.000	2.600.000	0
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9	0	0	0	0
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive e altri ricavi	Delibera 194/13 All. A - art. 13 co. 1		-799.898		0
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi	Delibera 194/13 All. A - art. 13 co. 2	-2.461.334		-799.898	0
Imposte	Delib. 194/13 All. A-art. 2 co. 9	2.591.148	871.957	871.957	0
Interessi	Delib. 194/13 All. A-art. 4 co. 7	-2.932	-2.544	-2.544	0
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A-art. 2 co. 11				
Totale oneri nucleari		222.309.412	409.175.257	410.051.077	-875.820

Tabella 63 – Tipologie di costi riconosciuti e riferimenti alle delibere

I consuntivi per l'anno 2018 sono stati presentati ad ARERA secondo le previsioni della Deliberazione 9 maggio 2013, n. 194/2013/R/EEL.

Il margine di contribuzione derivante dalla gestione degli efficientabili è positivo ed è pari a 2.376.338 euro. Tale margine incide positivamente sulla redditività della Società nell'anno 2018.

Costi Generali Efficientabili	Anno 2018	Anno 2017	Variazione	Var %
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	30.555.502	30.538.429	17.073	0,1%
Costi generali efficientabili	28.179.164	28.948.034	768.870	-2,7%
Margine di contribuzione gestione efficientabili	2.376.338	1.590.396	785.942	49,4%

Tabella 64 – Margine di contribuzione dei costi generali efficientabili

Segue analogo prospetto sul margine della gestione dei costi commisurabili

Costi Commisurabili	Anno 2018	Anno 2017	Variazione	Var %
Valore massimo teorico di riconoscimento dei costi commisurabili	34.483.374	36.597.940	-2.114.566	-5,8%
Costi commisurabili sostenuti	31.591.429	34.012.825	-2.421.396	-7,1%
Costi commisurabili riconosciuti	31.591.429	34.012.825	-2.421.396	-7,1%
Margine di contribuzione gestione commisurabili	0	0	0	n.a.
Differenza tra valore massimo teorico riconoscibile dei costi commisurabili e costi riconosciuti	2.891.945	2.585.115	306.830	11,9%

Tabella 65 – Margine di contribuzione costi commisurabili

Il margine di contribuzione della gestione dei costi commisurabili è pari a zero, in quanto la determinazione dei costi commisurabili che saranno oggetto di riconoscimento coincide con l'ammontare dei costi sostenuti.

La differenza tra il valore massimo potenziale di riconoscimento dei costi commisurabili ed il valore dei costi sostenuti e riconosciuti (pari a 2.891.945 euro) è indice dell'efficientamento operativo della Società, che, benché non si traduca in un beneficio di conto economico per la società, determina un risparmio di oneri nucleari afferenti il Settore Elettrico.

Nei corrispettivi inerenti la commessa nucleare maturati per il 2018, che saranno oggetto di futuro riconoscimento da parte dell'Autorità, rientra un ammontare di 38.962.550 euro riferito ad investimenti commisurati effettuati nel 2018 ed assimilati ad un contributo in conto impianti.

Tale ammontare è rilevato in bilancio con il metodo dei risconti passivi secondo l'OIC 16. La quota di contributo di

competenza dell'esercizio 2018, riferita ai beni acquistati negli anni precedenti e nel 2018, per complessivi 12.102.628 euro è stata rilevata in parte nel valore della produzione alla voce A1 "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare", per un ammontare di 10.892.045 e in parte nella voce A3 "Variazione dei lavori in corso", per un ammontare di 1.210.583 euro.

La quota di contributo di competenza degli esercizi successivi è stata rilevata nei risconti passivi dello stato patrimoniale per un importo di euro 26.859.922, pari al valore residuo ancora da ammortizzare dei beni ad utilità pluriennale impiegati nell'attività di *decommissioning*.

Nel prospetto che segue viene effettuata la riconciliazione tra i corrispettivi maturati per la commessa nucleare nel 2018, che saranno oggetto di riconoscimento da ARERA, e la loro classificazione e iscrizione nel bilancio d'esercizio Sogin al 31 dicembre 2018.

Oneri nucleari stimati al 31/12/2018	Importo
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	78.731.313
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	20.181.317
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	4.537.592
Riconoscimento dei costi obbligatori	55.459.669
Riconoscimenti dei costi commisurabili	31.591.429
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	30.555.502
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo	1.125.708
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	0
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive	
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi	-2.461.334
Imposte	2.591.148
Interessi	-2.932
Accantonamenti	
Oneri nucleari stimati al 31/12/2018	222.309.412

Oneri nucleari stimati al 31/12/2018	Importo
Conto economico	
Voce A1 + A3 -CONTO ECONOMICO	195.449.490
Decommissioning e altre attività connesse	78.731.313
Chiusura del ciclo del combustibile	20.181.317
Premio per accelerazione delle attività	0
Altri costi commessa nucleare	123.396.782
<i>di cui riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale</i>	4.537.592
<i>di cui riconoscimento dei costi obbligatori</i>	55.459.669
<i>di cui riconoscimenti dei costi commisurabili</i>	31.591.429
<i>di cui riconoscimento dei costi generali efficientabili</i>	30.555.502
<i>di cui riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo</i>	1.125.708
<i>di cui minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive</i>	
<i>di cui minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi</i>	-2.461.334
<i>di cui imposte</i>	2.591.148
<i>di cui interessi</i>	-2.932
Investimenti commisurati al netto del contributo in c/impianti:	-26.859.922
Storno capitalizzazione cespiti commisurati acquisiti nel 2018	-38.962.550
Contributo in c/impianti di competenza 2018 per ammortamenti 2018	5.954.940
Contributo in conto impiantiper ammortamenti 2018 su cespiti inerenti il progetto cespiti	6.147.688
Stato patrimoniale	
E - Risconti passivi - Quota dei contributi c/impianti di competenza degli esercizi successivi	26.859.922
Oneri nucleari stimati al 31/12/2018	222.309.412

Tabella 66 – Riconciliazione oneri nucleari al 31.12.2018

Nell'esercizio 2018 le attività di smantellamento delle centrali e degli impianti del ciclo del combustibile sono proseguite in attuazione delle previsioni del programma quadriennale 2018/2021. Inoltre, per il mantenimento in sicurezza, su tutti i siti è stata data completa attuazione alle Prescrizioni Gestionali e Tecniche, attraverso l'applicazione delle norme di sorveglianza e delle relative procedure ed istruzioni aziendali.

Per quanto riguarda la variazione dei lavori in corso inerenti le attività nucleari si registra una notevole riduzione rispetto alla corrispondente voce per prestazioni connesse all'attività nucleare del 2017; tale riduzione è riconducibile alla compensazione tra l'incremento del riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin, commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning, ed il decremento di quelli connessi alla chiusura del ciclo del combustibile e di quelli connessi al funzionamento della Società.

Negli altri costi della Commessa Nucleare, pari a 123.396.782 euro, sono compresi i costi obbligatori, per 55.459.669 euro, i costi commisurabili per 31.591.429 euro, i minori ricavi derivanti da sopravvenienze e altre poste rettificative per 2.461.334 euro e poste inerenti gli interessi per 2.932 euro, i costi generali efficientabili per 30.555.502 euro, i costi per l'incentivo all'esodo per 1.125.708 euro, il riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale mediante RAB per 4.537.592 euro, le imposte riconosciute afferenti la Commessa Nucleare per 2.591.148 euro.

Con la Deliberazione 27 novembre 2018 nr. 606/2018/R/EEL, l'ARERA ha previsto la transitoria sospensione del meccanismo di premio/penalità per l'avanzamento delle attività di smantellamento di cui all'articolo 9 dei Criteri di efficienza economica, definendo comunque un elenco di milestone da raggiungere nell'anno 2018, ai soli fini del monitoraggio dell'avanzamento della commessa nucleare.

Con riferimento alle altre attività di mercato, le principali variazioni evidenziate nel 2018 riguardano:

- l'Accordo Global Partnership di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (legge 165/2005), nell'ambito del quale Sogin ha fornito nel corso dell'esercizio prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per un ammontare di 1.251.625 euro, che sono stati esposti nel 2018 nella voce A.3 del Conto Economico, nelle "Variazioni per lavori in corso su ordinazione". Nel corso dell'esercizio sono stati ridotti per 213.267 euro i lavori in corso su ordinazione 2016-2017 su richiesta del MISE per ridurre i costi del progetto;
- il Progetto Cemerad, inerente l'attività di bonifica del sito da fusti di rifiuti radioattivi di origine medica ed industriale;
- il Progetto Sunken Object, finalizzato alla riduzione del rischio radiologico e nucleare derivante dalla presenza di migliaia di oggetti pericolosi affondati nei mari artici.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI: EURO 3.850.180

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi capitalizzati nel 2018 per il Parco Tecnologico e Deposito Nazionale.

Nel 2018 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 3.850.180 euro, di cui 2.543.803 euro si riferiscono a costi del personale, 776.650 euro a costi per servizi e 529.727 euro ad altri costi operativi. Rispetto all'esercizio precedente, i costi capitalizzati sono risultati inferiori di 42.132 euro.

ALTRI RICAVI E PROVENTI: EURO 9.058.838

La voce degli altri ricavi e proventi è così dettagliata:

Altri ricavi e proventi	2018	2017	Variazioni
Sopravvenienze attive	4.358.110	2.435.196	1.922.914
Prestazioni a società controllate	2.284.445	1.773.475	510.970
Escussione fidejussioni	804.456	0	804.456
Riaddebito ad ENEA di spese di vigilanza e servizi diversi (Accordo quadro)	635.533	325.254	310.279
Applicazione penalità contrattuali a fornitori	324.316	57.871	266.445
Indennizzi assicurativi	258.800	0	258.800
Personale distaccato presso terzi	70.457	186.888	-116.431
Vendite rottami e varie	68.462	34.994	33.468
Contributi qualificazione fornitori	39.315	37.489	1.826
Contributi formazione	29.780	0	29.780
Servizi resi ad ENEL (valorizzazione asset)	29.314	0	29.314
Plusvalenza da alienazione cespiti	0	500	-500
Prestazioni e proventi diversi	155.850	859.371	-703.521
Totale	9.058.838	5.711.038	3.347.800

Tabella 67- Altri ricavi e proventi

L'incremento degli altri ricavi e proventi rispetto all'esercizio precedente per 3.347.800 euro è dovuto essenzialmente a:

- incremento evidenziato per le sopravvenienze attive, il cui ammontare è aumentato di 1.922.914 euro;
- incremento registrato per le prestazioni a società controllate, derivanti dai distacchi di personale intragruppo e dal Contratto di Servizi Sogin-Nucleco, in cui rientra il ribaltamento dei costi di vigilanza sostenuti per la controllata Nucleco;
- escussione di fidejussioni provenienti da fornitori per 804.456 euro;
- aumento del riaddebito ad ENEA dei costi di vigilanza e di altre prestazioni per 310.279 euro;

- penalità contrattuali applicate ai fornitori per 266.445 euro;
- ottenimento di indennizzi assicurativi per 258.800 euro.

L'importo delle sopravvenienze attive di 4.358.110 euro al 31 dicembre 2018 deriva principalmente dai rilasci di fondi (per un ammontare pari a 3.650.622 euro) eccedenti accantonati negli esercizi precedenti alla luce di una nuova stima dei fondi alla data di bilancio, sulla base delle informazioni disponibili a tale data, e dalla chiusura di stanziamenti per fatture da ricevere di esercizi precedenti, per un ammontare di 478.339 euro.

Sopravvenienze attive	2018	2017
Rilascio di fondi	3.650.622	1.439.785
Chiusura di precedenti stanziamenti di debiti per fatture da ricevere	478.339	317.867
Ricavi di competenza di esercizi precedenti	131.298	677.544
Revisione di importi di debiti stimati alla fine degli esercizi precedenti	84.351	0
Applicazione di penalità contrattuali a terzi di competenza di esercizi precedenti	13.500	0
Totale	4.358.110	2.435.196

Tabella 68 – Dettaglio sopravvenienze attive

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, pari a 203.805.653 euro, evidenziano un forte decremento rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di 199.002.189 euro, attribuibile principalmente alla riduzione dei costi per la gestione del combustibile (partita non ricorrente). Si registrano le seguenti principali variazioni:

- notevole riduzione (-202.668.137 euro) dei costi per servizi connessi alla gestione del combustibile, che conduce ad una riduzione dei costi totali per servizi pari ad euro 200.444.224, in conseguenza dei maggiori costi, sostenuti

nell'esercizio precedente, per attività connesse con il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito a seguito della firma di contratti e accordi con NDA;

- decremento del costo per il personale, per un ammontare di 1.674.839 euro;
- incremento degli ammortamenti, per un ammontare di 3.629.936 euro;
- decremento degli oneri diversi di gestione, per un ammontare di 1.477.854 euro.

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella che segue:

Costi della produzione	2018	2017	Variazioni
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	6.062.135	4.540.094	1.522.041
Servizi	100.378.241	300.822.465	-200.444.224
Godimento di beni terzi	3.300.767	3.612.826	-312.059
Personale	74.315.997	75.990.836	-1.674.839
Ammortamenti e svalutazioni	16.631.474	13.001.538	3.629.936
Variazioni materie prime e di consumo	-606.704	-14	-606.690
Accantonamenti per rischi	401.500	40.000	361.500
Oneri diversi di gestione	3.322.243	4.800.097	-1.477.854
Totale	203.805.653	402.807.842	-199.002.189

Tabella 69 – Costi della produzione

Per ciascuna aggregazione di voce di costo, all'interno dei Costi della Produzione, si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI: EURO 6.062.135

La voce accoglie le seguenti tipologie di costi:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2018	2017	Variazioni
Forniture di materiali	4.405.755	2.931.802	1.473.953
Acquisti di combustibile per riscaldamento e autotrazione	1.070.050	989.447	80.603
Fornitura di cancelleria e stampati	151.197	113.910	37.287
Forniture di vestiario e materiali antinfortunistico a dipendenti	435.133	504.935	-69.802
Totale	6.062.135	4.540.094	1.522.041

Tabella 70 – Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le forniture di materiali, per un ammontare di 4.405.755 euro, si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali funzionali al decommissioning in particolare overpack, fusti, ricambi vari per impianti, sistemi e altri macchinari.

PER SERVIZI: EURO 100.378.241

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

Servizi	2018	2017	Variazione
Lavori di smantellamento e bonifica	13.551.144	11.561.962	1.989.182
Prestazioni ricevute da imprese controllate (Nucleco S.p.A.)	26.825.602	28.672.854	-1.847.252
Prestazioni da JRC per ISPRA-1	1.349.728	0	1.349.728
Prestazioni ex-Accordo quadro Sogin-ENEA	3.678.259	3.557.286	120.973
Manutenzioni, protezione fisica, facility e utenze	29.675.353	28.095.506	1.579.847
Ingegneria, studi e consulenze	1.939.745	3.264.895	-1.325.150
Prestazioni professionali, legali e collaborazioni	2.242.656	1.914.373	328.283
Assicurazioni, fidejussioni e altre spese bancarie	976.258	1.005.718	-29.460
Spese per gli organi sociali e di controllo	768.732	658.024	110.708
Rimborsi per spese di trasferta e simili	1.388.303	1.529.622	-141.319
Formazione	231.088	254.004	-22.916
Pubblicazioni, sponsorizzazioni	239.845	294.707	-54.862
Totale Costi per servizi (escluso combustibile)	82.866.713	80.808.951	2.057.762
Costi per trattamento e riprocessamento combustibile nucleare	17.511.528	220.179.665	-202.668.137
Totale Costi per servizi (incluso combustibile)	100.378.241	300.988.616	-200.610.375

Tabella 71 – Costi per servizi

Costi per trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare

I costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile evidenziano una notevole riduzione, per un ammontare di 202.668.137 euro, relativi all'attività svolta l'anno precedente riguardante il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito, in conseguenza della firma con NDA dei contratti per la Sostituzione e Minimizzazione, di Destorage e il Dounreay Supplemental Agreement e Title Transfer, avvenuta nel mese di luglio 2017.

Costi per lavori di smantellamento e bonifica

I costi per lavori di smantellamento e bonifica pari a 13.551.144 euro registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente, pari ad 1.989.182 euro. Tali costi si riferiscono essenzialmente a lavori di smantellamento svolti presso i siti, avvalendosi di imprese esterne. Per una disamina completa delle attività di smantellamento svolte nei Siti si rinvia alla Relazione sulla Gestione 2018 del Gruppo Sogin.

Costi per prestazioni da Nucleco

Le prestazioni ricevute da imprese controllate per un ammontare di 26.825.602 euro si riferiscono principalmente ai servizi di smantellamento e bonifica, nonché a quelli di caratterizzazione radiologica e trattamento rifiuti radioattivi affidati a Nucleco SpA.

Rispetto al precedente esercizio, i costi sostenuti per tali prestazioni sono diminuiti di 1.847.252 euro. Tale variazione è attribuibile essenzialmente a:

- aumento delle attività di condizionamento e caratterizzazione radiologica rifiuti per 2.577.845 euro rispetto al 2017;
- riduzione delle attività di bonifica e rimozione amianto per euro 3.218.702 rispetto al medesimo anno;
- riduzione delle attività di ingegneria richieste a Nucleco per un valore di 886.438 euro.

L'attività per cui sono stati sostenuti i costi maggiori è rappresentata dal trattamento rifiuti, per un ammontare pari a 16.273.576 euro. Tale attività è stata svolta prevalentemente presso i siti di Garigliano, Saluggia, Casaccia e Trino.

Il dettaglio dei costi relativi alle prestazioni ricevute dalla controllata Nucleco, distinti per sito, è riportato nella tabella che segue:

SITO DI APPARTENENZA	TIPOLOGIA ATTIVITÀ					TOTALE PER SITO 2018	TOTALE PER SITO 2017
	SERV.RPO	LAV. BONIFICA	TRATT. RIFIUTI	SERV. INGEGNERIA	SERV. PERSONALE DISTACCATO		
SEDE					484.146	484.146	547.154
CEMERAD			1.123.012			1.123.012	413.288
EURACOS			88.855			88.855	
TRINO	1.034.476	15.619	3.345.305			4.395.400	3.239.802
TRIS AIA	260.154	1.190.743	239.168			1.690.065	2.793.397
SALUGGIA	143.420	99.200	2.792.405			3.035.025	3.272.108
LATINA	671.968	2.632.062	376.843			3.680.873	8.112.591
GARIGLIANO	759.575	1.318.809	4.980.652			7.059.036	4.676.837
CASACCIA	260.021	287.260	1.675.768	16.992		2.240.041	3.813.951
CAORSO	437.110		90.161			527.271	848.737
BOSCO MARENGO	146.550	793.921	1.561.407			2.501.878	954.989
TOTALE PER ATTIVITÀ 2018	3.713.274	6.337.614	16.273.576	16.992	484.146	26.825.602	28.672.854
TOTALE PER ATTIVITÀ 2017	3.928.742	9.556.316	13.695.732	903.430	547.154		

Tabella 72 – Attività prestate da Nucleco S.p.A. suddivise per sito

Costi per prestazioni da JRC per Ispra 1

Tale voce si riferisce ad una stima dei costi per il mantenimento in sicurezza e per alcune attività di smantellamento svolte per il reattore Ispra 1, che verranno riconosciuti a JRC durante la fase transitoria come previsto dalla Legge di Stabilità 2018, a valle della ratifica dell'accordo internazionale transattivo Italia-UE.

armata, nonché i costi generali di facility e tutte le utenze, quali l'energia elettrica, il servizio idrico, il gas, le spese telefoniche, informatiche e di trasmissione dati. L'incremento è dovuto soprattutto alle spese di manutenzione rinviata dall'esercizio precedente. Presentano riduzioni i costi di energia elettrica e le spese di facility.

Costi per prestazioni ex Accordo quadro Sogin-ENEA

I costi per le prestazioni inerenti l'Accordo quadro Sogin-ENEA si riferiscono ai servizi erogati da ENEA per la gestione degli Impianti di Saluggia, Trisaia e Casaccia, come da Accordo quadro. Nei costi sono compresi anche quelli relativi ai lavoratori ENEA comandati in Sogin.

Altri costi per servizi

Le principali variazioni delle altre voci di costo presenti nella Tabella 72 sono:

- riduzione sensibile dei costi di ingegneria e di altre consulenze tecniche, per 468.947 euro;
- incremento delle prestazioni professionali, per 352.921 euro;
- riduzione di quasi il 10% dei costi di trasferta.

Costi per manutenzioni, protezione fisica, facility e utenze

Tale voce accoglie i costi esterni per il mantenimento in sicurezza delle Centrali e degli Impianti, comprensivi della manutenzione elettrica, meccanica, della prevenzione incendi, i costi di protezione fisica dei Siti, inclusa la vigilanza

Fra gli altri costi per servizi figurano inoltre i costi per gli organi sociali e di revisione legale dei conti, pari a 768.732 euro, che registrano un incremento annuo imputabile principalmente a maggiori attività richieste alla Società di Revisione Legale dei conti, anche a seguito dell'ampliamento del perimetro per effetto Legge Stabilità per il 2018 (Ispra 1).

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI: EURO 3.300.767

La voce è composta principalmente da:

Godimento beni di terzi	2018	2017	Variazione
- Canoni per locazione immobili	2.054.918	2.241.717	-186.799
- Canoni per noleggio automezzi	671.456	542.083	129.373
- Altri canoni e noleggi	255.350	252.488	2.862
- Altri canoni e noleggi ENEA	319.043	318.988	55
Totale	3.300.767	3.355.276	-54.509

Tabella 73 – Costi per godimento beni di terzi

I costi relativi al godimento beni di terzi sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente. Più in particolare la voce "canoni per locazione immobili" si riferisce principalmente ai canoni di locazione per la sede centrale della Società.

PER IL PERSONALE: EURO 74.315.997

I costi sostenuti nell'esercizio 2018 sono così dettagliati:

Personale	2018	2017	Variazioni
Salari e stipendi	50.842.209	50.978.155	-135.946
- di cui Straordinari	1.022.752	1.061.624	-38.872
- di cui Rimborsi a forfait	858.869	854.656	4.213
- di cui Retribuzione variabile	3.306.792	2.922.191	384.601
- di cui Indennità RdE	2.368.706	2.321.063	47.643
Oneri sociali	14.526.940	14.255.893	271.047
Trattamento di fine rapporto	3.287.385	3.353.162	-65.777
Trattamento di quiescenza e simili	53.633	229.889	-176.256
Altri costi	5.605.830	7.173.737	-1.567.907
Totale	74.315.997	75.990.836	-1.674.839

Tabella 74 – Costi per il personale

Nel 2018 il costo del personale è stato pari a euro 74.315.997, in diminuzione rispetto al 2017 per 1.674.839 euro per effetto del decremento della consistenza media del personale, di politiche mirate al contenimento della crescita del costo medio unitario e della riduzione dei costi per incentivi

all'esodo, nonostante gli aumenti dei minimi contrattuali e gli scatti di anzianità previsti dalla contrattazione collettiva di settore.

La voce "Altri costi", pari a 5.605.830, è dettagliata nella tabella che segue:

Altri costi	2018	2017	Variazioni
- Assicurazione infortuni	312.035	256.865	55.170
- Erogazioni aggiuntive e incentivi esodo	1.125.708	2.615.918	-1.490.210
- Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.442.755	1.480.735	-37.980
- Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	55.785	99.546	-43.761
- Premi di fedeltà, nuzialità, ecc.	72.082	83.385	-11.303
- Lavoro interinale	2.338.058	2.432.261	-94.203
- Altro	259.407	205.027	54.380
Totale	5.605.830	7.173.737	-1.567.907

Tabella 75 – Altri costi per il personale

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato incentivi all'esodo per 1.125.708 euro, a fronte di costi per incentivo all'esodo nel 2017 per 2.615.918 euro.

La consistenza media di personale, a confronto tra 2018 e 2017, distinta per categoria professionale, è indicata nella tabella seguente:

Sogin S.p.A. Consistenza media del personale	2018	2017
Dirigenti	29	31
Quadri	222	224
Impiegati	499	514
Operai	154	156
Totale Personale (dipendente + somministrato)	953	978

Tabella 76 – Consistenza media del personale

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI: EURO 16.631.474

Il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni, distinti con riferimento alle immobilizzazioni immateriali e materiali è esposto nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	2018	2017	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.756.543	2.839.448	917.095
- Commisurati	1.210.398	447.010	763.388
- Altri	2.546.145	2.392.438	153.707
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.874.931	10.162.090	2.712.841
- Commisurati	10.892.231	8.398.455	2.493.776
- Altri	1.982.700	1.763.635	219.065
Totale	16.631.474	13.001.538	3.629.936

Tabella 77 – Ammortamenti e Svalutazioni

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME: EURO -606.704

La variazione delle rimanenze di materie prime si riferisce essenzialmente alle rimanenze di magazzino (gasolio) presso i vari siti e centrali.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI: EURO 401.500

Gli accantonamenti per rischi riguardano principalmente gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per le vertenze e contenziosi legali.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE: EURO 3.322.243

La composizione degli oneri diversi di gestione è qui di seguito esposta.

Oneri diversi di gestione	2018	2017	Variazioni
Imposte indirette e tasse governative, regionali, comunali, ...	1.526.418	809.605	716.813
Sopravvenienze passive	875.011	3.074.092	-2.199.081
Contributi e quote associative varie	250.417	370.856	-120.439
Abbonamenti e acquisti di libri, giornali e riviste	140.161	131.930	8.231
Spese di rappresentanza	89.999	106.583	-16.584
Certificati, visti e diritti di segreteria	24.946	90.719	-65.773
Spese generali e varie	415.291	307.711	107.580
Totale	3.322.243	4.891.496	-1.569.253

Tabella 78 – Oneri diversi di gestione

L'importo degli oneri diversi di gestione a fine esercizio registra una sensibile riduzione (- 1.569.253 euro) rispetto al 2017, sostanzialmente per effetto della forte contrazione del valore delle sopravvenienze passive, che nel 2017 erano riferite principalmente alla contabilizzazione per competenza dei costi, sostenuti per il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito, in conseguenza della firma, con NDA dei

contratti per la Sostituzione e Minimizzazione e degli altri accordi minori, avvenuta nel mese di luglio 2017, inerenti gli esercizi precedenti.

I costi per imposte indirette e tasse governative, regionali e comunali si riferiscono principalmente all'IMU, alla TASI e alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo della gestione finanziaria (pari a +1.057.900 euro) è l'effetto dei proventi finanziari maturati nell'esercizio (1.083.322 euro), degli oneri finanziari (39.447 euro) e degli utili su cambi (14.025 euro).

Proventi finanziari	2018	2017	Variazione
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate	600.000	360.000	240.000
16) Altri proventi finanziari:			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	9.810	13.254	-3.444
d) Proventi diversi dai precedenti			
Interessi attivi su c/c bancari	65.557	355.970	-290.413
Interessi su ritardati incassi	407.955	98.489	309.466
Totale	1.083.322	827.713	255.609

Tabella 79 – Proventi finanziari

Rispetto all'esercizio precedente, i proventi da partecipazione presentano un incremento per effetto del pagamento di un maggior dividendo da parte di Nucleco a titolo di quota di utile 2017 spettante alla controllante.

La riduzione degli interessi attivi, pari a 290.413 euro è dovuta principalmente alle minori giacenze delle disponibilità liquide ed alla contrazione dei tassi di rendimento riconosciuti dal mercato bancario.

Gli interessi attivi di mora su ritardati incassi, in aumento rispetto al 2017, si riferiscono essenzialmente agli interessi che ci sono stati riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate a fronte del pagamento dei crediti IVA rimborsati nell'esercizio concluso.

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari sono evidenziati nella tabella sotto riportata:

Interessi ed altri oneri finanziari, utili e perdite su cambi	2018	2017	Variazione
17) Interessi e altri oneri finanziari (A)	39.447	39.080	367
Interessi passivi a remunerazione fondi GP	11.412	35.683	-24.271
Interessi passivi di mora	28.035	3.397	24.638
17-bis) Utili e perdite su cambi (B)	14.025	2.072.806	-2.058.781
Interessi ritardato pagamento competenze		-65.445	65.445
Differenze positive di cambio	68.069	22.519	45.550
Proventi su operaz. di copert. rischio cambio	62	2.157.891	-2.157.829
Differenze cambio negative su operazioni commerciali	-54.093	-8.250	-45.843
Oneri su operaz. di copert. rischio cambio	-12	-33.909	33.897
Totale (B- A)	-25.422	2.033.726	-2.059.148

Tabella 80 – Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari, pari a 39.447 euro, si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi relativi alla remunerazione dei Fondi Global Partnership da riconoscere al Ministero dello Sviluppo economico. Il saldo delle operazioni su cambi relative all'esercizio concluso evidenziano un utile di 14.025 euro rispetto al saldo positivo e ben maggiore del precedente esercizio, pari

a 2.072.806 euro. La notevole riduzione è determinata dal non ripetersi, nel 2018, dei rilevanti utili su cambi realizzati lo scorso anno nell'operazione di acquisto di valuta a termine, per far fronte ai pagamenti in sterline delle fatture di NDA, condotta successivamente alla firma dei contratti per la Sostituzione e Minimizzazione e degli altri accordi minori.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate ammontano nel 2018 a 5.154.272 euro (a fronte del valore di 3.704.546 euro registrato nel 2017).

IMPOSTE CORRENTI E RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI: EURO 6.044.341

Il dettaglio delle imposte è riportato nella seguente tabella:

Imposte sul reddito di periodo - correnti e relative ad es. prec.	2018	2017	Variazione
Imposte correnti e relative ad esercizi precedenti			
I.R.E.S.	3.595.267	2.659.639	935.628
I.R.A.P.	650.591	399.111	251.480
Imposte Slovacchia	25.000	27.000	(2.000)
Imposte relative ad esercizi precedenti	1.773.483	207.019	1.566.464
Totale imposte correnti e relative ad esercizi precedenti	6.044.341	3.292.769	2.751.572

Tabella 81 – Imposte sul reddito d'esercizio – correnti

IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE: EURO 890.069

Imposte sul reddito di periodo - differite e anticipate	2018	2017	Variazione
Imposte anticipate			
IRES	(1.120.457)	259.891	(1.380.348)
IRAP	219.673	151.886	67.787
Totale imposte anticipate	(900.784)	411.777	(1.312.561)
Imposte differite			
IRES	10.715	-	10.715
IRAP	-	-	-
Totale imposte differite	10.715	-	10.715
Totale	(890.069)	411.777	(1.301.846)

Tabella 82 – Imposte sul reddito d'esercizio – differite attive e passive

Si riporta di seguito la tabella con la riconciliazione tra l'utile di bilancio al lordo delle imposte e il reddito imponibile.

Utile al lordo delle imposte	9.056.439		IRES	IRAP
Imposta IRES teorica	2.173.545	24%		
Imposta IRAP teorica	408.515	4,51%		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			12.414.078	4.370.477
Acc.to fondo retribuzione variabile			3.968.977	3.968.977
Diff. tra ammortamenti civilistici e fiscali			2.706.404	
Spese di manutenzione eccedenti il limite fiscale			5.287.783	
Acc.ti vari temporaneamente non deducibili			450.914	401.500
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			-8.062.733	-7.402.331
Spese di manutenzione anni precedenti			-2.510.909	
Retribuzione variabile erogata			-1.038.766	-1.038.766
Rilascio ed utilizzo fondi vari			-4.197.389	-4.197.389
Altre variazioni in diminuzione			-315.668	
Componenti finanziarie non rilevanti				-1.057.900
Quota del valore della produzione estera non imponibile				-1.108.276
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			1.676.662	8.398.485
Sopravvenienze passive			871.836	1.213.650
Imposte e tasse comunali			657.257	657.257
Costi per servizi interinale e simili non deducibili				1.336.319
Costo del lavoro non deducibile				4.764.350
Emolumenti ed oneri CDA				426.909
Atre variazioni in aumento			984.107	
Deduzione ACE			-266.538	
Dividendo Nucleo			-570.000	
REDDITO IMPONIBILE			15.084.447	14.423.070
Imposte correnti di competenza			3.620.267	650.591
Tasso di imposta effettivo IRES	39,97%			
Tasso di imposta effettivo IRAP	7,18%			

Tabella 83 – Riconciliazione tra utile di bilancio al lordo delle imposte e reddito fiscalmente imponibile

Qui di seguito si fornisce una illustrazione sintetica relativa al calcolo delle imposte anticipate e differite al 31.12.2018

					Accantonamenti		Utilizzi					
	31/12/2017				31/12/2018		31/12/2018		31/12/2018			
	IRES imponibili	IRAP imponibili	IRES 24%	IRAP 4,65%	IRES imponibili	IRAP imponibili	IRES imponibili	IRAP imponibili	IRES imponibili	IRAP imponibili	IRES 24%	IRAP 4,51%
Fondo rischi ed oneri	3.833.965	3.833.965	920.152	178.279	401.500	401.500	3.219.668	3.219.668	1.015.797	1.015.797	243.791	45.820
Contributo tassato da recuperare con integrativa	10.401.328	10.401.328	2.496.319	483.662	0	0	10.401.328	10.401.328	0	0	0	0
Spese di manutenzione eccedenti	10.011.449	0	2.402.748	0	5.287.783	0	2.510.909	0	12.789.880	0	3.069.571	0
Ammortamenti eccedenti	836.777	98.564	200.826	4.583	2.706.404	0	0	0	3.543.181	98.564	850.363	4.446
Perdita su cambi non realizzata (adeguamento al 31.12.2017)	0	0	0	0	49.414	0	0	0	49.414	0	11.859	0
Fondo svalutazione crediti	3.706.265	3.706.265	889.504	172.341	0	0	0	3.706.265	3.706.265	0	889.504	0
Fondo retribuzione variabile (collettiva ed individuale)	2.016.487	2.016.487	483.957	93.767	3.968.977	3.968.977	2.016.487	2.016.487	3.968.977	3.968.977	952.555	179.031
TOTALE AZIENDA	30.806.271	20.056.609	7.393.505	932.632	12.414.079	4.370.477	18.148.391	19.343.748	25.073.515	5.083.339	6.017.644	229.298

Tabella 83.a – Calcolo imposte anticipate

					Accantonamenti		Utilizzi					
	31/12/2017				31/12/2018		31/12/2018		31/12/2018			
	IRES imponibili	IRAP imponibili	IRES 24%	IRAP 4,65%	IRES imponibili	IRAP imponibili	IRES imponibili	IRAP imponibili	IRES imponibili	IRAP imponibili	IRES 24%	IRAP 4,51%
Differenze temporanee imponibili	467.529		112.207						467.529		112.207	
Utile su cambi non realizzato (adeguamento al 31.12.2018)					44.647				44.647		10.715	
TOTALE AZIENDA	467.529		112.207		44.647				512.177		122.922	

Tabella 83.b – Calcolo imposte differite

ADEMPIMENTI EX ART. 1, COMMI 125-127, LEGGE 124/2017

Allo scopo di assicurare la pubblicità e la trasparenza delle erogazioni pubbliche, prevista dall'Art. 1, commi 125-127, Legge 124/2017, nello spirito di una interpretazione prudentiale della normativa novellata dal Decreto Legge

30 aprile 2019, n. 34, che sembra non applicarsi però alle fattispecie di interesse attualmente di Sogin, è stato predisposto il prospetto seguente, elaborato secondo il principio di cassa della effettiva percezione.

Ente Erogante	Codice fiscale	Importo	Data introito	Causale
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 30.000.000	06/02/2018	Erogazione ex Delibera 923/2017/R/COM del 28 Dicembre 2017
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 10.000.000	31/05/2018	Erogazione ex Delibera 172/2018/R/COM del 29 Marzo 2018
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 20.000.000	06/07/2018	Erogazione ex Delibera 172/2018/R/COM del 29 Marzo 2018
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 40.000.000	26/07/2018	Erogazione ex Delibera 359/2018/R/COM del 28 Giugno 2018
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 40.000.000	25/09/2018	Erogazione ex Delibera 359/2018/R/COM del 28 Giugno 2018
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 10.000.000	28/11/2018	Erogazione ex Delibera 475/2018/R/COM del 27 Settembre 2018
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 20.000.000	19/12/2018	Erogazione ex Delibera 475/2018/R/COM del 27 Settembre 2018
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 32.982	06/04/2018	Accordo di Collaborazione del 13 Aprile 2017 - Rendiconto tecnico economico gen-mar 2017
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 107.707	18/06/2018	Accordo di Collaborazione del 13 Aprile 2017 - Rendiconto tecnico economico apr-giu 2017
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 144.458	24/12/2018	Accordo di Collaborazione del 13 Aprile 2017 - Rendiconto tecnico economico lug-set 2017
INPS	80078750587	€ 273.117	Versamenti mensili al giorno 16 di ogni mese del 2018	Esonero contributivo biennale/triennale per assunzioni a tempo indeterminato

Tabella 84 – Adempimenti ex art. 1, commi 125-127, legge 124/2017

COMMENTI AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività inerenti la Commessa Nucleare da ARERA, che tramite la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale. Inoltre, Sogin, quale società direttamente posseduta dallo Stato, comunica per ciascun mese solare e con riferimento a ciascun conto corrente, le informazioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 febbraio 2010, secondo le modalità e le tempistiche ivi previste.

Il Rendiconto Finanziario evidenzia come, a differenza di quanto verificatosi per l'esercizio 2017, i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente inferiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa negativo per 38.506.453 euro, rispetto ad un flusso di cassa positivo per 69.887.108 euro del 2017.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per 12.539.769 euro, contro i 100.215.564 euro positivi del 2017. Tale decremento è attribuibile ad una serie di fattori che hanno avuto un effetto negativo sull'andamento della gestione finanziaria delle attività operative.

In particolare, la riduzione degli acconti nucleari nel 2018 ha inciso negativamente sul flusso finanziario della gestione reddituale. Tale riduzione deriva principalmente dalle erogazioni effettuate nell'anno della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), pari a 170.000.000 contro i

466.000.000 euro ricevuti nell'esercizio 2017 per le attività inerenti la commessa nucleare.

Un ulteriore effetto è attribuibile alla variazione netta positiva della voce Crediti tributari per IVA, per un ammontare pari a 20.035.157 euro, e in modo negativo il decremento registrato nella voce Debiti verso il MISE per il finanziamento Global Partnership, per un ammontare pari a 6.935.956 euro, derivante sostanzialmente dalla differenza tra gli incassi ricevuti e i pagamenti effettuati nel corso del 2018.

Si evidenzia con particolare riguardo l'incremento registrato dai risconti passivi, rispetto al precedente esercizio, derivante dall'effetto dell'incremento delle Immobilizzazioni per investimenti e capitalizzazioni effettuati nel corso dell'esercizio.

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia un valore fortemente negativo per 48.598.787 euro, sensibilmente superiore al valore negativo per 29.642.157 euro del 2017. Su tale risultato incidono principalmente gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di 42.798.474 euro, riconducibili a nuovi investimenti e capitalizzazioni.

In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2018 che per il 2017, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento della società.

La variazione in diminuzione del flusso finanziario relativo è quindi attribuibile principalmente alla distribuzione all'azionista MEF, nel corso del 2018, dell'utile dell'esercizio precedente per un ammontare di 2.447.435 euro.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 29 aprile 2019 è stato approvato in via definitiva il Disegno di Legge n 1103 *“Ratifica ed esecuzione dell’Accordo transattivo fra il Governo della Repubblica italiana e la Comunità europea dell’energia atomica sui principi governanti le responsabilità di gestione dei rifiuti radioattivi del sito del Centro comune di ricerca di Ispra, con Appendice, fatto a Bruxelles il 27 novembre 2009”*.

Il provvedimento è in fase di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, previa promulgazione da parte del Presidente della Repubblica. Ciò rimuove l’ultimo ostacolo normativo al completo passaggio a Sogin della licenza di esercizio dell’impianto nucleare di Ispra 1.

Decreto Legge 30 aprile 2019 n. 34 *“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”*. Nel Decreto Legge è contenuto l’Art. 35 che modifica l’Art. 1, commi 125-127, della Legge 124 del 2017. Nonostante le previsioni di tale Decreto Sogin ha inserito in Nota Integrativa il prospetto necessario per adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza dei “vantaggi economici” percepiti, introdotto dalla Legge 124 del 2017, a mero titolo prudenziale.

Disegno di Legge di *“Ratifica ed esecuzione dei seguenti Protocolli: a) Protocollo emendativo della Convenzione del 29 luglio 1960 sulla responsabilità civile nel campo dell’energia nucleare, emendata dal Protocollo addizionale del 28 gennaio 1964 e dal Protocollo del 16 novembre 1982, fatto a Parigi il 12 febbraio 2004; b) Protocollo emendativo della Convenzione del 31 gennaio 1963 complementare alla Convenzione di Parigi del 29 luglio 1960 sulla responsabilità civile nel campo dell’energia nucleare, emendata dal Protocollo addizionale del 28 gennaio 1964 e dal Protocollo del 16 novembre 1982, fatto a Parigi il 12 febbraio 2004, nonché norme di adeguamento dell’ordinamento interno”*.

L’iter del provvedimento inizierà alla Camera dei Deputati in prima lettura, in quanto è stato già assegnato il 14 febbraio

2019 all’esame in sede referente delle Commissioni riunite Affari Esteri e Ambiente. L’approvazione del provvedimento ha un impatto economico su SOGIN che dovrà dotarsi di una copertura assicurativa diversa da quella odierna.

In data 4 marzo 2019 è stata inviata ad ARERA la documentazione prevista dagli schemi di reportistica considerati dal vigente sistema di regolazione, ai sensi delle Delibere n. 194/2013/R/EEL, 632/2013/R/EEL, 374/2015/R/EEL.

In data 27 febbraio 2019 ha trovato applicazione operativa la Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2018, n 711/2018/R/COM, che ha previsto l’erogazione da parte della Cassa per i servizi energetici e ambientali di 30 milioni di euro.

Con Deliberazione del 26 marzo 2019, n 107/2019/R/COM è stata disposta l’erogazione da parte della medesima Cassa di ulteriori 30 milioni di euro, avvenuta in data 15 aprile 2019. Con la medesima Deliberazione è stata disposta altresì l’erogazione di 15 milioni di euro entro il 31 maggio 2019 e di 20 milioni di euro entro il 15 giugno 2019.

Nel mese di marzo 2019, Sogin ha provveduto ad effettuare la notifica dell’atto precetto nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Regione Campania. Sono in corso le procedure per l’esecuzione forzata nei confronti delle parti debitorie.

In data 2 maggio 2019, Sogin ha ricevuto una richiesta di risarcimento danni da un ex amministratore della medesima. La Società, sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna, sta, pertanto, avviando un processo di valutazione del rischio di soccombenza del relativo eventuale contenzioso.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2018

Signori Azionisti,
nell'invitarVi ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, Vi proponiamo di destinare l'utile netto d'esercizio, pari ad euro 3.902.167 (tremilioninovecentoduemilacentosessantasette/00), come segue:

- quanto ad euro 195.109,00
(centonovantacinquemilacentonove/00), pari al 5% dell'utile netto d'esercizio, a riserva legale ex Art. 2430 C.C.;
- quanto ad euro 1.853.529,00
(unmilioneottocentocinquantatremilacinquecentoventinove/00) a titolo di dividendo per l'azionista unico;
- quanto ad euro 1.853.529,00
(unmilioneottocentocinquantatremilacinquecentoventinove/00) da riportare al nuovo esercizio.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 21 maggio 2019



***Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n. 39***

SO.GI.N. SpA

Bilancio d'esercizio 31 dicembre 2018



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico di SO.G.I.N. SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SO.G.I.N. SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di SO.G.I.N. SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SO.G.I.N. SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SO.G.I.N. SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SO.G.I.N. SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 7 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA


Pierpaolo Mosca
(Revisore legale)



Progetto creativo a cura di
Relazioni Esterne - Sogin

Contatti:

Tel.: +39.06.830401

Email: info@sogin.it

PEC: sogin@pec.sogin.it



Seguici su:

sogin.it - nucleco.it - depositonazionale.it

   Instagram

